

Abbreviazioni più frequenti, benché non usate sistematicamente:

b. = bianco (b.e n.= bianco e nero, detto di foto)

correz. = correzioni

datt. = dattiloscritto

f = foto

ms = manoscritto

n. = nero (v. b.= bianco)

sac. = sacerdote

st. = stampa

Nota: le buste sono raggruppate per serie che portano i seguenti titoli:

Diversorum: d'ora in poi **Div.:** **una** busta;

Foto: la serie comprende **cinque** buste;

Lettere: la serie comprende **due** buste;

Ponso: la serie comprende **due** buste;

Residua et frusta: d'ora in poi **Residua:** **cinque** buste;

Stampe: la serie comprende **nove** buste;

Studi e materiali di storia dell'arte: d'ora in poi **Studi** , La serie comprende **dieci** buste (la 9^a è **sdoppiata** in 9 e 9 *bis*);

Cassapanca: poi **Cassa** (aggiunto nel dicembre – gennaio 2011-12 , in seguito al fortuito ritrovamento, nel fondo d'una cassapanca, fatto da Annamaria Dani, di non poche carte del defunto marito, fra cui una cospicua serie di scritti di Mons. Federico Mistrorigo, alcuni di qualche rilievo). La serie ha una numerazione progressiva *con lacune*, dovute agli *scarti* decisi in una seconda fase (articoli e copie del «Corriere della Sera» e di altri quotidiani, non di pertinenza vicentina o attinenti strettamente agli argomenti di studio di Dani): donde le discontinuità nella sequenza numerica delle unità archivistiche: 1-59; 67-73, 78-120 (l'unità arch. 73, è suddivisa in 19 sotto-unità).

N.B. Il primo numero è quello della busta **all'interno della propria serie**, seguito dal numero di collocazione dell'unità archivistica all'interno della busta stessa —(eventualmente integrato da numeri e lettere fra parentesi tonde, per ulteriore specificazione identificativa di sotto-unità (diciamo atomi, rispetto alle molecole archivistiche?).

A) Busta “Diversorum” (= *Diversorum collectio*)

(Contiene materiali eterogenei, perlopiù ritagli di giornali, con notizie spesso non classificabili agevolmente, ed altra varietà, in gran parte materiali di risulta).

1. “Sacerdoti” (ritagli di quotidiani e un ‘numero unico’: riguardanti nomine, insediamenti, trasferimenti, giubilei, necrologi, di sacerdoti della diocesi).
2. Su Giovanni Moletta: articoli di giornale, lettere e stampe varie, riguardanti la tragica morte di Don Giovanni Moletta, ex docente di filosofia al “Liceo Pigafetta” di Vicenza, uomo di mente brillante, coltissimo insegnante, da lunghi anni afflitto da disturbi depressivi. Il fratello di costui, Natale, insegnante, fu amicissimo di A. Dani.
3. “Parkinson”: ritagli di stampa, denotanti l'interesse con cui Dani, malato di Parkinson, seguiva le vicende di malati illustri, quali il Papa, o almeno popolari fra noi vicentini, come lo scrittore-libraio Virgilio Scapin. Ricordo che Dani, spesso ricoverato per brevi periodi nella clinica di Villa Margherita ad Arcugnano, era

entrato a far parte di una “Commissione etica” dell’Istituto. Sua l’idea dell’angelo dorato che ora adorna la chiesetta, realizzato dallo scultore Scortegagna.

4. “Vicentini più o meno illustri; profili di non vicentini”: tutti ritagli di giornali. Fra i vicentini: F. Brunello, L. Caldana, G. Checcozi, F. Chiodi, G. Costantini, O. De Maria, S. Negro, P.A. Pagani, G. Parise, N. Pozza, M. Pinto, Pulice da Costozza, Pigafetta, A. Rossato, T. Sartore, M. Rumor, T. Tonelli, G. Visentin, M. Vucetich, G. Zanella. G. Zamperetti. Fra i non Vicentini: Pio II, A. Palazzeschi, Mons. Milingo, A. Scarpa (nativo di Chioggia, quest’ultimo, amato docente di lettere italiane nel nostro Liceo Classico, insegnante oltre che dello scrivente, anche del più anziano Aristide Dani: dell’antico alunno, il professore si compiaceva, con noi studenti, di ricordare, ammirato, l’ingegno singolare. Colgo qui l’occasione per un aneddoto relativo ad altro insegnante —presenza occasionale nel nostro Liceo, in cui, nella sezione C si succedevano i supplenti—: episodio narratomi più volte da Dani con animo perturbato e commosso. Egli, attraverso Don Federico Mistrorigo, deve essere entrato precocemente in contatto con il medievalista insigne G.P. Bognetti, innamorandosi, loro tramite, dell’età longobarda. Era però venuto ad insegnare storia nel nostro Liceo il prof. Tabacco, destinato ben presto ad affermarsi come storico di prim’ordine, ma d’altri, avversi, orientamenti. Sui Longobardi e sulla presunta ‘cintura di ferro’ — costituita dalle arimannie dei guerrieri intorno alla nostra Città, e a guardia delle valli —, in merito alla quale era stato interpellato dallo storico *in herbis* Aristide¹, il professore si espresse, pare, con sbrigativo sarcasmo, dichiarandola una fantasia senza fondamento. E considerò liquidato l’argomento. Ma non aveva fatto i conti con lo spirito guerriero del liceale: pronto e fierissimo difensore della storicità di quegli insediamenti, e disposto, magari, a morire per la buona causa, ignorate le ingiunzioni a tacere, prima perentorie, poi minacciose, egli reiterò davanti ad un professore ormai fuori dei gangheri, le proprie cristalline certezze, e finì per affermare che non aveva bisogno di dimostrare altrimenti l’esistenza della famosa ‘cintura di ferro’, perché, di contro la cecità dell’altro, egli “la vedeva” con tutta evidenza. La disputa a questo punto trascese, assumendo tinte perfino drammatiche, che oggi provocherebbero *reportage* a sensazione, se non anche interrogazioni parlamentari; ma allora, non sempre nel bene, era un’altra scuola, e tutto fu messo a tacere).

5. “Antichità d’arte e di storia vicentina”; ritagli di giornali, perlopiù da «Il Giornale di Vicenza».

¹ Il quale, credo, doveva però esser più vecchio d’un anno dei compagni, avendo perduto un anno scolastico, a causa di problemi polmonari.

- 6, a. A. Dani, *Marco Zaguri vescovo di Vicenza*, discorso tenuto da A. Dani per la sessione della Deputazione di Storia Patria riunitasi a Vicenza.
- 6,b. Foto relative alle celebrazioni dell'anniversario del 1866 (1966).
- 6,c. Foto con didascalie mss di A. Dani per le celebrazioni del suddetto centenario.
- 7,a. Lettera per il centenario di s. Lorenzo Giustiniani.
- 7,b. Articoli e conferenza di Mons. A. Niero su s. Lorenzo Giustiniani e s. Agostino, e lettera di compiacimento di papa Giovanni Paolo II al vescovo di Vicenza, Pietro Nonis.
8. Epigrafi dettate da A. Dani (con una preghiera da lui composta).
9. Fotocopia (e trascrizione) di una lettera autografa di A. Fogazzaro ad una "signorina non cattolica" (Valsolda, 18 settembre 1908). È probabile che l'originale si trovasse fra le carte in possesso di A. Dani: a chi scrive egli, qualche anno prima di morire, mostrò autografi del Carrer, di Fogazzaro, di D'Annunzio (del *Vate* Il brutto sonetto *Vicenza*, della serie *Le città del silenzio* comprese in *Elettra*). È probabile che questo manipolo di autografi, per il loro valore collezionistico, sia stato separato e posto in salvo per volontà del proprietario, se non per propria precisa disposizione testamentaria. Credo che provenissero dalle carte Mistrorigo.
10. Nota toponomastica di A. Dani e articolo di V. Nado.
11. Parole di padre Giorgio Vasina O.S.M. sulla bara di A. Dani.
12. Fotocopia di documenti e altre carte relativi all'Abate prof. Paolo Mistrorigo, patriota, amico e corrispondente di Luigi Carrer (gli originali ora in Biblioteca Bertoliana, Fondo " Dani-Mistrorigo").
13. Documentazione relativa alle intese con l'amministrazione comunale di Sovizzo per il volume collettivo sulla storia del paese (poi apparso col titolo *Sovizzo e le sue genti*, a cura di A. Dani, 1994).
14. Testo autografo d'una lezione-conferenza tenuta da A. Dani presso il "Centro Ecumenico Eugenio IV", da lui ideato e fondato con Mons. Giuseppe Dal Ferro.
15. Materiali vari, fra cui la fotocopia d'un'interessante lettera di A. Dani a «Il Giornale di Vicenza», pubblicata l'11/9/ 2002.
16. Lettere di A. Dani al prof. M. Nardello, da quest'ultimo consegnate a chi scrive in data 17/4/ 2010 (*consultabili solo su permesso dello stesso prof. Nardello*).

17. Materiali vari (candidati ad uno ‘scarto’ futuro), fra i quali segnalo una pagina dattiloscritta di A. Dani sulla chiesa di S. Maria Annunziata di Sovizzo.

18. Cartella rossa: documentazione relativa ad un corso di storia di Vicenza nell’alto Medio Evo, organizzato da un Centro di cultura medievale, oggi dimenticato, ispirato in gran parte da A. Dani e da A. Morsoletto. (Quest’ultimo in seguito, non condividendo l’impostazione prevalsa, di tipo accademico-didattico — cultura cucinata altrove, elargita dall’alto, come un servizio *catering* —, e la spettacolarità teatrale delle manifestazioni, tipica della concezione liturgica della cultura di Dani —, nello spirito del suo maestro Paolo Sambin, darà vita al Centro di studi medioevali “ G.G. Meersseman” tuttora vivo, alla data di questa compilazione [2012], benché di vita crepuscolare).

19. Blasone di fantasia di A. Dani, con elucubrazioni pseudo-etimologiche. Lo studioso, straordinariamente attratto, oltre che dagli aspetti liturgici della tradizione ecclesiale, da tutto ciò che odorasse di nobiltà, aveva l’innocente debolezza di attribuirsi ascendenze nobiliari. I suoi vecchi venivano da Quargnenta, remota frazione collinare di Brogliano, Vicenza (un prete Dani, divenuto parroco a Settecà, fra Età napoleonica e Restaurazione, vi chiamò il fratello capomastro).

B) Buste “FOTO”

4 buste di foto d’opere d’arte per lo più vicentine, spesso in serie omogenee (ciclo sulla Badia di S. Agostino, su S. Maria Etiopissa, su S. Chiara...), in buona parte fatte eseguire da A. Dani, con fondi del C.N.R. per quanto riguarda la scultura del Quattrocento, o con altri finanziamenti, nel caso di studi professionali, sotto la sua personale *ed esigentissima* sorveglianza.

È bene rammentare che A. Dani fu per circa un decennio assistente, credo però ‘volontario’, di Sergio Bettini, titolare della cattedra di Storia dell’Arte medievale all’Università di Padova, ed insigne maestro di tali studi. E’ certo che egli tenne lezioni ed esercitazioni in supplenza del Titolare, anche se si era specializzato in Storia dell’arte, dopo la laurea, col prof. R. Pallucchini.

(A proposito di foto d’oggetti d’arte, se mi è lecito ancora un ricordo personale, lamentando l’amico e collega, già malato, benché ancora vivacissimo, la mancanza di buone foto del ‘clipeo’ di S. Prosdocimo a S. Giustina in Padova, che gli sarebbero state indispensabili per avviare un capitolo dell’opera più che ambiziosa, e mai realizzata, sulle origini dell’evangelizzazione nel Veneto e sul culto di S.

Prosdocimo² — in merito al quale era in rotta con non so che frate patavino, studioso lui pure dell'arduo argomento —, lo scrivente, con un anziano volonteroso parente, dilettante di fotografia, strappato alle autorità abbaziali di Padova un riluttante permesso, una fredda mattina di nebbia, varcò il portone di Santa Giustina, con una discreta attrezzatura fotografica (grosso cavalletto, faretti, macchina professionale). I due volonterosi alla fine realizzarono una serie di foto dell'importante monumento, ritornando a Vicenza impazienti di portarle allo sviluppo. Foto sviluppate che, non appena il Dani ebbe tra le mani, gettò sul tavolo con parole di irritato scherno, perché le lisciature del marmo 'riverberavano': ed era vero, purtroppo, ma noi due, pur miscredenti, non ci saremmo mai permessi di opacizzare con del talco o cipria il volto del Martire, almeno senza il permesso dell'Abate, allora assente. Le foto erano certo malriuscite, ma il servizio rivelatosi inutile era stato assolutamente gratuito. Tale era l'uomo. Si vedano, a nostra vergogna, mia e di Luigi (Mario) Tosin, le 4 foto superstiti, qui sotto in B,1,10.).

Nota aggiunta. Una copiosa serie di foto d'oggetti d'arte si trova anche nella sezione intitolata “*Studi e materiali di Storia dell'arte*”; altre foto, in minor numero, sono inventariate in buste diverse, per la prevalenza del ‘vincolo’, cioè per rispetto del contesto originario di cui fanno parte integrante. A questa dispersione topografica pone rimedio l'indice apposito.

FOTO, B.1

Cartella di cartone marrone, con etichetta recante “Pratica Fochesato”: trattasi di documentazione fotografica preparatoria ed accompagnatoria al contributo di A. Dani ad un volume collettivo, sul complesso monumentale dei Santi Bernardino e Chiara di Vicenza. promosso dall'arch. Renata Fochesato, restauratrice, e dal prof. Franco Barbieri, 1,1. Busta contenente 18 foto in bianco e nero, con particolari dell'interno del tempio.

1,2. 18 foto in b. e n. del ‘Coro delle monache’.

1,3. Una foto in b. e n., raffigurante un S. Bernardo, datato 1687.

1,4. Foto in b.e n. raffigurante una ‘Madonna orante’, datata 1950.

1,5. 3 foto in b. e n. degli affreschi appartenenti al “Coro delle Monache”.

1,6. foto d'un quadro, datato 1949, raffigurante il Beato Luigi Palazzolo.

² Credo che Dani ne facesse risalire il culto alla rievangelizzazione avvenuta in Età longobarda, per opera di monaci orientali, su impulso romano; ma non sono certo di ricordare bene.

1,7. 10 foto della chiesa di S. Chiara (S. Bernardino), con una diapositiva. (In origine le foto erano 18).

1,8. 4 foto in b.e n. di dipinti del Carpioni (1663), della chiesa di S. Chiara (S. Bernardino).

1,9. Bifolio vuoto con la didascalia "Alessandro Maganza, S. Famiglia".

1,10. 17 foto in b.e n. del Chiostro di S. Chiara (In origine le foto dovevano essere 21).

1,11. 2 foto in b.e n., dell'altare Trissino-Conti nella Chiesa di S. Chiara.

1,12. Foto dell'altare di sinistra in S. Chiara.

1,13. 2 foto di dipinti di Giovanni Cozza, appartenenti alla chiesa di S. Chiara.

1,14. Foto in b.e n. d'un'Annunciazione dipinta sull'anta d'un armadio a muro del 'Coro delle Monache' in S. Chiara.

1.15. Cartellina vuota: custodiva un disegno di Giovanni da Schio (credo il da Schio morto nel Secondo Dopoguerra) raffigurante una Madonna in trono di Giovanni Speranza (1441: *sic*).

1.16. 15 foto ed una diapositiva riproducenti la Crocefissione e figure di Santi del 'Coro delle Monache' in S. Chiara.

1,17. 7 foto in b.e n. delle vetrate (1965) di Santa Chiara, opera di Giuseppe Modolo.

1,18. 4 foto della " Via Crucis" dello scultore Bruno Vedovato, acclusavi una lettera dello scultore ad A. Dani, datata Vicenza, 28/2/1976.

1,19. Foto d'una targa di bronzo con busto in rilievo di Don Agostino Vignato, opera di Bruno Vedovato.

1,20. 12 foto della chiesa di S. Chiara, recanti nel retro ampie didascalie mss o datts. di A. Dani, con lettera accompagnatoria dell'arch. R. Fochesato, nell'atto di restituirgli la documentazione fotografica utilizzata per il libro curato dall'Arch. e dal prof. F. Barbieri.

2, A. 2 duerni, con 4 facciate di scrittura di A. Dani, sull'Altare della Pietà di Monte Berico: ma è un estratto dell'opera di S. Rumor.

2,B. 3 foto in b. e n., una dell'altare suddetto, le altre di due pilastrini mozzi, corredate da un opuscolo di P. Giocondo Maria Todescato O.S.M., datato 8 dic. 1996.

3. Foto e redazioni ms. e datt. d'una preghiera composta da A. Dani per il "Crocefisso miracoloso" della Chiesa di Araceli (parrocchia di Dani, dalla sua giovinezza alla morte).

4. 9 foto di argomento artistico, una riprende uno scultore all'opera.

5. 23 foto di S. Maria Etiopissa, prima e dopo il restauro, avvenuto, mi pare, intorno agli anni '85-90 del '900. per iniziativa, con i fondi e le risorse di un Comitato apposito, su cui si può trovare documentazione nei giornali locali³.

6, 1-7. Documentazione fotografica con didascalie di A. Dani relativa all'abbazia di S. Agostino (Vi), dove il giovanissimo Dani frequentò per anni e poi assisté nell'ultima malattia D. Federico Mistrorigo, parroco antifascista, di illuminati interessi culturali. Due decenni dopo, Dani, nel clima post-conciliare, promosse iniziative pastorali e liturgiche piuttosto sorprendenti, approfondendo le proprie energie carismatiche per ridar vita duratura, in ambito locale e diocesano, al culto di s. Lorenzo Giustiniani, che della piccola 'abbazia' fu Priore. In onore e memoria di Don Federico, grazie all'intraprendenza dello stesso Dani, fu realizzato il volume collettivo dal titolo *Don Federico, Miscellanea in memoria e onore di Mons. Mistrorigo*, Vicenza, 1956, con contributi durevoli di alcuni eccellenti studiosi.

6,1. [reperto irrelato , almeno in apparenza, rispetto alla serie; - ma si tratta di argomento che fu caro anche a Don Federico]. Stampa dell'apparato di note, con qualche correz. ms., a corredo, del saggio di Dani sul Polittico della Pieve di S. Maria in Castello di Arzignano.

6,2. 29 foto degli affreschi della 'Badia' di S. Agostino, con un ritaglio de «La Voce dei Berici», 4 /6/ 1972, ed una cartolina a firma "Don Antonio" (credo l'allora parroco di S. Agostino), indirizzata a Dani.

6,3. 6 foto di affreschi della cappella di Cristo Re in S. Agostino di Vi, con attribuzioni e datazioni nel retro di mano di A. Dani.

6,4. Foto d'un affresco della parte di fondo dell'Abside maggiore di S. Agostino. (In origine le foto dovevano essere più d'una).

6,5. 9 foto di affreschi della parete meridionale di S. Agostino.

³ Mi è caro ricordare qui il Vice-Presidente di tale Comitato, l'avvocato Dal Cortivo, grande anima, indimenticabile figura di Vicentino [2016].

- 6,6. Foto di sinopia d'un affresco nella cappella settentrionale di S. Agostino.
- 6,7. 3 foto dell'affresco sul pilastro destro dell'area absidale di S. Agostino.
7. Due foto, l'una in b. e.n., l'altra a colori, d'una Madonna col Figlio, di sembianze trecentesche.
8. 8 foto in b.e n. di particolari plastici della chiesa del castello di Arzignano, con didascalie a matita di A. Dani.
9. Documentazione fotografica, di piccolo formato, d'una ricognizione archeologica della chiesetta di S. Zeno di Costabissara; sul retro didascalie non di mano di Dani. Vi è accompagnata una lettera a Dani del segretario del "Gruppo cercatori Bissari" (benemeriti cultori di archeologia del luogo), datata Costabissara, 8/11/1973).
10. 4 foto eseguite da due maldestri dilettanti intorno al 1998-99, in condizioni ambientali tutt'altro che favorevoli: raffigurano il "clipeo" di S. Prodocimo in S. Giustina di Padova.

FOTO, B.2

1. Presenza di Giovanni Badile nel territorio di Vicenza:
- a. "Polittico dell'Aquila" (4 foto in b.e.n.).
 - b. "Pala della Levata" (3 foto in b. e. n.).
 - c. Affresco nella chiesa di S. Maria a Zugliano (Vi).
 - d. Una tavola quattrocentesca nella Sacrestia di San Lorenzo in Vicenza.
 - e. "Il polittico di S. Giorgio nelle Bregonze a Grumolo Pedemonte (Thiene)": 2 foto.
 - f. "Affreschi dell'abside di S. Vincenzo di Thiene", con rinvio a Guariento e a Tommaso da Modena (49 foto).
 - g. Affreschi del Duomo di Vicenza (4 foto, accompagnate dai tipici schedoni riempiti dalla diligenza di Dani con bibliografia ed estratti da Arslan, Barbieri, Bortolan, Castellini, Forlati, Magagnato, Mantese.
2. foto d'altre opere (pittoriche e scultoree) quattrocentesche:
- a. "Angelo da Verona pittore: Ancona di San Marco e S. Cristoforo"; affreschi dell'altare Poiana in S. Lorenzo; Crocefissione del Museo di Vicenza: attualmente la

- cartellina è vuota, ma le foto potrebbero essere state collocate altrove da Dani, e trovarsi forse ancora in questo ‘fondo’ o in quello della Bertoliana.
- b. Tabernacolo della Pieve di S. Mauro a Costozza: 6 foto in duplice copia.
 - c. Portale della chiesa di S. Daniele a Sovizzo: *manca*.
 - d. Ancona in pietra in S. Francesco di Schio: 8 foto, con articolo di A. Tomiello in fotocopia.
 - e. Arca Nievo in S. Corona: 3 foto con scheda bibliografica.
 - f. Sigillo Morellati nel Chiostro di S. Corona: *mancano le foto*.
 - g. Portale e altare della Cappella del Castello Colleoni a Thiene: 2 vecchie cartoline.
 - i. Sculture delle chiavi delle crociere nelle cappelle del Duomo di Vicenza: 2 foto con schedone bibliografico.
 - l. Torri di Quartesolo: chiesa parr., tabernacolo degli Oli Santi (“ fra il 1470 e il 1482”): 1 foto.
 - m. Malo: oratorio di S. Bernardino: 1 foto.
 - n. “Madonna in collezione privata dello scultore Morseletto”, Vicenza: 1 foto con rinvio bibliografico a F. Barbieri.
 - o. Lunetta da S. Bortolo, ora nel Museo di Vicenza: 1 foto con rinvio a F. Barbieri.
 - p. S. Giovanni Battista nel Museo di Vicenza: *mancano le foto*; solo rinvii bibliografici.
 - q. Santa Scolastica nel Museo Civico di Vicenza: 1 foto.
 - r. Monumento sepolcrale del B. Pietro Franco in S. Corona: *vuoto*.
 - s. Statua della facciata del Duomo di Vicenza, 1469: *mancano foto*.
 - t. Sigillo Battista Fioccardo in Duomo a Vicenza: 2 foto, con schedone.
 - u. Sigillo Alberto Fioccardo in Duomo a Vicenza: 3 foto con i consueti schedoni bibliografici.
 - v. Portale di S. Bernardino (S. Chiara) a Vicenza: 2 foto.
 - z. S. Bernardino da Siena in S. Bernardino di Malo: 1 foto.

z. *bis*. “Dario da Treviso: Madonna della Concezione nel Museo di Bassano”: 5 foto, più una foto della Pietà di S. Francesco in Bassano e 2 foto d’una Madonna in adorazione del Bambino, 1459; il *dossier* comprende, oltre ai consueti schedoni, due opuscoli di I. Furlan.

3. Badia di S. Pietro di Villanova: ciclo di affreschi con la storia di s. Benedetto e di s. Scolastica: 51 foto, con una copia d’un “Bollettino” e un articolo de «La Voce di Berici», 21/3/1971.

4. Vicenza; le torri dei Loschi, prima, durante e dopo i lavori di recupero e di restauro : 8 foto, in più copie: in totale: 22.

5. Disegni di Francesco Albanese per un Altare Arnaldi , ed altra opera (1591: foto di A. Dani dagli originali della Biblioteca Bertoliana di Vicenza, Gonz. 30.7.13): 12 foto.

6, 1-8:

6,1. S. Pietro in Vicenza: facciata, statue del fastigio: 3 foto.

6,2.” Cornedo (Vi), chiesa arcipretale. Croce processionale”: 2 foto di meravigliosa evidenza.

6,3. “Thiene, chiesa di S. Gaetano”: 2 cartoline.

6,4. “Padova, chiesa degli Eremitani: tombe terragne”; 5 foto.

6,5. “Architetture, pitture, sculture in Diocesi di Vicenza di cui non conosco l’ubicazione o l’autore” (A. Dani) . 5 foto: nota che il bellissimo crocefisso qui riprodotto fu poi da Dani descritto e mirabilmente caratterizzato nel suo contributo sulle sculture di S. Rocco in Vicenza.

6,6. Montecchia di Crosara (Verona, ma diocesi di Vicenza), Chiesa di S. Salvatore, resti di paliotto d’altare, se non longobardo, certo antichissimo: 3 foto.

Nota che nella didascalia di Dani i resti del paliotto sono dichiarati “provenienti da S. Maria”: in realtà l’attuale chiesa cimiteriale di S. Salvatore è l’antica pieve di castello, cui appartennero *ab origine*, con ogni verosimiglianza, i resti qui riprodotti.

6,7. Vicenza, ‘abbazia’ di S. Maria Etiopissa (= Ciuppese, Pologge, Vi): 11 foto, utili per raffrontare lo stato delle pitture parietali con l’attuale condizione, dopo il restauro (e il trasferimento — doloroso per chi ha amato la duecentesca chiesetta della ‘Badia’, del pluteo dei pavoni nell’attuale Museo diocesano.

6,8. “Chiese varie della Diocesi di Vicenza” (A. Dani): 2 foto, rispettivamente della chiesa parr. di Montorso e di quella di Altissimo, Vi.

7. “Un mirabile monumento rinascimentale nelle raccolte archeologiche del Museo di Vicenza” (A. Dani): 8 foto, di cui una doppia. Nota che il foglio protocollo che le custodiva reca il titolo “Un’opera sconosciuta di Donatello al Museo di Vicenza?”. Checché se ne giudichi, la testa riprodotta ha un’evidenza plastica addirittura inquietante.

FOTO, B.3

1. Villanova di S. Bonifacio (Vr), Abbazia di S. Pietro, affreschi:

a. cartellina protocollo dal titolo autogr. “Aristide Dani, altre restituzioni a Martino da Verona”: 25 foto, di cui solo una parte pertinente al titolo; le altre documentano altri stili ed età della decorazione pittorica della Badia di S. Pietro.

b. altra cartellina con 14 foto degli affreschi trecenteschi dell’Abbazia.

2. Verona, S. Maria della Scala: Storie di san Gerolamo e di san Filippo Benizi di Giovanni Badile: 88 foto.

3. Verona, S. Maria della Scala: affreschi vari fra 1300 e 1400 : 12 foto.

4. Cartellina col titolo autogr. “Esiti paleocristiani nelle architetture ecclesiastiche altomedievali di Vicenza”: 6 foto, con ricevuta e firma “arch. R. Fochesato, 14/11/1994”

FOTO, B.4

Codici miniati di SANTA CORONA e della CAPITOLARE di Vicenza.

Nota. Ignoro in quale circostanza e con quali obiettivi A. Dani abbia fatto eseguire questa serie di foto: certo gli diftavano competenze ed interessi codicologici, paleografici, ed insomma attinenti al libro come fatto storico-culturale – all’infuori, evidentemente, delle miniature, ch’egli, penso, si propose di studiare come fonti iconografiche e stilistiche di certa pittura locale. Ma non escludo, conoscendo la sua fortissima sensibilità liturgica, che vi si mescolasse anche un fascino ‘gratuito’, emotivo ed estetizzante, a far da lievito a codesto impegno documentario, rilevante per più ragioni (si pensi solo all’onere economico).

1. Corale 1 dei Codici di S. Corona (d’ora in poi solo S.C.): cartellina recante l’elenco ms. delle miniature, la loro collocazione, le dimensioni, il sommario dei testi liturgici

cui si esse riferiscono (ciò vale anche per i *dossier* fotografici successivi) : 25 foto, di cui 5 a colori*.

* Si noti che la foto a colori raffigurante S. Maria Maddalena deve appartenere al Codice 4: v. n. 4 qui avanti.

2. S.C., Codice 2 (Antifonario?): cartellina come sopra, racchiudente 37 foto, di cui 9 a colori.

3. S.C., Codice 3 (I, Temporale; II, Santorale): la cartellina comprende 31 foto, di cui 3 a colori.

4. S.C. Codice 4 (I, Temporale; II, Santorale): cartellina con 29 foto, di cui 1 a colori.*

*Nota. La miniatura di S. Maria Maddalena [c.214] ha la sua copia a colori nella cartellina 1.

5. S.C., Codice 5 (Antifonario?) : 30 foto, di cui 3 a colori.

6. S.C., Codice 6 (Santorale): 33 foto, di cui 8 a colori.

7. S.C., Codice 7 (I, Temporale, II, Santorale): 34 foto di cui 5 a colori.

8. S.C., Codice 8 (Santorale I e II): 25 foto di cui 6 a colori.

9. S.C., Codice A (Lezionario): 2 foto.

10. S.C., Codice B (Corale): contiene 13 foto*.

*Notevole la miniatura a c. 158r, con la figura d'un cantore (o d'un lettore?) davanti al leggio.

11. Biblioteca Capitolare di Vicenza, Messale: 44 foto in b. e n.

(Nota. la cartellina comprende anche l'articolo di G. Cattin, *Uno sconosciuto codice quattrocentesco dell'Archivio Capitolare di Vicenza e le lamentazioni di Johannes de Quadris*, estratto da *L'Ars Nova italiana del trecento*, Centro Studi, Certaldo 1970 [si veda l'indice delle Stampe], con una lettera di G. Cattin a Dani, datata Vicenza, 17/ 4/ 1973. Si noti ancora la lettera del Direttore dell'Istituto di Storia dell'Arte dell'Università di Padova (6/3/1974) al Presidente della Cassa di Risparmio di

Verona, Vicenza, e Belluno, con cui si autorizza A. Dani ad *usufruire* delle fotografie delle miniature della Biblioteca capitolare di Vicenza, realizzate dall'Istituto)⁴.

12-18. Avvertenza. Ignoro se i codici seguenti da cui sono tratte le foto delle miniature appartengono a S Corona, oppure alla Biblioteca-Archivio Capitolare. Quando stilavo l'inventario ms. eravamo nel cuore dell'estate; oggi siamo nel mezzo delle vacanze natalizie, un anno e mezzo dopo; né ho intenzione di tornare in seguito su quest'inventario: *Ars longa...* Del resto allo studioso interessato sarà agevole accertarsene [scritto nel Natale del 2012].

12. Corale D: 6 foto.

13. Codice Z (Antifonario): 11 foto.

14. Codice E: 2 foto.

15. Codice IV (1952): 55 foto, di cui 2 a colori.

16. Codice VI (1216): 31 foto.

17. Codice I (1225): 25 foto, di cui 2 a colori più 4 foto in b. e n. recuperate da altro contenitore di fortuna.

18. Codice III (1952): 28 foto, di cui 1 a colori.

FOTO, B.5

1. "Capolavoro bassanese inedito" (A. Dani): 3 foto grandi e 4 piccole.

2. "Contributo al Maestro della Madonna del Boccale [il nome del pittore Cristoforo Moretti è cancellato]: 5 foto grandi più 2 piccole della 2 Madonna degli Angeli in Santa Maria delle Grazie (Vicenza).

3. "Pittore dell'Associazione S. Raffaele" (Villa Madonna di Monte Berico, Vicenza): 4 foto.

4. "Due opere inedite di Francesco Maffei": 7 foto, con scheda bibliografica.

⁴ Le foto già in suo possesso e qui donate, erano, a quanto mi diceva D., copie personali da lui ottenute gratuitamente.

5. "Per Costantino Pasqualotto": 3 foto con tre dipinti appartenenti, stando alle didascalie di Dani, all'Associazione S. Raffaele, presso la "Villa Madonna di Monte Berico".
 6. "Francesco e Marco da Vicenza intagliatori": *cartellina vuota*.
 7. "Tomba di Marco Thiene a S. Corona": 3 foto, con schedoni bibliografici.
 8. "Iacobello di Bonomo di Vicenza": 8 foto (S. Orsola in san Michele di Vi, un S. Antonio Abate, con Lorenzo Veneziano, nel polittico del Duomo; altre dai codici della Biblioteca capitolare).
 9. "Un altare di Giovanni da Pedemuro": 1 foto con schedoni.
 10. "Per l'attività di Camillo Marcani": *senza foto, solo schedoni bibliogr.*
 11. "San Biagio in San Biagio alla Vignaga – Chiampo": 1 foto.
 12. "Contributo ad Andrea Busato": 5 foto di vario formato.
- *Le foto si riferiscono ad opere appartenenti alla Sagrestia del Duomo di Thiene e al Museo Civico di Vicenza.
13. "Una Madonna cretese a Thiene" : 1 cartolina ill.
 14. "Contributo all'operosità vicentina di Andriolo de' Santi": 51 foto, del portale e d'altre opere plastiche del tempio di S. Corona.
 15. "Orazio Marinali" (nella copertina interna: "addenda a Orazio Marinali") : 5 foto.
 16. "Contributo a Sebastiano Florigerio": 1 foto, con più copie di altre foto assai piccole, e un profilo del pittore.
 17. "Crocefisso nella chiesa parr. di Cornedo, Vicenza".
- Nota. La foto contenuta nel bifolio con tale titolo raffigura invece una "Mater Misericordiae" dell'ospedale Civile di Montecchio Maggiore (Vi). (Nota aggiunta. In realtà si tratta d'un riuso della custodia, che ora porta un duplice titolo).
18. "Addenda a Lorenzo da Bologna": 1 foto in due copie del soffitto (transetto destro) della cappella Barbaran di Santa Corona).
 19. "Chiese a terminazione trilobe nel Vicentino": *cartellina vuota*.
 20. "Antonio Canova": cart. senza foto, con scheda bibliografica, dalla *Cronaca coeva del Dian*.

21. “Una Madonna di Jacopo Bellini?”: una stessa foto in due formati.
 22. “Una singolare e bella villa rinascimentale vicentina in rovina”: 1 foto della villa di Nanto (Vi), proprietà Muraro, adibita a fienile e stalla.
 23. “Crocefisso a San Biagio alla Vignaga – Chiampo”: 1 foto.
 24. “Madonna del Rosario nel Duomo di S. Marino a Chiampo”: 2 foto.
 25. “Ancora degli affreschi ‘benedettini’ nel portale della basilica dei SS. Felice e Fortunato in Vicenza”: 9 foto.
 26. ”Per l’attività vicentina di Antonio Rizzo”: 1 foto e alcuni schedoni bibliografici mss.
 27. “Una splendida opera di oreficeria medievale nella chiesa parr. di Cornedo (Vi)”: 4 foto.
 28. “Arca di Ugolino Sesso in S. Corona”: 6 foto, con schedoni.
 29. ”Bassorilievo nella chiesa di S. Rocco a Muzzolone (Vi)”: 1 foto.
 30. “Arca di Palmerio Sesso in S. Corona”: 1 foto.
 31. ”Arca Conti in S, Corona di Vicenza”: 3 foto.
 32. “Scultura su casa di Chiampo”: 1 foto.
 33. ”Rilievo di S. Biagio alla Vignaga”: 3 foto, con schedoni.
 34. “Madonna tra i Santi Sebastiano e Rocco a Cornedo (Vi)”: 4 foto, con schedone.
 35. “Madonna col Bambino e S. Rocco presso l’Abside del Duomo di Vicenza” : 3 foto.
 36. “Madonna delle Grazie nel Duomo di Valdagno”: 1 foto.
 37. “Madonna , S. Rocco e S. Daniele a S. Daniele di Chiampo”: 3 foto.
 38. “Collezione privata vicentina: Madonna Annunciata; dall’alta valle del Chiampo”: 1 foto.
- NOTA. Altre foto pregevoli in **B. Residua**, 5,3, *et sparsim*.

Lettere: B.1-2

NOTA. Ho chiamato così, allora provvisoriamente, senza tanto riflettere, due buste di corrispondenza, pensando di accorparle in seguito non solo con la sparsa corrispondenza rintracciabile nelle altre buste*, ma soprattutto con le lettere di Dani che, credevo, mi sarebbero giunte copiose da coloro che sapevano di questo mio lavoro. In realtà non fu così. Ed è spiegabile, considerato gli ambienti clericali con cui Dani aveva per lo più a che fare, ed il loro stile improntato al riserbo sistematico. Serbo comunque questa dizione impropria, come calco dei giorni faticosi e forse inutili dedicati alla inventariazione di queste carte. Lo studioso che esaminasse questo repertorio rammenti che A. Dani fu epistolografo instancabile: aulico, talora manierato, ma anche sostanzioso, spesso vigoroso, e talora incisivo, se non mordace. Aggiungo che di talune lettere polemiche di cui serbava minuta o fotocopia —, alcune delle quali indirizzate a membri del clero e dell'alto clero —, che soleva farmi leggere con qualche compiacimento, non ho trovato più traccia.

*Corrispondenza lasciata anch'essa dove l'ho allora collocata, in ragione del vincolo contestuale che quasi sempre le lega alle buste cui appartiene. Notevole quella in "Cassa", 118 (lettera di Nardi, di Zorzanello, letterina di B. Croce).

D) Lettere, Busta 1

1. Giovanni Pellizzari: 11 lettere ad A. Dani ed una lettera in abbozzo di Dani a lui.

1, 1-6. Il prof. Dani, già affetto da malattia progressiva che gli ostacolava anche la scrittura, volle dar vita ad un antico proposito, di scrivere la storia della frazione di Settecà, suo amatissimo paese natale, ora alla periferia orientale di Vicenza. Il corrispondente si sforzava di soccorrerlo con le ricerche bibliografiche ed archivistiche, anche toponomastiche, indispensabili: non era il solo, ricevendo Dani un validissimo e copioso apporto documentario in fotocopia, messogli generosamente a disposizione dal prof. Mons. E. Reato, di cui Dani, peggiorando le sue condizioni, non poté infine giovare. La corrispondenza della breve serie si colloca fra il 2002 e il 2003 (lo scrivente, a causa di proprie forzate veglie notturne, la depositava nella cassetta delle lettere di casa Dani, ad ore, di solito, antelucane).

1, 7-12. Manipolo di lettere incentrate sul progetto editoriale di P. Giorgio Vasina O S M, affiancato dallo scrivente, d'una raccolta di saggi dispersi di Dani, per il suo ottantesimo compleanno. Il libro, con il valido apporto del prof. Franco Barbieri, uscì⁵, e fu presentato solennemente a Monte Berico, ma il festeggiato non poté assistervi, perché ormai relegato in casa, quando non ricoverato.

⁵ Aristide Dani, *Ekfrasis e storia. Sul santuario di Monte Berico ed altri scritti di storia dell'arte*. Edizioni del Messaggero, Padova, 2008.

1,12. Abbozzo di lettera datt., probabilmente dettata col suo filo di voce, ai limiti dell'udibilità, dal prof. Dani alla moglie Annamaria: porta la data "domenica, 21 maggio 2006".

1,13. Biglietto di Giovanni Pellizzari con una nota di storia della moneta.

2, 1-7. Padri del Santuario di Monte Berico. Con il Convento di Monte Berico il prof. Dani ebbe rapporti, oltre che di pietà, anche di collaborazione, cordiali intensi assidui, di cui la presente raccolta non può certo costituire degna testimonianza. In particolare P. Graziano Casarotto, entusiasta, candida figura di ricercatore di carte d'archivio, benemerito degli studi sul Santuario di Monte Berico, fu generosissimo dispensatore di documenti anche al prof. Dani; il quale dovette non poco anche alla febbrile operosità di P. David Montagna — e come non ricordare P. Giorgio Vasina, che l'assistette senza risparmio e con tatto rasserenatore negli ultimi tempi della sua vita?

2,1. Lettera di P. Graziano Casarotto e di P. Giorgio Vasina, datata "Monte Berico, 7 marzo 2003".

2,2. Lettera di P. Giorgio Vasina dal Santuario di Monte Berico, datata "2 novembre 2004".

2,3. Lettera di P. Giorgio Vasina, datata <Milano, convento di San Carlo al Corso> 22/1/2005.

2,4. Lettera di P. Giorgio Vasina, datata "Milano, San Carlo al Corso, 7/107 2005".

2,5. Biglietto augurale di P. Giorgio Vasina, datato "Santa Pasqua 2006".

2,6. Biglietto augurale di P. Giorgio Vasina, datato "Natale 2007".

2,7. Lettera datt. con firma A. Dani a P. Graziano Casarotto, cui invia un certo numero di propri "ex-libris" (v. busta acclusa), datata "da casa, 22 gennaio 2003".

3,1-14. Lettere e cartoline ad A. Dani del prof. Mariano Nardello, membro della Società di storia Patria, Socio ordinario dell'accademia Olimpica.

3,1. lettera datata "Schio, 19 ottobre 1993", con richiesta del volume su Sovizzo coordinato da Dani per la "consueta segnalazione bibliografica", nella «Rivista di storia della Chiesa in Italia».

3,2. Letterina datata "Schio, natale 2001" con parole d'augurio.

3,3. Cartolina da S. Magdalena in Val Casies (Bz) datata 30 luglio 2002.

- 3,4. Lettera datata “Schio, 7 ottobre 2002”,. il corrispondente si rammarica di non avere incontrato l’amico in occasione dell’Assemblea della Deputazione di Storia Patria, tenutasi a Belluno, per l’assenza di Dani cagionata dalla salute malferma.
- 3,5. Lettera datata “Schio, 24 giugno 2003”, di felicitazioni per il conferimento del premio “Hoc opus” dell’Accademia Olimpica alla figlia di Dani, Maria Francesca, per la sua tesi di laurea in Storia dell’architettura.
- 3,6. Lettera datata “Schio, Natale 2003” incentrata sulla festività del Natale, in chiave di meditazione spirituale.
- 3,7. Lettera datata “Schio, 26 marzo 2004”, in cui si conduole del male che affligge il prof. Natale Moletta (amico del cuore di Dani) ed esorta Dani stesso a non lasciarsi sopraffare alle proprie infermità, incitandolo a non desistere dal suo impegno culturale.
- 3,8. Cartolina di saluti datata S. Magdalena in Val Casies (Bz), datata “1/8/ 2004”.
- 3,9. Biglietto datato “Schio, 17 settembre 2004”, annunciante a Dani la sottoscrizione della proposta di candidatura del prof. Giovanni Pellizzari a membro dell’Accademia Olimpica, da parte del corrispondente e del prof. Terenzio Sartore.
- 3,10. Lettera perduta; dalla busta si ricava che fu inviata in occasione del Natale 2004.
- 3,11 Lettera datata “Schio, 12 dicembre 2005”. Gli dà notizia del critico stato di salute del prof. Terenzio Sartore e gli accenna al proprio pensionamento.
- 3,12. Lettera datata “11 aprile 2007”: si felicita per la pubblicazione d’un profilo biografico del Sac. Don Felice Ponso, curato dal prof. Pendin su materiali già pubblicati, in gran parte per le pazientissime ricerche condotte o promosse da A. Dani, che — nota personale — tante energie gli sottrasse a promettentissimi studi di storia dell’arte rimasti a mezzo.
- 3,13, Cartolina dal Cadore, datata “24/7/2007”, a firma “Mariano e Marina (Nardello)”
- 3,14. Lettera, datata “Schio, 12 dicembre 2002”, d’incitamento e d’augurio.3,15. cartolina datata “S. Magdalena di Casies, 30 luglio 2008” , firmata “Marina e Mariano Nardello”
- 4 (1-12) Lettere e cartoline di Nicolino Giarolli, credo figlio di G.B. Giarolli, autore d’un’apprezzata *Guida alle strade di Vicenza*. Il corrispondente deve aver fatto parte

della “Commissione diocesana Ponso”, nominata dal vescovo, in seguito ad istanze e sollecitazioni dello stesso Dani, per reperire, vagliare e pubblicare quanti più possibile documenti, in vista d’un’auspicata causa di beatificazione da promuoversi a favore del “Parroco santo” di Caldogno, nativo di Settecà, di cui Dani aveva sentito parlare con ammirazione fin dall’infanzia. Ma le sue indefesse fatiche non approdarono a nulla, anzi, infastidirono più d’uno.

4,1. Cartolina dalla Val di Sole, datata “11/7/2002”.

4,2. Lettera datata “Vicenza 23 marzo 2004”: N. Giarolli risponde alle sollecitazioni di Dani, in merito alla “Commissione Ponso”, esprimendo valutazioni e formulando suggerimenti.

4,3. Lettera datata “Vicenza, 16 gennaio, 2005”, che dà riscontro d’aver ricevuto una raccolta di documenti e scritti su Felice Ponso, frutto delle ricerche promosse da A. Dani (v, 4,4).

4,4. “Pasqua 2005”: biglietto d’auguri: ringrazia della recente ospitalità in casa Dani e gli restituisce i due volumetti avuti in prestito dal Professore.

4,5. Cartolina datata “Val di Pejo, 10/9/ 2005”.

4,6. Lettera datata “Vicenza, 31/10/ 2005”, vi si comunica a Dani la propria disponibilità a riprendere la collaborazione con la “Commissione diocesana Ponso”.

4,7. Biglietto natalizio datato “Vicenza,18/ 12/ 2005”.

4,8. Cartolina di saluti dal Trentino, datata “31/8/2006”.

4,9. Lettera datata “Vicenza, 15 aprile 2007”: ringrazia Dani per il dono d’una biografia di Mons. Felice Ponso, opera del prof. Pendin, che s’era avvalso di materiali fatti cercare, trascrivere, nonché anonimamente illustrati e pubblicati da A. Dani. Giudizio di Giarolli sul libro.

4,10. Cartolina dalla Val di sole, datata “26/8/ 2007”.

4,11. Biglietto d’auguri datato “Natale 2007”.

5 (1-5) Lettere a Dani del Sac. Mons. Luciano Biagi, canonico, giudice del Tribunale Ecclesiastico Diocesano, già popolarissimo parroco di S. Stefano.

5,1. Lettera Vicenza 26/2/ 1996, inclusiva d’una copia d’altra lettera dello stesso al parroco di Caldogno, Don Giuseppe Parolin: a proposito della solenne traslazione, con la partecipazione del vescovo, mons. Nonis, della salma di Mons. Felice Ponso, il

“parroco santo “, una delle quasi starei per dire ‘fissazioni’ di Dani, dal Cimitero di Vicenza alla Chiesa parrocchiale di Caldogno, di cui il Ponso fu parroco, in fama di santità. La solenne cerimonia e l’erezione del monumento funebre in onore di Felice Ponso nella chiesa di Caldogno fu ideata e fervidamente, tenacemente perseguita da A. Dani. Ma il culto languì ben presto, qui e a Settecà, parrocchia d’origine del Ponso, come mi disse apertamente il parroco d’allora. E la stessa “Commissione” non ebbe sorte migliore. (Del resto basta aver letto alcune delle prediche di Ponso per capire le ragioni della tiepidezza, per non dire della celata ostilità della autorità ecclesiastiche al sogno ad occhi aperti di Dani).

5,2. Lettera “13/3/ 1997”. Ringrazia Dani del dono dell’ultimo volumetto di documenti relativi a D. Felice Ponso, congratulandosi con chi ne fu il vero promotore e curatore.

5,3. Lettera datata “Vicenza, 13/ 7/ 2003”. Felicitazioni per il premio dell’Accademia Olimpica conseguito, con la propria tesi di laurea in Storia dell’architettura, dalla figlia del professor Dani, Maria Francesca.

5,4. Lettera ‘circolare’ da Lourdes, datata “30/5/2004”, per i 60 anni della propria Consacrazione sacerdotale.

5,5. Lettera “Vicenza, 20 settembre 2004”: ha ricevuto un fascicolo celebrativo di Mons. Federico Mistrorigo, nel cinquantenario della morte, e si meraviglia di non trovarvi un contributo di A. Dani, ricordando le benemerita di Aristide nei confronti di Don Federico in vita e in morte. Mi meraviglio anch’io. Per quanto le sue condizioni di salute fossero declinanti, e a tratti pericolanti, avrebbe potuto benissimo dettare alla moglie o ad altri, che pur non mancavano, almeno un indirizzo di saluto e di augurio (attesa la data, si legga però qui sotto).

6 (1-5) Lettere del Sac. Giuseppe Baggio, ex-parroco di S. Agostino (Vi).

6,1. Lettera datata “Bassano 3/10/2005”: dà notizia ad A. Dani del congedo dalla sua parrocchia di S. Agostino, e lo ringrazia delle “indimenticabili” celebrazioni agostiniane e laurenziane (= in onore di s. Lorenzo Giustiniani priore di S. Agostino nel primo Quattrocento) di cui Dani fu promotore ed animatore, con audaci innovazioni di tipo para-liturgico (suo un ciclo di omelie – tali nella sostanza e nella percezione dei fedeli che vi accorrevano, se non anche in senso formale).

6,2. Natale 2005: biglietto d’auguri.

6,3. Bassano, Natale 2006: biglietto d’auguri.

6,4. Bassano, Pasqua 2006: biglietto d'auguri.

6,5. Biglietto datato "Bassano 23/5/ 2007": ringrazia Dani del dono del libro intitolato *Il parroco Santo*⁶. Giudizio del corrispondente sulla figura di D. Felice Ponso.

7 (1-31). Prof. Laura Lattes, sposata con il maestro di musica Tonolli, nata a Vicenza il 16 marzo 1893; laureata in lettere nel 1914 a Firenze, insegnò letteratura italiana negli istituti magistrali di Torino, Aosta, Venezia, Padova, Vicenza; cattedra che poi perdette in seguito alle leggi razziali. Si veda, qui sotto notizia del foglio compilato da Dani, su informazioni della stessa Lattes (7,28b).

(Il prof. Dani ricordava volentieri che, bimbetto, era ammesso ad assistere alle lezioni private che la professoressa impartiva a studenti di qualche anno più grandi di lui; lezioni ch'egli seguiva avidamente).

7,1. Biglietto 17 luglio 1954: si interessa attivamente delle iniziative editoriali di Dani (come curatore di raccolte).

7,2. Lettera datata Sandrigo 23/7/1954: lo invita a Sandrigo per una breve visita.

7,3. Biglietto 24/4/1995: lo ringrazia d'un omaggio floreale

7,4. Lettera datata Sandrigo 5 settembre 1955: congratulazioni per un esame universitario superato da Dani ed invito a Sandrigo.

7,5. Biglietto datato 9 aprile 1956 . Lo ringrazia d'un dono floreale.

7,6. Biglietto 26/ dicembre/ 1957. Lo ringrazia del dono floreale e formula auguri per la laurea di Dani.

7,7. Biglietto 27 dicembre 1958: ringrazia dell'omaggio floreale.

7,8. Biglietto 10 gennaio 1960: risposta agli auguri di Dani.

7,9. Lettera datata 24/8/1963. si compiace dell'imminente matrimonio di Dani (si sposerà il 14 settembre).

7,10. Lettera datata 30 luglio 1963: tra le fatiche d'un trasloco si compiace del viaggio nel "regno della bellezza" (probabilmente a Firenze) di A. Dani e della sua fidanzata Annamaria Braiucca.

⁶ Galdino Pendin, *Don Felice Ponso, il parroco santo*, Caldogno, 2007.

- 7,11. Cartolina datata “Firenze, Verona, Ravenna” a firma Laura Lattes, 21 aprile 1965 (centenario dantesco con cerimonie solenni nelle tre città).
- 7,12. Lettera datata Vicenza 26/ luglio/1965: lo ringrazia dei fiori e della proposta di candidatura all’Ateneo Veneto. (Suo accenno a “dolori lontani” che riaffiorano. Si noti che Dani forse fu membro dell’Ateneo (così diceva, non sono il grado ora di controllare): in questo caso se ne allontanò in seguito per dissapori, di cui nebulosamente ricordo qualcosa: la richiesta, forse, d’un contributo economico ai soci (accadde lo stesso nell’Accademia Olimpica, per dissapori forse con Neri Pozza: solo che lì i suoi non pochi estimatori respinsero le sue dimissioni).
- 7,13. Cartolina illustrata 2 ottobre 1965. Si congratula per la “cattedra a Vicenza” ottenuta da Dani (il quale insegnò per alcuni anni, presumo come supplente annuale, nel Liceo Classico “Pigafetta” di Vicenza).
- 7,14. Lettera “14 gennaio 1966”: lo ringrazia per l’invio di foto familiari e lo esorta a non affaticarsi troppo con la scuola.
- 5,15. Biglietto, datato “domenica 23 maggio”, che accompagna i “programmi promessi”.
- 7,16. Letterina “31 marzo 1966”: felicitazioni per la nascita della secondogenita di Dani.
- 7,16 *bis*. Cartolina illustrata da Montpellier, datata “26 agosto 1966”.
- 7,17. Cartolina d’augurio per il 14 settembre 1966, anniversario del matrimonio di Dani.
- 7,18. Cartolina illustrata da Recanati, per il I Convegno intern. leopardiano (14-16 settembre -1966? il *secondo* convegno si tenne nel ’67).
- 7,19. Letterina datata “14 febbraio 1967”: lo ringrazia del dono d’un suo piccolo saggio su S. Francesco di Bassano, con parole di apprezzamento.
- 7,20. Biglietto d’auguri, datato “13 settembre 1968” (vigilia dell’anniversario delle nozze di Dani).
- 7,21. Lettera Vicenza 9 aprile 1970: si scusa per la stanchezza che le impedisce di rispondere sollecitamente; allude ad un suo viaggio in Israele compiuto nel tardo autunno dell’anno precedente.

7,22. Lettera 9 aprile 1970: parla della sua sposatezza, e accenna ad una (attesa, auspicata?) “libera docenza” di Dani, che “non arriva”; nella busta è inclusa l’immagine della “Venere del Pardo” di Tiziano.

7,23. Cartolina augurale, datata “settembre ‘70”.

7,24. Cartolina datata “Fusine di Zoldo agosto 1970 “ (tra le altre firme quella del prof. Aurelio Peretti, ordinario di letteratura greca all’Università di Pisa).

7,25. Lettera “Vicenza 23/7/1972”: lo ringrazia dell’invio d’una pubblicazione.

7,26. Lettera datata “Sandrigo, 26 settembre 1972”: lo invita per la vendemmia.

7,27. Lettera “23.7. 1973”: lo ringrazia delle pubblicazioni inviatele; si scusa di non sentirsi in grado di uscire.

7,28. Lettera “30 dicembre 1974”: lo ringrazia dell’invio in dono del saggio sul polittico della Pieve di S. Maria d’Arzignano.

7,29. Biglietto datata “Domenica delle Palme 1975”: lo ringrazia dell’omaggio floreale.

7, 30. Biglietto listato a lutto (data non rilevabile).

7,31. 13/4/1976: lo ringrazia d’una lettera e d’un dono floreale.

7,32. La busta custodisce un saggio di L. Lattes su Paolo Lioy (carte 13 con 13 facciate di scrittura).

7, 33. Nella busta di cui sopra si trova un foglio con una bibliografia della Lattes preceduta da un breve profilo biografico, scritta da A. Dani, forse come allegato a proposta di nomina all’Ateneo veneto o all’Accademia Olimpica.

8 (1-5) : carteggio “Angelo d’oro”. Nell’approssimarsi del bimillenario della nascita di Cristo, il prof. Dani, che già aveva ispirato l’installazione d’un angelo dorato dello scultore Scortegagna, da lui ammirato e protetto, sul campanile della chiesetta della clinica Villa Margherita di Monte Berico (Arcugnano), pensò che il bimillenario fosse la celebrazione congrua per l’erezione d’un grande angelo dorato sulla sommità della cupola del Duomo di Vicenza, ripristinandone così la facies originaria dell’edificio sacro, la cui immagine raffigurava un Angelo Annunziante volto (è da credere) verso la Maria sormontante la facciata. Angelo che fu abbattuto da una tempesta nel Seicento, — ma non è mia cura entrare nel merito d’una questione che non mi compete. In realtà, come si ricava dalle date, l’iniziativa era sorta con intento encomiastico, nella mente di Dani, per celebrare il decennale dell’episcopato del

vescovo Pietro Nonis. il quale, pur dichiarandosi grato ai proponenti, finì per temere, non a torto, che tale clamorosa restaurazione, nonché sbigottire i vicentini, avrebbe assunto una sgradevole connotazione trionfalistica ed autocelebrativa. Fu, quell'intento celebrativo ad una persona, pur degnissima, il "proton pseudos", che compromise la realizzazione del progetto, anche quando, in occasione del Millennio, fioccarono facili e lautissimi finanziamenti. Senza entrare troppo in pettegolezzi, è tuttavia curioso questo trasporto di Dani verso l'allora vescovo di Vicenza: che mostrava, a non dubbi segni, di non apprezzarne troppo né il soverchiante zelo liturgico, né altri tratti della personalità, che si rispecchiavano nei suoi studi eruditi. il vescovo non ne faceva mistero, neppure con un laicista come chi scrive: di qui le frequenti ire e gli sdegni di Dani, quando vedeva sprofondare in misteriosi silenzi, se non respinte recisamente (e sarebbe stato meglio per lui, per la sua salute e per i suoi studi più veri), le proprie iniziative (fra cui, ricordo, il testo d'una Messa solenne in onore di S. Lorenzo Giustiniani, da lui composto, e che ignoro se fosse mai accolto nella liturgia del Santo – la cui felice memoria comunque deve a lui se la sua festa fu inclusa fra le solennità della Diocesi).

8,1. [luglio-agosto 1996] Lettera a firma F. Barbieri, A. Cevese, A. Dani all'arch. Loris Fontana, Soprintendente ai Beni architettonici (Verona) con la proposta dell'erezione d'un grande angelo dorato sul vertice della cupola della cattedrale di Vicenza, ripristinando così l'aspetto del fastigio, e il dialogo aereo fra l'angelo e la Vergine annunciata, quale appariva sino al 1620.

8,2. Lettera "Vicenza 31 luglio 1996" di A. Dani al Vescovo di Vicenza Pietro Nonis, in cui egli dà notizia del buon avviamento dell'iniziativa, pregandolo di voler intervenire presso le "autorità tutorie", dovendo temere la contrarietà al progetto dell'Architetto Filippa Aliberti Gaudioso e della sua ispettrice per Vicenza Dott.ssa Avagnina.

8,3. Risposta datata 12 agosto 1996 dell'arch. Loris Fontana, in qualità di Soprintendente, che valuta "positivamente" la proposta.

8,4. Lettera del "delegato vescovile" (Mons Attilio Previtali) datata "3 settembre 1996" che, a nome del vescovo assente, dichiara la soddisfazione del primate della Chiesa vicentina per la proposta, e assicura che "l'intervento del vescovo non mancherà al momento opportuno".

8,5. Venezia, 11 ottobre 1911: il soprintendente per i beni artistici e storici dottor Filippa Aliberti Gaudioso esprime "in linea di massima" il proprio nulla-osta alla proposta, salvo esaminare il progetto dell'opera (la quale non andò a buon fine —

fors'anche per una — notoria — rivalità fra Mons. Previtali e il nostro studioso, originata da un vibratissimo intervento di Dani, a tutela di un illustre monumento sacro cittadino.

“Lettere”, B.2

Nota. Questa seconda busta presenterà unità archivistiche appartenenti a persona fisiche, ovvero corrispondenti, talora già incontrati nella busta 1. Lo stesso accadrà per le altre “classi”: ad es. nelle buste successive, della classe “Foto”, potranno riaffiorare opere d'arte già presenti in serie compatte nella relativa busta 1: quasi superfluo rilevarlo, quando si tratti d'un archivio d'un ufficio o d'una famiglia avente già un proprio ordinamento: meno scontato in un caso del genere. In questa fase del riordino delle “carte Dani”, che per me sarà anche l'ultima, ho cercato di rispettare al massimo il “vincolo” costituito dalla giacitura originaria, anche se sono ben consapevole che spesso si trattava di sistemazioni di comodo, o di necessità contingente, non certo rispondenti ad un chiaro intento ordinativo del ‘soggetto produttore’. In ogni caso gli “Indici” predisposti porranno un rimedio agli inconvenienti della relativa dispersione qui accennata. Con lo strumento informatico sarà agevole riordinare il materiale (virtualmente, se non materialmente) come meglio parrà allo studioso.

2 ,1(=1-40) Lettere di Giovanni Pellizzari.

1,1. Lettera non datata, che farei risalire alla fine degli anni Ottanta. (A quel tempo, dopo essere stato per lunghi anni collega della moglie di Dani all'ITIS “A. Rossi” di Vicenza, vi incontrai anche il Professore, colà trasferito dal “Fusinieri”: passò qualche anno, tuttavia, prima che i nostri rapporti si sgelassero. Al dono d'un estratto di Dani sulla chiesa di Sovizzo seguì, ricordo, una discussione occasionale sulla famiglia dei Conti di Vicenza, i Maltraverso, avvenuta in Sala insegnanti dell'Istituto cittadino: la mia prima osservazione critica — mi si consenta il ricordo —, indusse il Professore, abituato a pontificare carismaticamente senza contrasti, e emotivo almeno quanto lo scrivente, a prendere un calmante prima di proseguire quella sorta di duello erudito).

1,2. Lettera, come spesso accadeva, fu affidata alla cassetta della posta di Casa Dani, in orario inadatto alle visite. L'anno è certamente il 2002.

1,3. Lettere risalente al 2002-3, allorché Aristide si era rimesso all'opera, nonostante le difficoltà di scrittura, intorno alla sua amata chiesa parrocchiale di Settecà, ed io gli procuravo i riscontri archivistici di cui aveva bisogno.

1,4. Lettera del 2002. Chi scrive svolgeva servizio volontario presso l'asilo notturno della Caritas, e nelle lunghe ore di veglia si diletta ad almanaccare intorno all'etimo di toponimi dei dintorni di Settecà, di cui Dani, senza averne la preparazione, si ostinava ad occuparsi. L'intitolazione delle buste è ovviamente burlesca, così come semiserio e dissacratorio verso i suoi idoli pseudo-linguistici, era il mio arzigogolare in merito. Ma era uomo di talora finissima arguzia.

1,5. Lettera datata 4/5 febbraio [2002]: fa *pendant* con la n.4., proponendo altre semiserie etimologie per la roggia “*Cavejara*” (latino alto-medievale “Gavillaria”) che in un letto infossato, quasi di forra, cinta (allora) di vegetazione, delizia in tempi diversi di Dani bambino, e mia, passa per Settecà.

1,6. Lettera, risalente allo stesso periodo, infilata personalmente nella cassetta della posta di Dani: vi si discute il toponimo “Settemesega”, a proposito del quale cerco di convincere Dani che — contrariamente a ciò che lui pensava — non apparteneva al territorio di Settecà.

1,7. Anche questa lettera parla del toponimo “Se(p)temesega”, ad illustrare la vera ubicazione del quale, reco una fonte tratta dall'Archivio di Curia: ma meglio avrei fatto forse ad impiegare altrimenti il mio tempo.

1,8. Intorno al toponimo “Mesletum” presente nei *Confines Culturarum*.

1,9. Intimamente legata alla n. 8, riprende la discussione su “Septemesega”.

1,10. Scrivo dall'archivio di Curia, informando Dani delle novità introdottevi, e sui risultati d'una ricognizione: databile qualche mese dopo le “lettere” precedenti.

1,11. Ancora etimologie, dichiaratamente affacciate per svago e sollievo della mente.

1,12. Altre dissertazione semiseria, qui definita “ricreazione etimologica”, probabilmente composta, nello stesso torno di tempo, durante una veglia alla ‘Caritas’ di Via Torretti.

1,13. Fotocopia con trascrizione parziale e traduzione d'un atto del notaio Giacomo Ferretto (1446, gennaio1), riguardante la comunità di Settecà.

1,14. “Lettera” non datata: richiama l'attenzione di Dani su di un punto del testamento di Pietro Emiliani (Miani), primo vescovo veneziano di Vicenza, riguardante S. Agostino e la comunità dei Canonici di S. Giorgio in Alga che ivi aveva un priorato, cui presiedeva il futuro s. Lorenzo Giustiniani.

- 1,15. In data imprecisata gli do non so che notizia sui Maganza e sull'etimo "Quartexolus" / - elus".
- 1,16. Datato "alba" 12/ 9 [2002?]. Gli fornisco la citazione archivistica cercata.
- 1,17. [ca 2002/3]. Nelle sue difficoltà di scrittura e di deambulazione, mi ero offerto di aiutarlo come segretario, scrivano, "ombra", ma il professore, senza rifiutare apertamente, faceva orecchio da mercante alle insistenti proposte di collaborazione dell'amico, se tale vogliamo chiamarlo.
- 1,18. "Lettera" dal sottofondo polemico, forse anche subirato, che dato fra il 2001 e il '02 .
- 1,19. Rispondo in data imprecisata (anch'essa, mi pare, intorno al 2001) ad un quesito postomi da Dani, in merito ad un "epithetum ornans" d'una omelia *attribuita* a Mons. Felice Ponso, si trattava di attributo mutuato dalla *Vulgata*.
- 1,20. Intorno al medesimo periodo. Consigli in merito alla tesi della figlia di Dani, Maria Francesca. (La "sparviera" — *absit iniuria verbis* — era un noto architetto, restauratrice ed imprenditrice culturale, di piglio piuttosto risoluto e padronale, solita indossare vestimenta di pelle frappata a frange, stile Calamity Jane).
- 1,21. ["27/6/2003"]. Do notizia ad A. Dani del tentativo dell'amico Avv. Enrico Schiavo, di felice memoria, di presentare surrettiziamente la mia candidatura all'Accademia Olimpica, mettendomi di fronte al fatto compiuto (tentativo poi andato a buon fine, grazie all'appoggio, intanto, d'un manipolo di letterati, che firmarono la candidatura; ma credo fondamentale, alla fine, la 'massa' della classe di diritto ed economia, dall'illustre avvocato pilotata. Come commentò Dani, però, senza Fernando Bandini, "col cavolo che ti avrebbero votato").
- 1,22. La data è forse il 12/12/ 2001: gli fornisco una citazione che sarebbe potuta essergli utile per il suo saggio storico su Settecà, mai compiuto.
- 1,23. Lettera a cavallo del secolo: alludo agli alti e bassi della nostra amicizia.
- 1,24. Lettera forse antecedente di qualche anno. Gli do notizia del mio stato di salute.
- 1,25. Dopo un pranzetto in casa Dani, gli rendo conto d'una ricerca fotografica effettuata in Bertoliana, di cui il signor Morello era Caposervizio (siamo intorno al 2002).
- 1,26. Lettera della primavera del 2003. Dopo una telefonata di condoglianze di Dani, alludo a due lutti che m'hanno colpito, con gravi ripercussioni anche economiche.

1,27. [non oltre il 2001]: gli riferisco in merito agli *Officia Extraordinaria Utilia* del Collegio dei Notai, notandovi la mancanza d'un ruolo per un notaio addetto all'*Enzegnerius* comunale (il quale dunque, almeno sotto questo profilo, non faceva parte dell'organico del Comune tardomedievale. La notizia gli pareva rilevante perché, occupandosi di S. Chiara, era entrato in polemica con il professore Lionello Puppi, e con ottimi argomenti: benché ignori se l'allora cattedratico padovano ne fosse al corrente).

1,28. L'informo dello stato delle trascrizioni dei notai del Quattrocento, quale sperato sussidio alla la tesi della figlia (2000, forse 2001).

1,29. Siamo nel 2003: l'aggiorno in merito al mio infelice incarico da contrattista all'Università di Udine. (La “volpe” è certo professore padovano, che mi aveva voluto al suo fianco con promesse lusinghiere, nonostante la mia età non proprio verde).

1,30. Di sicuro antecedente di qualche mese la precedente, allude al “Centro” messo in piedi dallo stesso Dani, da Antonio Morsoletto, dal prof. F. Barbieri, da P. David Montagna OFM, dal sottoscritto, da Vittorio Bolcato, per promuovere la conoscenza della storia medievale – non ricordo ora l'esatta dizione. (Da una costola di questo Centro, per sedizione o scissione, nacque poi, come ho già avuto occasione di annotare, diretto da Antonio Morsoletto, il “Centro di studi medioevali ‘G.G.Meersseman’, tuttora vivo e vegeto⁷).

1,31. Lo ragguaglio in merito ai molti e faticosi impegni che m'assillano, chiedendogli di pazientare, in merito alle ricerche archivistiche da lui desiderate. (fra il 2001 e il 2002).

1,32. Felicitazioni per la Laurea di Maria Francesca, figlia di Aristide: lavoro che sarà giudicato poi degno del premio “Hoc opus” dell'Accademia Olimpica.

1,33. Gli fornisco una citazione bibliografica. (siamo nello stesso torno di tempo).

1,34. Mi scuso per aver mancato un incontro —, credo una sessione del Consiglio del ‘Centro di studi medioevali’ di cui sopra, il cui Consiglio allora si riuniva in Accademia Olimpica. Alludo alla morte inopinata di P. David Montagna O.S.M., del frati di Monte Berico, morto quasi subito dopo aver fatto uscire, redatto tutto da sé,

⁷ Al tempo in cui congedai la prima redazione di quest'Inventario. Da qualche anno il Centro, con sede giuridica all'Abbazia di Sant'Agostino, se non formalmente sciolto, è silente (2016).

un notiziario, o bollettino, del “Centro”, che portava il numero 1. Dovremmo dunque essere nel 2000.

1,35. (lettera del 23/1/2003) Una lavata di capo, credo meritata, al prof. Dani. Il “male” di cui parlo era depressivo.

1,36. Alludo ancora al medesimo stato.

1,37. Anche in quest’epistola parlo delle mie malinconie (esasperate dalla renitenza della figlia di Dani a dare ascolto ai nostri suggerimenti, perché si decidesse a concludere la sua tesi di laurea. La lettera dovrà quindi collocarsi un paio d’anni prima delle due precedenti. .

1,38. Estate del 2000. Mia cartolina da Selgiuk (Turchia): tomba di Giovanni Battista.

1,39. 24/4/2001. Ancora su Felice Ponso. (Lo rimprovero perché, essendosi imposto, per una sorta di voto, l’anonimato nella pubblicazione della serie di volumetti su Don Felice Ponso “Il Parroco Santo”, aveva poi voluto riservare un cenno all’ “amico Pellizzari”, di sapore incongro: amico *di chi*, se non si sa *chi* stia parlando? Attribuibile ad una “Vox coelestis”, ma non a lui, A. Dani).

1,40. 14/6/2004. Mi aveva forse incaricato di impetrare una prefazione da qualcuno: mio disgusto nei confronti del personaggio di cui ambiva, umiliandosi, un riconoscimento per un suo lavoro.

2. Lettera Padova 22/11/1992: il prof. Giovan Battista Pellegrini, insigne glottologo, ordinario allora all’Università di Padova, membro di decine di accademie ed Istituti di cultura, era socio della Società di Storia patria, di cui faceva parte anche Dani: la lettera risponde ad un quesito di toponomastica.

3. Lettera datata 20/5/2002: il geologo Mariano Arcaro alla docenza nelle scuole cittadine e alla libera professione alternava attività di pubblicista divulgatore ne «Il Giornale di Vicenza»: qui illustra a Dani, su evidente richiesta di quest’ultimo, l’origine d’una “bassura” nei pressi di Settecà.

4 (1-22) Corrispondenza di Eurialo De Michelis (Salerno 1904-Roma 1990). Critico letterario (Visse gli anni dell’adolescenza a Vicenza, dove studiò nel locale Liceo Classico “Pigafetta”. Dopo la laurea in legge, si impiegò a Venezia e poi in un ministero romano. Negli anni ‘30 aveva dispiegato un’attività notevole di poeta e narratore, ma in seguito si concentrò sulla saggistica e sulla critica letteraria; degni di ricordo i suoi apporti critici su Grazia Deledda, di cui curò l’*Opera omnia* per

Mondadori; fu anche autore apprezzato d'un diffuso commento scolastico ai *Promessi Sposi*).

4,1. Cartolina postale "25 aprile 1965": ringrazia Dani "da vecchio vicentino" per l'invio del "bellissimo libretto".

4,2. Cart. postale datata "Roma, settembre 1971": lo ringrazia dell'invio del suo nuovo lavoro.

4,3. Biglietto "23/11/1971": succinto ringraziamento.

4,4. Cart. post. "Roma 21 luglio 1972": " ho letto, imparato, ammirato".

4,5. Cart. post. "Roma 1 aprile 1974"; declina un invito a tenere a Vicenza una conferenza su Tommaseo.

4,6. Cart. post. "Roma 29 maggio 1974": propone una propria "lettura" all'Accademia Olimpica.

4,7. Cart. post. "Roma 19 luglio 1974": lo informa d'un accordo intercorso con Neri Pozza per una commemorazione di Nardi all'Accademia Olimpica.

4,8. Lettera "Roma 23 agosto 1974": torna sugli impegni con l'Accademia Olimpica; richiede inoltre Dani d'una ricerca su di un "foglio antifascista" uscito a Vicenza dal '23 al'26, di una propria poesia intitolata "All'Italia", di cui vorrebbe fotocopia.

4,9. Cart. post. "Roma 31 agosto 1976": ringrazia Dani della ricerca effettuata, e riconosce ascendenze dannunziane alla propria poesia giovanile.

4,10. Lo ringrazia dell'invio d'un nuovo lavoro. Natale 1974.

4,11. Cart. post. "Roma febbraio 1975": si complimenta per la fecondità critica di Dani.

4,12. Biglietto "Roma 9 gennaio 1976": ringrazia per gli auguri ed aspetta il libro annunciato.

4,13. Cart. post. "Roma 27 giugno 1977": lo ringrazia del "bel libro".

4,14. Cart. post. "Roma 5 agosto 1977": Dani deve ringraziare innanzitutto se stesso per il "riconoscimento": semmai ringrazi il prof. Nardi (forse il cavalierato della Repubblica, di cui Dani fu insignito).

4,15. Cart. post. "Roma 9 agosto 1977": : declina una proposta (ha a che fare forse con il poeta estemporaneo Adolfo Crosara?) adducendo la propria età avanzata.

4,16. Cart. Post. “Roma 7 dicembre 1977”: ringrazia e si felicita per un nuovo saggio inviatogli da Dani.

4,17. Cart. Post. “Roma 12 gennaio 1980”: ringrazia e contraccambia gli auguri.

4,18. Lettera “Roma 20 aprile 1980”: chiede aiuto per la nuora, Laura Ronchi, che deve preparare una voce per il *Dizionario Biografico degli Italiani*.

4, 19. Cart. Post. 4 maggio 1980: lo ringrazia per gli “indizi” inviatigli in merito al personaggio su cui gli chiedeva notizie per la nuora.

4,20. Lo ringrazia per l’invito ad un concerto di musiche di Vivaldi a S. Agostino (Vi).

4,21. “Roma 3 novembre 1982”: si è servito degli amici Peruffo (credo fossero i coniugi Bepi Peruffo e Giovanna Dalla Pozza) per fargli giungere una cartolina respinta al mittente; si congratula per l’intensa attività del suo corrispondente, lamentando sobriamente la propria inerzia.

4,22: Cart. Post. “Roma 17 giugno 1987”: ringrazia dei “ricordi affettuosi”.

5, (1-59) Lettere di A. Dani a M. Nardello.

Nota. Questa sezione delle corrispondenza mi fu affidata dal prof. Mariano Nardello, Accademico Olimpico, in data 10/3/ 2010, perché, una volta inventariato, entrasse a far parte del fondo “carte Dani” dell’Accademia. G.P.

5,1. Lettera di Dani a M. Nardello, su carta intestata “Diocesi di Vicenza. Celebrazioni del VI centenario della nascita di San Lorenzo Giustiniani. Comitato esecutivo” datata Vicenza, 8/ 9/1982: spiega le ragioni che stanno a monte del “duro ma amoroso lavoro” per il Centenario, soffermandosi sulla personalità eccezionale del Santo veneziano, ch’egli, non so perché, definisce “umanista”, ed anticipatore della moderna spiritualità (intendeva riferirsi, pare, alla cosiddetta *devotia moderna*).

5,2. Lettera Vicenza 10/9/1986: nell’atto di ringraziare Nardello per l’invio del volume, curato dallo stesso corrispondente, sulla visita pastorale alla diocesi vicentina del vescovo Feruglio⁸, accenna al proprio proposito di candidarlo alla Società di Storia patria.

5, 3. Copia d’un biglietto spedito da Nardello a Dani.

⁸ Mariano Nardello, *La visita pastorale di di Antonio Feruglio nella diocesi di Vicenza (1895-1909)*, Roma, 1985.

5,4. Risposta di Dani Vicenza 12 ottobre 1986: lo conforta per la mancata elezione, spiegandogli certi retroscena, a meglio documentare i quali, acclude una lettera, indirizzata a Dani, dal prof. Paolo Sambin.

5,5. Lettera di Paolo Sambin, medievalista e paleografo insigne dell'Università di Padova. Vi si parla delle prossime elezioni alla Deputazione di Storia Patria inclusa da Dani nella precedente).

5,6. Lettera di Dani a Nardello, in cui lo esorta a valorizzare ogni suo contributo, in vista dell'elezione alla Società di Storia Patria.

5,7. Natale 1986: con gli auguri, ribadisce il proprio impegno a farlo eleggere della Deputazione. La sua salute è così migliorata che domenica 21 ha potuto tenere "un lungo, impegnativo discorso pubblico".

5,8. Lettera "Vicenza 10 gennaio 1987" a Nardello: lo ringrazia della recensione di "Onus istud a Domino", il volume collettaneo in onore del vecovo Onisto, cui ha collaborato con un vero e proprio "libro nel libro", di cui rivendica l'originalità. Dovrà parlare in seno alla Deputazione, al posto di Mons. Mantese, in occasione della trasferta vicentina del consesso storiografico. (La lettera ne include due del prof. Federico Seneca a Dani).

5,9. Federico Seneca (ordinario di storia moderna all'Università di Padova) a Dani: gli dà notizia dell'accettazione di Vicenza quale sede dell'Assemblea generale della Deputazione per il 1987.

5,10 [numero saltato per distrazione].

5,11. Lettera di F. Seneca, "Padova 2 gennaio 1987", con la designazione ufficiale di A. Dani quale oratore ufficiale nell'assemblea della Deputazione (le due lettere erano incluse nella 5,8).

5,12. "Vicenza, 3 settembre 1987": ringrazia Nardello per l'invio della documentazione richiesta e lo informa su ciò che intende fare a favore della sua candidatura.

5,13. Vicenza 1 settembre 1987: lettera circolare destinata ai Soci della Deputazione di Storia patria. a firma di A. Dani e G. Mantese.

5,14. Lettera di ringraziamento del prof. Nardello per l'azione profusa da Dani per la sua nomina quale Socio corrispondente della Deputazione.

5,15: Natale 1987: Dani ringrazia dei pensieri augurali e dell'incoraggiamento, nonché del dono ricevuto.

5,16. "Vicenza 12 gennaio 1988": rievoca l'incontro del giorno prima con il Presidente della Società di Storia patria, prof. Seneca e i soci vicentini , fra cui Nardello.

5,17. "Vicenza 16 giugno 1988": si scusa con Nardello per aver mancato l' incontro veneziano, in occasione dei lavori della Deputazione.

5,18. "Vicenza 8 ottobre 1989": lettera a triplice firma (G. Mantese, E. Reato, A. Dani) indirizzata al prof. Nardello, in cui gli si dà notizia della nomina del musicologo prof. Giulio Cattin a membro corrispondente della Deputazione di storia Patria.

5,19. Natale 1989: il messaggio natalizio giuntogli da Nardello è "un'obbligante preghiera".

5,20. Lettera "13 novembre 1990". informa Nardello della gestazione delle «Memorie calidondensi» (nell'idea di Dani, periodico annuale incentrato sulle antichità di Caldogno: ma non andò oltre il primo numero. Nota. In tempi successivi si siede vita ad altre « Memorie calidonensi», che nulla c'entrano con la creatura di Dani, e, portando anch'esse il n. 1, generano confusione agli studiosi e alle biblioteche.

5,21. Lettera per il Capodanno 1991: ringrazia il corrispondente per lo "splendido messaggio cristiano".

5,22. "Vicenza, 5 ottobre 1992": lettera a firma G. Mantese, A. Dani, E. Reato, con la quale si comunica a Nardello l'elezione del prof. Antonio Morsoletto a socio corrispondente della Deputazione di Storia patria.

5,23. Capodanno 1993. contraccambia gli auguri.

5,24. Datata "2 aprile 1993", risponde a Nardello inviandogli il testo d'una propria commemorazione di Mons. Mantese.

5,25. "aprile 1993". auguri pasquali, con notizie in merito ai reciproci lavori intellettuali in corso.

5,26. "6 aprile 1993": lettera di M. Nardello ad A. Dani: ricordi personali rendono più care le pagine che Dani ha voluto dedicare a Don Felice Ponso.

- 5,27. “7 aprile 1993” : grato per le notizie ricevute su Don Felice Ponso, fa propositi di ricerche archivistiche a Pozzoleone e a Schio, e annuncia il “prossimo” quaderno dedicato a Don Felice Ponso.
- 5,28. “Vicenza 23 giugno 1993”: non ha ottenuto ciò che aveva pregato il prof. Nardello di cercare per lui (un discorso di Mons. Camelotto su Felice Ponso). Lo farà cercare per altre vie.
- 5,29. “Vicenza 21 novembre 1993”: appena sarà edito, gli riserverà una copia del libro su Sovizzo che, egli teme, sarà la sua ultima impresa di studioso.
- 5,30. “11 dicembre 2002”: lo ringrazia del ricordo, accennando alle proprie non buone condizioni di salute.
- 5,31. “Vicenza, 18 maggio 1994”: ha deciso di riprendere a partecipare alle riunioni dell’Accademia Olimpica, e preannuncia la volontà di candidare il suo corrispondente, al quale chiede l’invio d’un *curriculum* e della bibliografia aggiornata.
- 5,32. “Vicenza, 17 ottobre 1994”: lo ringrazia per la “relazione” di presentazione del volume su Sovizzo. Quanto a sé, egli vorrebbe ora volgersi allo studio del complesso architettonico di Monte Berico.
- 5,33. “30 dicembre 1994”: il prof. Nardello non deve ringraziare lui, Dani, per l’ammissione all’Accademia Olimpica, ma se stesso, il proprio valore di studioso. La prossima volta toccherà a Cisotto, per il quale fin d’ora chiede l’appoggio del corrispondente.
- 5,34. “Vicenza, 8 maggio 1995”: intende favorire la nomina del prof. Giovanni Cisotto nella Commissione per la Bibliografia storica della Città e Provincia di Vicenza. Allude ad altre candidature, ritenuti utili all’Accademia, in opposizione agli indirizzi della Presidenza, alla quale ha indirizzato una lettera, di cui acclude copia.
- 5,35. Alla presidenza dell’Accademia Olimpica, datata 29 giugno 1995: sottopone i nomi di alcuni studiosi, quali possibili candidati a far parte dell’Accademia, motivando nel frattempo la propria insoddisfazione per lo scarso peso della classe di Lettere, e, nel suo interno, perché vi sono ignorati gli studiosi “affermati, di mezza età”. (inclusa nella precedente).
- 5,36. Lettera intestata “Centro di cultura medioevale”, 6 giugno 1995: gli invia il programma del I Corso di cultura medioevale, invitandolo a collaborare come

docente, o a segnalare studiosi atti a tenervi lezioni, come da programma. Ciò invero pare una stramberia.

5,37. 8 settembre 1995: invito a partecipare all'Assemblea annuale della Deputazione di storia patria.

5,38. Schio 10 ottobre 1995: felicitazioni di Nardello per la nomina di G. Cattin a socio effettivo della Deputazione di Storia Patria; proposta di un'iniziativa per festeggiare il settantesimo compleanno di Mons. E. Reato.

5,39. 22 ottobre 1995: risposta di Dani che promette eguale dignità a Nardello; egli acconsente di farsi promotore delle iniziative opportune per il proposto festeggiamento.

5,40. Esito d'un colloquio con mons. Reato, il quale, pur gradendo l'omaggio, avanza tali difficoltà che Dani vuole sottoporle a Nardello e ai suoi amici perché lo aiutino a valutare il da farsi.

5,41. Lettera di Mons. Reato (inclusa nella precedente). Elenca i motivi che l'inducono a chiedere a Dani e ai comuni amici di rinunciare all'iniziativa.

5,42. Lettera di Nardello a Dani, datata Schio 24 novembre 1995: riconosce la fondatezza delle ragioni che inducono Mons. Reato a non desiderare che si progetti un volume di studi per il suo 70° compleanno.

5,43. Vicenza 7 gennaio 1996: invita Nardello con altri a casa propria. annunciandogli d'aver portato a termine con un "terribile lavoro" il saggio su S. Maria Etiopissa (Ciuppese di Polegge). (*Nota personale*: "Terribile lavoro" gli sarà pure parso, ma portato a compimento grazie agli scavi d'archivio e le ricerche bibliografiche dello scrivente, che, indotto a credere che il libro dovesse andare sotto i torchi entro poche ore, si affrettò a consegnare il proprio contributo nelle mani d'un incaricato di Dani, *un anno prima* dell'uscita effettiva del volume).

5,44. "Schio 31 gennaio 1996": si duole d'aver forse deluso Dani, non accettando di far parte della Commissione storica" per l'avvio del processo di canonizzazione di Don Felice Ponso.

5,45. "Vicenza 15 febbraio 1996": comunica a Nardello l'imminente pubblicazione del IV "Quaderno" dedicato a Don Felice Ponso, e gli comunica la composizione della "Commissione storica" diocesana che si occuperà delle ricerche da proseguire.

5,46. Vicenza 11 marzo 1996. Il progetto per un volume dedicato a Mons. E. Reato gli sembra ora felicemente avviato. Gli comunica che da venerdì le spoglie mortali di

Don Felice Ponso riposano nella Chiesa arcipretale di Caldogno. Ora verrà la fase più ardua del progetto.

5,47. Vicenza 15 maggio 1996: dà notizia a Nardello del ritrovamento d'una lettera di Felice Ponso, che a Dani sembra "Importantissima": in merito alla quale acclude copia d'una lettera di Mons. Cielo, che presiedeva la Commissione suddetta.

5,48. Vicenza 5 maggio 1996. Mons. Cielo, felicitandosi del ritrovamento, definisce la lettera "una miniera di sapienza evangelica" (lettera inclusa nella precedente).

5,49. Dani a Nardello "31 maggio 1996": si rallegra d'aver contribuito all'elezione dell'amico Giovanni Cisotto all'Accademia Olimpica: "adesso vi ho tutti e tre in Accademia, e sono contento, perché ho fatto tutto quello che era in mio potere per rendervi onore".

5,50. Vicenza, 10 dicembre 1996: meditazione sui propri settant'anni.

5,51. Vicenza, 13 marzo 1997: spiega perché non compaia con il proprio nome nei volumetti dedicati a Don Felice Ponso. Annuncia l'uscita d'un quinto "quaderno", e ritiene ora di affidare la biografia di Ponso a Mons. Zilio e a Mons. Motterle.

5,52. Vicenza, 19 agosto 1997: dà l'annuncio a Nardello della morte di Mons. Silvio Tramontin.

5,53. Vicenza, 29 agosto 1997: risponde alla "bellissima" lettera augurale per le nozze di Maria Beatrice, figlia di Dani.

5,54. *[numero 'saltato' per errore]*.

5,55. Ringrazia per le meditazioni natalizie che, raccolte con le altre del passato, potrebbero formare "un libro di meditazione elegante e denso". Gli dà notizia d'un proprio contributo ad un libro sulla chiesa di S. Pietro di Vicenza.

5,56. Si duole di non aver potuto riceverlo; parla dei propri studi futuri, su S. Chiara e sul castello di Arzignano.

5,57. Vicenza 10 maggio 1999: lo ragguaglia sulle proprie condizioni di salute, ringraziandolo per una menzione al "volumetto" (adesso su Don Felice Ponso) in «Rivista di storia della Chiesa in Italia».

5,58. Vicenza, 14 luglio 1999: parla di Maria Ponso, ex maestra dell'Asilo di Sarmego (Vi); annuncia il rinvenimento d'un cospicuo numero di omelie di Felice Ponso.

5,59. Vicenza, 17 settembre 1999: ringrazia il suo corrispondente per l'invio di copia di certe omelie del futuro cardinale Elia Dalla Costa, che confronta con quelle ritenute opera del Ponso.

6 (1-3). Tre lettere di Dani di argomento archeologico ed una relazione datt. che tocca anche l'argomento sensibile degli scavi in Cattedrale del 1971-71. Di quest'ultimi manca la "relazione scientifica" – che non so se coincidesse con i diari degli scavi – consegnata, secondo narra con dovizia, anche drammatica, di particolari, Dani stesso, al vescovo Vicario, Mons. Fanton, quando gli fu ingiunto, di punto in bianco, di abbandonare la ricognizione archeologica nel sottosuolo della Cattedrale: lavori da lui intrapresi del 1970, con un certo clamore pubblico, e proseguiti in parte dell'anno successivo. (Singolarità della campagna fu il concorso, in qualità di aiutanti, dei suoi allievi dell'Istituto "Fusinieri" di Vicenza – ragione non ultima dell'intervento finale della Soprintendenza alle Antichità delle Venezie, che giudicò, forse a causa di qualche innocente leggerezza dei ragazzi, violate le garanzie di scientificità e di etica della ricerca. Ma vi furono di certo, come concausa del brusco ed ignominioso arresto dei lavori, gelosie e rancori personali, in ambienti molto più vicini o vogliamo dire contigui agli scavi stessi. Tali erano le doglianze tante volte ascoltate in bocca di Dani stesso. Il quale era persuaso che i risultati della successiva campagna di scavo, condotta dalla Soprintendenza, e pubblicati, ricalcassero in buona sostanza quelli da lui illustrati nelle carte, che, obbedendo ad un'ingiunzione perentoria della Curia, aveva consegnato senza, pare, trattenerne copia. La sezione "Cassa" di quest'inventario, aggiunta più d'un anno dopo, reca materiale di qualche interesse in proposito). *Da confrontare* con la B. "Studi" 8,2, e con la B. "Cassa", 119.

6,1. Vicenza romana e paleocristiana in una nota del 1977 di A. Dani.

La relazione, non so in che occasione né per chi concepita e stesa, mi fu consegnata dalla Signorina Galante, Accademica Olimpica, durante i lavori preparatori del volume *Ekfrasis⁹ e storia*, nel quale, per onorare il suo ottantesimo compleanno, si raccoglievano alcuni contributi di storia dell'arte di A. Dani.¹⁰

⁹ Sic. rectius *Ekprasis*.

¹⁰ Aggiungo, oggi 18 novembre 2016, che un giorno, ancor vivo Dani, il professor Franco Barbieri volle farmi sapere d'essere persuaso delle buone ragioni (scientifiche), da lui ritenute "cogenti", degli scavi intrapresi da Dani e della ricostruzione della basilica Paleocristiana che gli era stata dall'altro più volte illustrata. In ogni caso, invito il lettore a ricordare gli anni di volontariato passati dallo studioso vicentino a Padova a fianco d'un maestro quale Sergio Bettini: ciò naturalmente non garantisce nulla in termini di scientificità dei risultati, salvo però la certezza che

6,2. Lettera di A. Dani, datata “da casa Pasqua 2003”: credo sia indirizzata a mons. Lanzarini, allora Vicario generale del vescovo. Vi si prende spunto dall’uscita del volume giubilare per il 75° anno d’età del vescovo Nonis, per ritornare sullo “spirito” dell’impresa del 1970-71, e dichiarare la propria insoddisfazione o solo parziale soddisfazione per le ricostruzioni d’archeologia paleocristiana da lui lette in quel volume. La lettera, è probabile, non venne mai spedita, per un improvviso aggravamento delle condizioni di salute dello studioso.

6,3. Lettera al Sindaco di Vicenza Antonio Corazzin, in data 12/ 9/ 1984: il progetto di ripavimentazione di Piazza dei Signori offre l’occasione, che per Dani è una “necessità” di un’esplorazione sistematica dell’area, fino all’argilla vergine. La lettera, pare, non ebbe riscontro.

6,4. Lettera di Dani indirizzata al Soprintendente alle antichità delle Venezie (Padova) in data 12/9/1984, in cui, con un certo tono perentorio, si invita la Soprintendenza a voler concertare con la Civica Amministrazione” una campagna di scavi, in occasione dei lavori di ripavimentazione della Piazza cittadina.

7 (1-7). Carteggio Dani-Sbicego in merito alla chiesetta pre-romanica di San Zeno in Costabissara.

7,1. Lettera circolare destinata a vari enti, a Mons. Mantese e ad A. Dani: grido di allarme per le sorti della chiesetta di S. Zeno, di cui , per interessamento dello Sbicego, ebbe ad occuparsi Dani nel 1972.

7,2. Lettera di Orlando Sbicego a Dani, datata Costabissara 13/5/1989, in cui allega copia d’un’interpellanza dello stesso Orlando Sbicego al Consiglio comunale di Costabissara, in merito alle sorti della chiesetta.

7,2 bis. 2 copie d’una lettera di Dani al Sindaco di Costabissara con due date un poco diverse (1989).

7,3. Lettera di O. Sbicego a Dani, datata Costabissara il 10/12/1989, che, rispondendo agli auguri del professore, esprime preoccupazione che la delibera comunale a tutela del sacello di S. Zeno resti lettera morta, a causa degli interessi locali, rappresentati da un personaggio il quale aspira ad impadronirsi dell’edificio per usucapione.

7,4.a) Lettera di O. Sbicego a Dani, datata 30/1/1990, accompagnata dalla copia d’una lettera dello stesso Sbicego alle Autorità, datata 8 aprile 1986, e

non si trattò dell’iniziativa d’un maldestro dilettante. Ed è appena il caso di rilevare l’eccezionalità dell’esperienza didattica intrapresa.

all'incartamento del vincolo di tutela sul tempietto, posto dal Ministero per i Beni culturali ed artistici nel 1986, con i nomi degli altri cinquanta proprietari dell'edificio e mappa catastale.

7,5. Lettera di Dani a Sbicego, in cui lo aggiorna sui progressi del piano di restauro della chiesetta di S. Zeno: ormai è un progetto fatto proprio dall'amministrazione, che intende servirsi della consulenza, fra gli altri, del prof. Dani. (acclude copia della delibera in merito).

7,6. Lettera di Sbicego a Dani, datata 15/9/1990, con i nomi dei componenti la "commissione di Studio", fra cui figura A. Dani.

8. F. Barbieri e il polittico di Arzignano. A. Dani dedicò lunghe riflessioni e cure al polittico di S. Maria di Arzignano: l'articolo speditogli da Franco Barbieri e la lettera accompagnatoria dimostrano la convergenza sulla valutazione dei due storici dell'arte, apparentemente con un un influsso iniziale esercitato da Barbieri sul coetaneo Dani.

8,a. Lettera di F. Barbieri datata Macerata 7/11/1977 (dove il Barbieri insegnava storia dell'arte presso quell'Università, prima di passare alla Statale di Milano).

8,b. Fotocopia del periodico «Vicenza», VI, n.1, 1964, con un articolo di F. Barbieri dal titolo *Antiche pitture di Arzignano*.

9. San Michele di casa Stringa a Caprino Veronese.

(Il dossier raccolto in una cartella intitolata "San Michele" pare originato da un articolo apparso in una pubblicazione di Cologna veneta, in cui si dà notizia dell'identificazione del pittore Dionisio Brevio come autore d'una resurrezione dipinta nel 1559 per il Duomo di Cologna veneta. L'unica opera precedentemente riconosciuta con certezza del Brevio era un San Michele in una cappella privata a Caprino veronese. A. Dani deve essersi allora rivolto all'allora proprietario della cappella, cav. Tito Stringa, il quale nell'estate del 1984 gli fece avere due copie d'una foto dl quadro: la quale non dovette soddisfare Dani, come si ricava dalla successiva lettera dello Stringa, datata Bardolino 4 dicembre 1984. Oltre ad altro materiale fotografico e in fotocopia, la cartella contiene un foglio protocollo con una cronistoria della chiesetta di S. Michele di Caprino veronese. La carta, più che la scrittura, rinvia, credo al secolo XIX. Entro, in bifolio color rosa, a righe, si legge una lirica, intitolata *La collina di san Michele*, rievocante l'origine leggendaria della chiesa. La poesia è datata S. Benedetto Po, 4 febbraio 1874, e l'autore si firma "l'amico Felice Arieti". Fra il materiale fotografico due foto riprodotte dall'Istituto di Storia dell'arte della

Fondazione Giorgio Cini di Venezia, raffiguranti due quadri ad olio della Chiesa di S. Biagio di Grumolo Pedemonte (Vi), attribuiti a Costantino Pasqualotto, detto il Costantino; sul retro didascalie autografe di Dani).

10 (1-2). Antonio Niero e san Lorenzo Giustiniani.

In occasione del VI centenario della nascita di san Lorenzo Giustiniani, A. Dani intraprese un audace, entusiasta, faticosissimo e forse vano tentativo di trapiantare il culto di san Lorenzo Giustiniani dalla laguna a Vicenza, dove il patrizio veneto era stato a capo della piccola comunità dei canonici di san Giorgio in Alga, dedita all'ascesi nell'appartata Badia (in realtà Priorato) di Sant'Agostino. Nel fervore delle iniziative catechetiche e liturgiche, o paraliturgiche, da lui promosse, fra Sant'Agostino e Venezia, ebbe frequenti incontri con il sacerdote Mons. Antonio Niero, lo storico dei Santi veneziani, che forse conosceva personalmente già da tempo. In un numero di «Gente veneta» (32/33 del 1981, supplemento, tutto dedicato al centenario del santo patriarca) è custodita una lettera di A. Niero, redatta in due momenti successivi, in cui il sacerdote veneziano dichiara di non poter fornire a Dani un proprio scritto battuto a macchina: gli manderà il manoscritto, e provveda Dani, come meglio vorrà, ad emendarlo e ad integrarlo. Inoltre si congratula con Dani per la «*splendida pagella*» realizzata per la liturgia vicentina, in onore del Santo da Dani stesso: me ne faceva leggere certe parti, cui aveva dedicato, mi pareva, pensando ai tanti sui lavori che, a differenza di quella Messa, nessun altro poteva portare a compimento, tanto tempo prezioso.

Ancora fra le pagine del periodico si trova un datt., credo di mano del Dani, con una Preghiera a san Lorenzo Giustiniani.

Va ricordato per Dani la liturgia costituiva una vera e propria passione, perfino con qualche tratto di esaltazione fissata. Il curatore di questo inventario/memoriale è stato testimone delle cure inaudite, e poco apprezzate in alto loco, da lui riservato al testo di questa messa per san Lorenzo Giustiniani, che egli avrebbe voluto sopra ogni cosa vedere approvato dal vescovo di Vicenza.

10, a. Lettera di Antonio Niero, Tai di Cadore, 5 luglio 2006: l'anziano e malato canonico veneziano risponde a due lettere di Dani, nella seconda delle quali, accennandosi all'intenzione di Dani di far tradurre un'opera di Lorenzo Giustiniani, Mons. Niero lo invita a rivolgersi al Patriarca molto amico del vescovo di Vicenza.

2,11. Corrispondenza varia. Corrispondenza occasionale, priva di contesto significativo per l'ordinatore: di interesse marginale, benché sopravvissuta allo

“scarto”. Il tratto comune è la sua dispersione casuale, rispetto ai criteri conservativi adottati da Dani per le sue carte, lettere comprese.

11,1. Lettera datata 2 gennaio 2005 di A. Dani all'amico Natale Moletta, insegnante, gravemente malato; si aggiunge l'abbozzo datt. d'una lettera di Dani a P. Giorgio Vasina.

11,2. Corrispondenza varia: di M. Luisa Meneghini Adda, Biblioteca Bertoliana, Biblioteca Capitolare di Verona, Elia Bordignon Favero, Renato Bortoli, Mons. Gianni Cielo, CISA, Mons. Attilio Costantini, fam. Dani, Alberto Dani, Maria Dani, Sac. Aldo De Antoni, Electa Einaudi, Giulia Fogolari, Franca Maria Galante, Don Giuseppe Garzaro, Piero Pacini, “Missione cattolica” (Svizzera), Giovanni Pace, Attilio Peretti, Galdino Pendin, Antonietta Piccoli, Neri Pozza Editore, Sergio Ramo, Ermenegildo Reato, Eugenio Ronzani, Giorgio Sala, Terenzio Sartore, Lucia Scortegagna, Mons. Luigi Secco, Federico Seneca, A. Schivo, sorelle Tentori, tipografia Publigráfica, S. Maria Tramontin, Severino Zamperetti, Luigina Zamperetti, sac. Simeone Zordan.

E) “Ponso” (1-2)

Premessa. Fra i ricordi di Dani vecchio ricorrevano frequenti immagini e aneddoti di chiesa: intendo la chiesa parrocchiale di Settecà (un Dani, proveniente da Quargnenta, l'ho già ricordato, vi fu parroco nel primo Ottocento, dopo aver officiato come cappellano ad Olmo; a Settecà costui chiamò presso di sé un fratello capomastro, che fu antenato diretto del nostro Aristide). Ma non solo della chiesa e della vita parrocchiale in senso stretto di cui Dani fanciullo e adolescente fu ben più che un chierichetto, per una precoce passione liturgica e catechetica, che finiva addirittura per distrarlo dagli studi ordinari ed ordinati – tanto da far pericolare, con giusto allarme dell'autoritaria madre —, qualche esame universitario. Attorno alla chiesa, si materializzavano ricordi di discorsi, dicerie, figure, tradizioni, nomi, a lui cari perché appartenenti al paradiso perduto di Settecà: insistente, poi divenuta passione pervasiva, quasi si direbbe ossessiva, quel ricordo del “Parroco Santo”, don Felice Ponso, nativo appunto di Settecà, prima cappellano, poi arciprete di Caldogno; indi assistente delle Dorotee di Vicenza, morto ancor giovane in concetto di santità nel 1911, ch'egli voleva sopra ogni cosa – eccettuato forse il vedere fra noi degnamente studiato e venerato s. Lorenzo Giustiniani —, dapprima con entusiastica forza trascinatrice, divenuta via via a chiari segni un'illusione, ch'egli, neppure

stremato, volle mai riconoscere come tale: ch'egli testardamente voleva, anzi vedeva già assurto, suo tramite, all'onore degli altari).

Dani riuscì a far istituire una “Commissione diocesana” che, in primo luogo, si prefiggeva di ricercare, studiare, pubblicare tutta la possibile documentazione sulla figura del Ponso, a partire dai solenni necrologi e alle rievocazioni solenni di chi l'aveva conosciuto, per risalire fino alla sua infanzia. Attraverso vicende, anche travagliate, che non mette conto qui riferire, si protrasse per lunghi anni il tentativo di promuoverne il culto, avviando, come Dani auspicava e si prefiggeva, la causa di Beatificazione – senza successo. Per tante ragioni: l'ecclesiologia, la cultura, la spiritualità e la pastorale di cui don Felice Ponso fu portatore ed interprete non parlavano più agli uomini della fine del secolo, — parlo dei cattolici plasmati dal Concilio e da tanto mutare antropologico. Questa assenza di interesse (per non parlare, forse più esattamente, d'una sordità assai prossima all'imbarazzo, se non all'avversione) mi fu testimoniata con disarmante franchezza dallo stesso vecchio parroco di Settecà, scettico nei confronti delle generose, ma fors'anche donchisottesche aspirazioni di A. Dani, nel farsi promotore del culto del “Parroco santo”.

E si vide— non appena si fu allontanato l'arciprete di Caldogno, amico di Dani e forse da lui affascinato,— l'effimera popolarità della memoria rivitalizzata di Felice Ponso in loco declinare rapidamente.

“Ponso” B. 1

1,1. *Opuscoli Ponso*. Pubblicazioni sul “parroco santo” promosse da A. Dani, aggiuntovi il profilo biografico curato dal prof. G. Pendin, sulla scorta dei documenti pubblicati dalla “Commissione Ponso”.

1,2. Album di foto: presentazione della biografia di Felice Ponso, fatica del prof. Pendin

1,3. Incontri di spiritualità: li promosse – chi altri se non Aristide Dani? – , allo scopo di diffondere, intensificare, radicare, sedimentare una memoria attiva e attuale del “parroco Santo”- Gli incontri si svolsero, credo, presso le Dorotee di Vicenza e a Caldogno — in un caso vi fui, da lui invitato, testimone rispettoso, benché perplesso —: ma i semi non attecchirono.

1,4. Documentazione fotografica della traslazione della salma di Felice Ponso, dal cimitero di Vicenza, alla chiesa parr. di Caldogno: operazione ideata e diretta da

Dani: la cerimonia fu officiata da un vescovo scetticcheggiante, trascinato, suo malgrado, dall'attivismo febbrile del Dani, ch'egli mal sopportava.

1,5a. Fotocopie di mss. autografi di Felice Ponso, con datt. dl profilo biografico steso dal prof. G. Pendin, e corretto da A. Dani.

1,5b. "Per nuove perizie grafiche e grafologiche su mss. di Felice Ponso e di Mons. Carlo Camelotto". [Nota. Non metto in dubbio la competenza e la probità di chi, su commissione o esortazione di Dani, cercò e trovò le carte, sia quelle pubblicate, sia quelle inedite, racchiusa in queste buste, ma vorrei ricordare una, come dire?, stranezza che ebbi a rilevare, in un quaderno di omelie mss, trovate, credo, nell'archivio parr. di Pozzoleone, e trascritto per Dani, con industrie, santa pazienza da Francamaria Galante. Le omelie, mi si assicurava, erano di pugno del Ponso: com'era dunque possibile imbattersi, — come mi accadde, presente Dani, quasi a prima vista, in un esplicito riferimento a violenze antioperaie, a base di manganello e olio di ricino? Prima del 1911? Un Dani contrariato dal guastafeste, gli rispose che erano pratiche già in uso prima del fascismo: e cambiò discorso [v. B. "Ponso", 2,7: vi si troverà il quaderno in questione].

1,6, La società cattolica agricola e operaia in Caldogno (Vicenza); datt. di A. Dani, basato sullo spoglio sistematico di Francamaria Galante delle pagine de «L'operaio cattolico»: le annotazioni della paziente lettrice sono accluse in fotocopia.

"Ponso", B.2.

2,1. Cartella verde con indirizzi e corrispondenza di A. Dani con i famigliari di Mons. Felice Ponso (nata, credo, dalla speranza, rivelatasi infondata, di trovare nei discendenti dell'arciprete di Caldogno custodi gelosi di documenti e memorie orali, via via il rapporto con questi familiari si mutò in una sorta di sodalizio, con alcuni di questi Ponso che si prestarono a finanziare la serie degli adespoti volumetti documentari sulla figura del loro avo).

2,2. "Pubblicazioni Mons. Ponso": 3 numeri di "Parrocchia di Caldogno" (pasqua 1998-natale 2000, in più copie. (Autore del busto bronzeo del "parroco Santo" era un protetto da Dani, lo scultore Scortegagna. Ammirato dal suo talento, gli fece assegnare la realizzazione della statua dorata dell'angelo, eretta sul campaniletto della chiesa del complesso (ora clinica) di Villa Margherita di Arcugnano. L'idea dell'angelo, a quanto mi diceva, era venuta a Dani stesso).

2,3. "Documenti della Commissione vescovile per le ricerche storiche su Mons. Felice Ponso" (vi si trovano i nomi dei membri della commissione nella sua seconda,

ed ultima, fase di attività, allorché per ragioni poco chiare — che turbarono il sensibilissimo promotore — fu chiamato a presiederla il prof. Don Francesco Gasparini in sostituzione di Mons. prof. Giovan Battista Zilio).

2,4. "Omellerie di Mons- Felice Ponso", trascritte a mano da A. Dani, quando ancora poteva scrivere, sia pure laboriosamente (intorno al 1988/99) e da lui dattiloscritte. In seguito supplirà nella trascrizione Francamaria Galante.

2,5. "Mons. Ponso-varie": ampia documentazione soprattutto della prima stagione del progetto di Dani, quando ancora non era stata costituita la "Commissione diocesana". (Vi si troverà anche l'omelia del vescovo Pietro Nonis pronunciata l'8 marzo 1996 nella chiesa arcipretale di Caldogno, in occasione della traslazione delle spoglie di Mons. Ponso : vedi sopra: *Ponso*, I, 1,4.).

2,6. "Fotocopie varie di omellerie di Mons. Felice Ponso": testi trascritti a mano e poi dattiloscritti da Dani. Vi si trova anche la commemorazione fatta da Don Antonio De Marchi, e data alle stampe col titolo *Al venerabile Clero Vicentino nel giorno della Consacrazione del vescovo novello*, a c. del Vicario capitolare Mons. G.M. Viviani (Vicenza, tip. S. Giuseppe, 1911).

2,7. 2 "Omellerie di Mons. Felice Ponso": ancora laboriosissime trascrizioni e copie, quasi altrettanto laboriose, con la macchina per scrivere: tutta opera certo meritoria, e tuttavia questo quaderno a reticolo mi riporta alla mente l'imbarazzante episodio accennato in apertura (B1,5). a proposito di queste omellerie presunte di Ponso, e delle altre sue certamente autentiche ed autografe, ricordo che in una famiglia cattolica in cui se ne era data lettura ad alta voce, esse furono bollate allegramente come "terroristiche", con riferimento alla presenza ossessiva ed intimidatoria dell'Inferno, che conferisce alle parole di Ponso tonalità da incubo, com'era del resto nella pastorale del tempo. È probabile che la Curia condividesse negli anni '90 quel giudizio, sbrigativo, ma in fondo esatto di quelle sensate persone.

F Buste "Residua" (et frusta) [1-5]

B1 "Clericalia". Se mai il termine "clericalismo" ha avuto un senso, questo si compendia, ai miei occhi, negli atteggiamenti, interessi, fissazioni, passioni, pulsioni del prof. A. Dani. Altri saranno stati più intriganti e maneggioni, all'ombra, come si diceva in tempi lontano, delle sacrestie; altri saranno parsi più assidui alle pratiche di zelanti fautori di lealismo e unzione nei confronti dell'ordine sacerdotale; altri ancora avranno offerto esempi più saldi e coerenti di integralismo: e via enumerando. Ma agiva, ostensibilmente, in A. Dani un'attrazione dominante per tutto ciò che riguarda la Religione cattolica sotto il profilo istituzionale, gerarchico, chiesiastico; allo stesso

tempo lo possedeva una passione tradizionalistica per la liturgia, con una fortissima componente di estetismo: le due pulsioni, nate da una stessa matrice, divenute conflittuali dopo il Concilio, non potevano— posta la non estirpabile sua Pietà, e la personalità incapace di compromessi —, non provocargli vere lacerazioni dell'anima.

1,1. Cartella di ritagli giornalistici, in gran parte cavati da «Il Giornale di Vicenza», che A. Dani si succhiava avidamente, con diletto soffermandosi a delibare cronache d'argomento chiesastico e articoli culturali di consimile ispirazione, che, come si vede, tesaurizzava con pertinacia. Alcune sue lettere ivi pubblicate meriterebbero d'essere rintracciate e studiate.

1,2. Cartella di contenuto affine alla precedente: si può dire che cronache e polemiche della nostra città ne assorbissero a tal punto l'interesse, come avrebbe potuto fare ad un contemporaneo di Lampertico.

“Residua” B.2. (Ca' Pesaro di Este ed altri materiali di storia dell'arte).

2,1 A. Dani, sulla Ca Pesaro (Villa-Collegio) di Este: prova della sicurezza di giudizio e della capacità di orientamento dello studioso per opere d'arte anche di età lontane dalle sue predilezioni e frequentazioni abituali.

2,2. Università di Padova, Facoltà di Magistero, anno acc. 1979-80: Relatore prof. Michelangelo Muraro; laureanda, Michela Cavallari, tesi di laurea dal titolo *La villa della famiglia Pesaro del Carro a Este*. Sul foglio di sovracopertina Dani ha apposto, per così dire, la propria firma di coautore, scrivendovi “terzo ed ultimo contributo”, dopo che in effetti, a distanza di pochi mesi, due contributi di notevole spessore a sua firma erano apparsi a stampa.

2,3. ‘Vicentinerie’ artistiche in articoli di giornali (fonti rigorosamente locali),

2,4. Paolo Uccello, *Miracolo dell'ostia*: 6 foto.

2,5. Foto di statua raffigurante una madonna già appartenuta a Don Felice Ponso: sul retro una preghiera di S. Bernardo, trascritta da Dani ad uso di “santino”: doc. di qualche interesse per il tentativo che vi si intuisce di diffondere attraverso le vecchie vie della pietà popolare un culto poco vitale.

2,6. Università di Padova, facoltà di Lettere, Tesi di laurea, Relatore Prof. G. Lorenzoni; laureanda Monica M. Simionato, *Influssi paleocristiani nell'architettura chiesastica a Vicenza intorno al Mille* [...]; anno acc. 1996-97. Altra tesi che Dani dovè aver seguito molto da vicino.

“Residua” B.3 *Varie*

3,1. Gran parte del materiale è rappresentato da fonti per l’arte alto-medioevale, probabili fondamenti d’una rivisitazione operata poi da A. Dani in una pubblicazione collettiva, a cura di un Rag. Maculan, dal titolo (globale) di *Polegge: storia e storie*, dove lo studioso ritorna su di un suo antico argomento di indagine: la ‘badia’ di S. Maria Etiopissa, vulgo “Chiuppese”, i cui affreschi aveva a suo tempo illustrati, con qualche fraintendimento ed integrazione ‘visionaria’ (comprensibile, dato lo stato di degrado in cui versavano). Nel frattempo, (anni ’90) v’era stato un intervento di consolidamento e restauro ad opera d’un comitato presieduto dallo scrivente e dall’avv. Dal Cortino, di felice memoria, che aveva consentito una migliore lettura degli affreschi stessi – soprattutto quello del “giovane nel giardino di delizie” e dei due cavalieri in torneo (o battaglia). Le foto inserite fra le carte sono per lo più di poco valore.

3,2. a. Piccolo incartamento su Dueville; b. fotocopia d’una raccolta di poesie secentesche: *Rime spirituali diverse dell’Illustrissimo e Molto reverendo Don Trissino Trissino, Arciprete di Arzignano*, Verona, nella stamperia di Angelo Tamo. 1604.

3,3. Cartelline vuote, predisposte per accogliere altrettanti studi, mai effettuati, sviluppati altrove: per la maggior parte si tratta di mere intenzioni, o velleità, cozzanti di fatto con l’economia della vita, ovvero col senso della realtà.

3,4. Mezzi fogli contenenti gli appunti , o forse il testo definitivo di certe conversazioni radiofoniche su temi spirituali e di storia ecclesiastica, tenute da Dani ai microfoni di radio Oreb, una radio privata locale, d’ispirazione cattolica, che negli anni ‘70-80 godette di buon ascolto.

“Residua” B 4(1-6)

4,1. Tracce di progetti editoriali di A. Dani, da pubblicarsi col patrocinio dell’Accademia Olimpica: si sarebbe trattato di due collezioni di fonti vicentine, capaci di assorbire esse sole la vita di uno studioso, libero da impegni scolastici — ai quali Dani era devoto addirittura, ancor più che ligio —, nonché dalle molteplici occupazioni e interessi dello studioso.

4,2. Alcuni numeri d’un bollettino pubblicato dai Frati di Monte Berico; con un articolo de«La Voce dei Berici» in merito ad una mappa seicentesca del santuario.

4,3. Con foto di mosaici e l’abbozzo d’un saggio di Dani su Vicenza romana, due opuscoli: a) Plinio Fraccaro, *iscrizioni vicentine...*, estratto da *OPUSCVLA, scritti*

vari di antichità di Plinio Fraccaro..., Pavia, tip. del libro, 1957; b) A. Dani, *Per la ricostruzione e datazione del mosaico policromo e figurato del Museo di Vicenza*, Tip. S. Giuseppe, G. Rumor, 1958.

4,4. Altri progetti, o chimere, vagheggiati, o abbozzati da A. Dani: su Sant' Aristide; sui Santuari mariani della diocesi; su Gesù nell'arte vicentina; su Maria, pure nell'arte vicentina; sulla facciata di S. Michele di Caldogeno (poi tradottosi, questo, in un saggio a stampa). A proposito di Maria, egli tenne almeno un corso o ciclo di lezioni a Monte Berico sul tema dell'iconologia mariana.

4,5. Abbozzi e materiali d'una storia artistica del santuario di Monte Berico (Vi).

4,6. Fonti per una pubblicazione sulla Pala della Maddalena a Santa Corona, attribuita al Montagna.

B.5 (1-3)

5,1. *Dossier* Santa Chiara: serie di cartelline, divise per temi, tutti incentrati sul Monastero di santa Chiara, cui in più occasioni Dani poté dedicare riflessioni ed attribuzioni in contributi a stampa, senza poter realizzare l'esaustiva monografia da lui vagheggiata, di cui questi schedoni e appunti testimoniano lo scrupolo bibliografico e la puntigliosa laboriosità, sottostante al disegno.

5,2. Lettere sparse, articoli, opuscoli.

a) Lettere (dell'Arca del Santo circa l'autorizzazione a fotografare i corredi artistici della Basilica [1966]; b) dell'insigne filologo Aurelio Peretti, datata Zoldo, 9/10/1992, preceduta da altra dello stesso da Pisa, in risposta ad una richiesta, da parte di Dani, di aiuto bibliografico su Aristide di Atene.

b-c. Copia di «Arte Cristiana» (1947) e articolo del «G.di V.» 23 novembre 1994, in merito all'avvio d'un corso propedeutico organizzato da un "Centro di cultura medievale", costituito con atto notarile 20 aprile 1993 (notaio G. Boschetti), con sede presso i Chiostrì di Santa Corona: ideatore e promotore principale, con Antonio Morsoletto, ne era stato A. Dani.

d. Copia di lettera 26 dicembre 1998 (non proveniente da casa Dani) di A. Dani al Presidente dell'Accademia Olimpica: illumina, per qualche tratto, la realtà della "costituzione materiale" dell'Accademia.

5,3. Sezione "Foto" (virtualmente *costituirebbe la b.6. della sezione omonima*):

5,3,1. S. Bortolo di Arzignano (Vi): statue (6 foto).

5,3,2. Affresco di S. Silvestro di Vicenza (1 foto).

5,3,3. Gambellara, chiesa di S. Marco: Vergine in trono con Bimbo e un Santo (al tempo in cui Dani scriveva la didascalia, si trovava presso il Municipio di Gambellara; (1 foto).

5,3,4. S. Vincenzo di Thiene. affreschi : 31 foto in un album + 1 foto di un Crocefisso del Museo di Bassano.

5,3,5. Affreschi della chiesa di S. Michele di Caldogno (Vi): 2 foto.

5,3,6. Affreschi nella parete meridionale della Cappella di Cristo Re in S. Agostino di Vicenza: 10 foto.

5,3,7. La pieve di S. Maria di Nanto: 6 foto (Nota. La cartellina ha un titolo “Lettera al Patriarca e al Vescovo di Vicenza”, indicativa dell’intenzione di Dani di denunciare con opportuno corredo di illustrazioni, lo stato di abbandono in cui versava la fabbrica dell’antica matrice di Nanto, e i suoi oggetti d’arte, da lui illustrati. Acclusi appunti bibliografici). All’interno un fascicolo (numero 18) reca una memoria autobiografica del pittore Giuseppe Modolo, credo richiesta all’autore da A. Dani; vi è allegato un articolo riguardante il pittore e le vetrate da lui realizzate per Santa Chiara).

G) “ Stampe” (B.1-9)

Trattasi di opuscoli, per lo più appartenuti a Don Federico Mistrorigo, talora con qualche nota del possessore, dalla caratteristica grafia angolosa e quasi illeggibile. Vi si trovano anche estratti, ricevuti in dono da A. Dani. Si badi che la dizione AA.VV. (= Autori Vari) è meramente di comodo, caratterizzando le stampe più svariate, di cui non si possa identificare l’Autore o il curatore. N.B. Sono in tutto **10** buste, essendo la n. 4 sdoppiata in b.4 e b.4 bis.

“Stampe” B.1

1,1. AA.VV. *Il Beato Placido Riccardi*, OSB, Milano, 1954.

1,2 “ ”. *Castelnuovo. La chiesa di Castelnuovo vicentino e le sue decorazioni*. 11 ottobre 1931.

1,3. *Feste cinquantenarie dell’Incoronazione della Madonna costantinopolitana. Basilica di S. Giustina (Pd)*, 8-15 maggio 1960.

- 1,4. *Locara, consacrazione solenne della nuova chiesa*. Locara, 23 luglio 1927.
- 1,5. *Marostica, 5 giugno 1949* (numero unico), Thiene, 1949.
- 1,6. *Memorie centenarie: Breganze 1838-1938*, Vicenza, 1938.
- 1,7. *Mons. Giovanni Menara, nell'anniversario della morte; Breganze 19 agosto 1934*, Vicenza, 1934.
- 1,8. *Montecchio Maggiore. S. Pietro. Inaugurandosi la decorazione pittorica della chiesa Parr.*, Vicenza, 1951.
- 1,9. *Montorso vicentino nel I Centenario della sua chiesa arcipretale*, Vicenza, 1956.
- 1,10. *Per la benedizione solenne ed inaugurazione della nuova chiesa parr. di Monteviale*, Vicenza, 1931.
- 1,11. *Per non dimenticare. Ricordo di Don Giovanni Moletta*. [s.d.].
- 1,12. *Rampazzo. Esultiamo! per l'ampliamento della chiesa parr.* (numero unico).
- 1,13. *Rosà; pagine di ricordi nel IV anniversario dell'erezione della parrocchia. Agosto 1925*. Vicenza, 1925.

Nota. Qui e negli item successivi il Lettore non dovrà cercare il rigore della schedatura bibliografica, ma una semplice descrizione tassonomica di 'oggetti archivistici': qualche indicazione tipografica più accurata si troverà nell'inventario manoscritto.

- 1,2,1. Agostino Agosti, *Memorie storiche di Montecchio maggiore*, Arzignano, 1909.
Nota: ora in *Stampe B 2*.
- 1,2,2. Bernardino Barban, OSM, *Il Collegio serafico di Chiampo, 1976-1926*.
Vicenza [s.a.]. Ora in *Stampe B.2*.
- 1,2,3. A. Barzon. *S. Giustina vergine e martire di Padova* (estratto da "Il bollettino Diocesano", Padova, luglio-agosto 1949).
- 1,2,4. A. Barzon, *S. Prosdocimo Apostolo delle Venezie occidentali* (estratto dal «Bollettino Diocesano di Padova», marzo-aprile 1949).
- 1,2,5. Sac, Luigi Bazzon, *S. Giuliana di Recoaro: brevi cenni della martire a Nicomedia*, Vicenza, 1913.

1,2,6. Alda Bertoncetto, *Restauro – Madonna con bambino, Rovegliana, Recoaro, Bassano del Grappa, 1999.*

1,2,7. Luciano Capra, estratti da pubblicazione ignota [*Contributo a Guarino veronese; Un tratto di “Roma trimphans” omesso dagli stampatori; Gli epitafi per Nicolò Terzo d’Este; Due lettere cosmografiche del Tasso; Una lettura aristotelica del Tasso.*]: tutti inviati in dono a Dani dal professore di Ferrara Luciano Capra. [Nota: ora in *Stampe*, B.2]

1,2,8. Maria Emma Castegnaro, *Il titolo della cattedrale di Vicenza e problemi connessi*, Tesi di laurea Università di Padova, anno acc. 1972-3, relatore prof. Giovanni Lorenzoni (tesi, credo, suggerita ed ispirata da A. Dani). [Ora in *Stampe*, B.2]

1,2,9. A. Dani, *La confraternita dei Battuti a Sovizzo (Vi)*, Vicenza, 1984.

1,2,10. Tullio Gasparini, *Nanto Vicentino. Appunti storici*, Vicenza, 1933.

*1.2.11. Nanto Vic. Un involto con 12 foto dell’altar maggiore e degli Altari laterali della chiesa parr. di Nanto.

1,2,12. Elena Guerra (a cura di-), “Saltè, balè putele”. *Il terzo canzoniere vicentino*, pubblicazione de «Il Giornale di Vicenza».

1,2,13. Francesco Marchiori, *La Madonna di Monte Berico e la Madonna del Cengio di Vicenza* [di Isola di Malo?], Vicenza, 1933.

1,2,14. C.G. Mor, *Un frammento di “limes” bizantino antifranco?* (estratto da *Studi castellani in onore di Pietro Gazzola*, Ist. Italiano dei castelli, Roma, 1979).

1,2. 15. B. Munaretto, *Memorie storiche di Montebello Vicentino*, Vicenza, 1932.

1,2,16. G. Nalli, *Epitome di nozioni storiche –economiche sui Sette Comuni*, Vicenza, 1893 (2.a ediz.).

1,2,17. Sac. Antonio Paiusco [a cura di-] *Consacrazione della chiesa di Roveredo di Guà: 4 settembre 1938*, Vicenza, 1938 (Scritti del vescovo Rodolfi, di Fra Gherardo Sante Menegazzi vescovo titolare di Dorile, di Antonio Paiusco, contributi di F. Mistrorigo, di D. Pietro Mastrotto, del prof. Giuseppe Carraro, del prof. Ferruccio Olivati Salesiano di Mons. Ernesto Dalla Libera, di Don Policarpo Crosara).

1,2,18. G. Pellizzari, *Nozze Griggio-Carobene (10 giugno 2006): Il proemio di Guarino veronese agli Statuti di Vicenza (1426)*, Vicenza, 2006.

- 1,2,18 bis. Sac. Felice Penzo, *Mansioneria Faccin. Montecchio M.e. brevi cenni di storia*, Arzignano, [s.a.].
- 1,2,19. Antonio Ranzolin, *S. Vito di Leguzzano. Scoperto un affresco del '400*, in «Il cittadino della Provincia di Vicenza», anno II, n.11 (marzo 1978).
- 1, 2,20. S. Rumor, *Per una lapide in onore del B. Gregorio Barbarigo, Nozze Feriani-Lampertico, 29 ottobre 1904*, Vicenza, 1904.
- 1,2,21. S. Rumor, *Il santuario di Monte Berico nella storia e nell'arte*, (estratto da «Le tre Venezie»).
- 1,2,22. S. Rumor, *Il Santuario di Monte Berico illustrato (ricordo di Monte Berico)*, Vicenza ...;
- 1,2,23. Ab. Lorenzo Salin, *Orazione in lode di Mons. Giuseppe Novello, arciprete di Breganze*, Vicenza, 1873.
- 1,2,24. Mons. G.M. Viviani, *Al venerabile Clero vicentino nel giorno della consacrazione del Vescovo novello*, Vicenza, 1911 (Vi si tessono le lodi del da poco mancato D. Felice Ponso).
- 1,2,25. Giuseppe Zannato, *Brevi cenni sulla origine fondazione e inaugurazione del Museo didattico comunale di Montecchio M.e, 24 settembre 1926*, Vicenza [s.a.].
- 1,2,26. Giuseppe Zannato, *Per la fondazione del Museo didattico a Montecchio Maggiore*, Vicenza, 1937.
- 1,2,26 bis, Giuseppe Zannato, *Per la visita all'oratorio di S. Valentino di Montecchio Maggiore. Brevi cenni* [s.a. ma 1938].
- 1,26, ter. Giuseppe Zannato, *L'oratorio di San Valentino in Montecchio Maggiore (Vi). Brevi cenni*. Vicenza, 1938.
- 1,2,27. P.L. Zovatto, *La pergula paleocristiana del sacello di S. Prosdocimo e il ritratto del Santo titolare* (estratto da «Rivista di archeologia cristiana», n. 1.4. 1958).
- 1,3. Busta “Opuscoli Ponso”: vi ho raccolto alcune pubblicazioni su Don Felice Ponso, promosse da A. Dani; vi si aggiunge la biografia del sacerdote, curata da Galdino Pendin. [Nota: ora in *Stampe*, B,2]
- NOTA: per una valutazione errata della capienza del contenitore, etichettato come “Stampe” B.1, si è reso necessario *in extremis* spostare *dalla Busta 1 alla Busta 4* della stessa serie i seguenti titoli:

1,2,1. A. Agosti, *Memorie storiche di Montecchio M.e*;

1,2,2. B. Barban, *Il collegio serafico di Chiampo*;

1,2,7. L. Capra, *Estratti vari*;

1,2,8. *Tesi di laurea Castegnaro*;

1,3. *Opuscoli Ponso*.

Queste opere si trovano dunque ora nella **Busta 4**.

“Stampe” **B. 2.**

2,1. AA.VV. *A D. Innocente Bastasin. La sua parrocchia, S. Stefano – Vicenza 1908-1933*, Vicenza, 1933.

2,2. Flaminio Anti, *La chiesa di S. Agostino in Vicenza nel VI. centenario della dedicazione. Il Polittico di Battista da Vicenza*; Vicenza, 1922.

2,3. Flaminio Anti, *Il palazzo Angaran. Conservazione o demolizione*, Vicenza, 1891.

2,4. Mons. Bruno Barbieri, *Ai delegati parrocchiali del Seminario*, Vicenza, 1942.

2,5. Mons. Ofelio Bison, *La chiesa di S. Vincenzo martire in Vicenza*, Vicenza.1964.

2,6. F. Cali, *la chiesa di S. Lorenzo in Vicenza* («Italia sacra»), Torino, 1930.

2,7. A. De Mori, *Com'è bella la montagna. Libro di campeggi*, Roma [s.a.].

2,8. Giuseppe Dalla Tomba, *L'abbazia di Villanova di San Bonifacio*, Vicenza, 1949.

2,9, Piera Dolfín, *L'università di Vicenza*, Vicenza, 1930.

2,10. G. Fasolo, *Raccolta di curiosità storiche vicentine*, Vicenza, 1930 [Nota che il titolo è improprio, trattandosi d'una sola notareella storica].

2,11. D. Domenico Formica, *Nozze da Porto- –Bonin*, Padova, 1875.

2,12. D. Domenico Formica, *Parole lette alla Società di Mutuo Soccorso degli Artigiani di Vicenza*, Vicenza, 1882.

2,13. *Guida della Città di Vicenza. Anno santo 1950*, Vicenza, 1950.

2,14. Maria Lilith, *Pregghiera per la pace*, FIDAPA, Vicenza, 1952 [con dedica a Mons. Mistrorigo].

- 2,15. Ab. Antonio Magrini, *Orazione detta nella chiesa parr. di San Pietro ai fondatori e benefattori della Pia casa di ricovero e d'industria*, Vicenza, 1842.
- 2,16. (F. Mistrorigo, a cura di-) *A Don Francesco Zaupa nel suo XXV pastorale, 1912-1937, i parrocchiani*, Vicenza, 1937.
- 2,17. [...] Morseletto, *La chiesa di S. Agostino in Vicenza*. Tesi di storia dell'arte, relatore [Giulio?] Lorenzetti, Anno acc. 1947-48.
- 2, 18. Bernardo Morsolin, *Una medaglia di Carlo V*, Milano, 1891.
- 2,19. (F. Benedetto Peroni, a cura di-), *Il piccolo Ateneo zanelliano, nel suo primo lustro di attività*, Vicenza, 1946-50, Vicenza, 1950.
- 2,20. D. Giovanni Perin, *Notizie storiche della chiesa di San Gerolamo detta degli Scalzi* [ora S. Marco], Vicenza, 1920. è [Ma vedi il n. 27, da cui l'opuscolo è tratto, si direbbe, di peso].
- 2,21. G.L. Pesavento, *Gli affreschi nella Badia di S. Agostino di Vicenza* [fascicolo datt., anni '40?].
- 2,22. Maria Pezzini Frasson, *La chiesa di S. Giorgio a Vicenza*, Vicenza, 1979;
- 2,23. D. Girolamo Polati, *Discorso per l'istituzione della Società di San Giuseppe per mutuo soccorso degli artigiani vicentini*, Vicenza, 1858.
- 2,24. Arturo Rossato, *Maria di Magdala. Tre atti. Musica di Arrigo Pedrollo*, Milano, 1924.
- 2,25. S. Rumor, *Canto di festa!*, 4.a ediz., Torino, 1984.
- 2,26. S. Rumor, *La chiesa di san Gaetano in Vicenza. Appunti storici*, Vicenza, 1901.
- 2,27. S. Rumor, *La chiesa di san Girolamo dei padri carmelitani Scalzi, ora parrocchiale di San Marco*, Vicenza, 1886.
- 2,28. S. Rumor, D. Bortolan, *Nozze Rumor-Giroto. La chiesa di S. Giacomo maggiore detta del Carmine di Vicenza. Memorie*, Vicenza, 1892.
- 2,29. S. Rumor, *San Sebastiano nel culto e nell'arte a Vicenza.*, Vicenza, 1913.
- 2,30. S. Rumor, *la Vergine di Palma il vecchio di S. Stefano di Vicenza*, Vicenza, 1907.

- 2,31. Sofocle, *Edipo Re*, Accademia Olimpica, Rovigo, 1847.
[traduzione di Felice Bellotti per la rappresentazione di Edipo re del 15 settembre 1847 al Teatro Olimpico di Vicenza].
- 2,32. Niccolò Spinelli, parroco di San Pietro, *Orazione detta nella chiesa parr. ai fondatori e benefattori della Pia casa di ricovero e industria in Vicenza*, Vicenza, 1837.
- 2,33. Lucio Stecca, *Il viaggio dell'angelo*. Recoaro-Terme-Vicenza, 1985.
- 2,34. Vittorio Trettenero, *A Vicenza. I sonetti della piccola patria*; 2.a ediz., 1929.
- 2,35. Francesco Trevisan, *Nozze Trevisan-Cibele*, Verona, 1898.
- 2,36. Vicenza: vedi n.13.
- 2,37. Renato Zironda, *I canonici secolari di San Giorgio in Alga a San Rocco di Vicenza (1486-1668)* (Quaderni di San Rocco), Vicenza, 1988.

“ Stampe” Busta 3

- 3,1. Sac. A. Agosti, *Il Summano e il suo Santuario. Cenni storici*, Schio, 1923.
- 3,2. Giuseppe Aliprandi, *Asiago e l'altipiano dei Sette Comuni. Visione spirituale*. 5.a ediz. , Padova, 1942.
- 3,3. *Asiago* [è la quarta ediz. della medesima opera] Padova, 1937.
- 3,4. – Asiago, *Vicenza*, 1939.
- 3,5. Gino Barioli, *Le pietre figurate nella Valle del Chiampo*, Chiampo, 1963.
- 3,6. Ins. Simonetta Boranga e Classe III B della Scuola media Statale di Castegnero, Castegnero, 1981.
- 3,7. [Domenico Bortolan?] *San Biagio vecchio e San Biagio Nuovo. Note storiche*. Vicenza, 1887.
- 3,8. Luigi Brignoli, *Rodrigo da Pieve o i Profughi della Val Timonchio. Leggenda*, Thiene, 1889.
- 3,9. Club Alpino Italiano, Sez. di Vicenza, *Agno e Chiampo (Valli dell'Alto Vicentino)*, Vicenza, 1929.
- 3,10. P. Lorenzo Curti- Francesco Meneghello, *I Monti del Vicentino. Elenco di itinerari* (estratto dalla «Guida Rossi»), Padova, 1927.

- 3,11. G.C.-O.Z., *Sandrigo e il suo nuovo tempio*, Sandrigo, 1930.
- 3,12. Giuseppe De Mori, *L'ossario del Pasubio*, Vicenza [s.a.].
- 3,13. Ente Nazionale Industrie Turistiche (Enit), Ferrovie dello Stato, *Vicenza*, 1937.
- 3,14. Giuseppe Fochesato, *Cenni storici sulla chiesa, sul cimitero militare della SS. Trinità di Schio...*, Schio, 1926.
- 3,15. Gioberto [?] *Cenni storici su San Benedetto* [di Trissino], datt., datato S. Benedetto, 24 luglio 1948.
- 3,16. D. Maddalena – G.M. Corradi- A. Dal Savio, *Glorie scledensi*, Vicenza, 1902.
- 3,17. Giovanni Mantese, *Zermeghedo, nel cinquantesimo sacerdotale dell'Arciprete Don Giovanni Barella*, Vicenza, 1947.
- 3,18. Francesco Molon, *Sulle ossa fossili della Caverna di Zoppega al Monte San Lorenzo (S. Bonifacio, Verona)*, Venezia, 1875.
- 3,19. Bernardo Morsolin, *Notizie storiche della Valle dell'Agno*, Bassano, 188...;
- 3,20. Don Giuseppe Panozzo, *Storia del Monumento rusticano di S.Eulalia del Grappa*, Bassano del Gr., 1833.
- 3,21. Sac. Antonio Perin, *Del Giubileo Sacerdotale del M.R.D. Gaetano Bravo, che celebrò la prima Santa Messa cinquant'anni or sono in Trissino li 2 giugno 1850 [rectius 1859]*.
- 3,22. D. G. Piccolo-D.A. Tamiello, *Santa Felicissima martire, patrona di Schio*, Vicenza, 1953.
- 3,23. Sac. Giovan Battista Reghelin, *Nella solenne inaugurazione della nuova chiesa, campanile e campane di Torri di Quartesolo*, Vicenza, 1880.
- 3,24. Regie Fonti Demaniali di Recoaro, *Norme pratiche per la cura delle famose acque minerali ferruginose purgative, stagione giugno-ottobre*, Milano [1939?].
- 3,25. Comitato Provinciale del Turismo, Vicenza. Azienda di cura di Recoaro, *Recoaro e le Piccole Dolomiti*, Vicenza, 1934.
- 3,26. Sebastiano Rumor, *Il castello di santa Maria di Thiene. I Porto – I Colleoni*, Vicenza, 1887.
- 3,27bis. *Sandrigo e il suo nuovo tempio*: v.n.11.

3,28.--- *Feste centenarie di Santa Felicissima*, Schio, 1902.

3,29. P. Spica-G. Schiavon, *Sull'acqua minerale della Fonte Jolanda presso Staro*, Schio, 1910.

3,30. Valli di Pasubio [Arciprete e parrocchia] *S. Maria di Valli del Pasubio*, Vicenza, 1931.

--- *Vicenza*: v. Ente Naz. Industrie Turistiche (Enit),

31. Emmanuele Zuccato, *Chiesetta di montagna, Tre quadri*, Vicenza, 1935.

“Stampe” B. 4

4,1 [già 1,2,1]. A, Agosti, *Memorie storiche di Montecchio M.e*;

4,2 [già1,2,2]. B. Barban, *Il collegio serafico di Chiampo*;

4,3 [già 1,2,7]. L. Capra, *Estratti vari*;

4,4 [già 1,2,8]. *Tesi di laurea Castegnaro*;

4,4 bis [già1,3]. *Opuscoli Ponso*.

4,5. Giobatta Meneghetti, Angelo Urbani, Giuliano Zaupa, *Niccolò da Cornedo*, Cornedo, 1979.

Arrigo Pedrollo, *All'assente diletta*: vedi E. Zuccato.

4,6. Pro Vicenza, 1948, Settembre Vicentino. *Edipo Re al Teatro Olimpico*. Vicenza, 1948.

4,7- Sac. Giovanni Rossi, *Orazione per le annuali esequie solenni ai fondatori e benefattori della Pia Casa di Ricovero ed industria di Vicenza* [1844].

4,8. Attilio Scarpa, *Musiche lontane*, Venezia 1927. [Nota che l'Autore fu come docente di lettere al Liceo “Pigafetta” di Vicenza insegnante di A. Dani, che ne curò una raccolta postuma di opere sparse].

4,9.Ugo Zannoni, *Alla Montanina con le creature fogazzariane (18 ottobre 1942)*, Vicenza, 1942.

4,10. Emanuele Zuccato, *All'assente diletta*, Musica di Arrigo Pedrollo, Padova, 1949.

“Stampe” B. 4 bis

[Opuscoli anonimi o collettivi, senza indicazione del curatore]

4 bis,1. [Mons]. *Bruno Barbieri nel trigesimo della morte*, Vicenza, 1952.

4 bis,2. *La Biblioteca del Seminario vescovile di Vicenza. La biblioteca del sacerdote*, Vicenza, 1926.

4 bis,3. *Giubileo sacerdotale di Don Antonio Bertozzo -10 luglio 1927-10 luglio 1952*, Vicenza, 1952.

4 bis,4. *Il nuovo Altare nella Chiesa del Seminario Vescovile di Vicenza*, Vicenza, 1908.

4 bis,5. *La nuova chiesa e le nuove opere della Parrocchia di S. Maria Annunziata di Settecà (Vicenza)*, Vicenza, 1964.

4 bis,6.” *Il Servo di Dio don Giuseppe Ambrosini*”(bollettino informativo della causa di Beatificazione) [1981-82:4 numeri].

4 bis,7. *A ricordo della festa celebrata in onore del Rev.mo Mons. Innocente Bastasin per il XXV di Ministero parrocchiale. Vicenza, S. Stefano..* Vicenza, 1933.

4 bis,8. *Ricordi di Don Federico*. Estratto delle iniziative e degli interventi promossi dalla parrocchia (Abbazia di Sant’Agostino in Vicenza 12,13,14 luglio 2003, stampa “pro manuscripto”).

4 bis,8 bis. *Albero genealogico della famiglia Anti (ramo di Vicenza)*, Vicenza, 1929 [2 copie].

[opuscoli il cui autore è dichiarato o si può ricavare dall’esame del testo:]

4 bis,9. P. Albino da Taggia Cappuccino, *Il Cristiano è un testimonia*. Discorso detto nella cattedrale di Vicenza il giorno di Pasqua 1953, Vicenza, 1953.

4 bis,10. Mons. Giuseppe Arena, *Panegirico del Santo protomartire*: discorso recitato da Mons. Arena nella Chiesa parr.le di Santo Stefano il 26 dicembre 1941, Vicenza, 1941.

4 bis,11. Vittorio Barichella, *Nozze Almerigo da Schio – Lavinia di Thiene. Alcune notizie sul teatro di Berga* [senza luogo né anno].

- 4 bis, 11 bis Mons. Giovanni Bertapelle, *Nozze d'argento sacerdotali di Mons. Giuseppe Arena*, Vicenza, 1925.
- 4 bis,12 Domenico Bortolan, 1 gennaio 1891. *Ai loro benefattori i fanciulli del Patronato riconoscenti. La fraglia dei Fabbri in Vicenza*, Vicenza, 1891.
- 4 bis, 13. Achille Bucchia, *Nozze Schio-da Porto, Intorno all'urto primo dei tedeschi (Cimbri, Teutoni) con la civiltà romana* [1903].
- 4 bis,14. N.H. Aleduse de Buzzaccarini de Vetulis, *Ricorso in appello alla R. Consulta Araldica*, Vicenza, 1898.
- 4 bis,15. Aldo Foratti, *La facciata di San Petronio, Un problema ed un concorso*, Bologna. 1935.
- 4 bis,16. Sac. Lodovico Gallo, *Per la solenne apertura del nuovo Seminario di Vicenza, diretto dall'Ill.mo, Rev.mo Mons. Vescovo Giovanni Giuseppe Cappellari, orazione* (4 novembre 1854), Vicenza, 1854.
- 4 bis,17. Pietro Grison, *Studio interpretativo ed etimologico sopra le iscrizioni preromane di Magrè*, Schio, 1928.
- 4 bis,18. Don Domenico Giarolo, *La necropoli cristiana di Vicenza del secolo IV e la basilica dei SS. Felice e Fortunato – Cilindro Heteo [Reteo?]-Veneto*, 1908.
- 4 bis,19, Giovanni Longhi, *Il solenne ingresso del vicentino mons. Sartore. Calorosa accoglienza del popolo trentino al Nuovo Arcivescovo*, «Il Giornale di Vicenza» 15 febbraio 1988.
- 4 bis,20 P. Fabio Longo OSM, *P. Stefano Domenico Rana da Malo “un vero frate minore”, 1866-1940*, Padova, 2000.
- 4 bis, 21. Giovanni Lucchini (Senatore), *Nozze Vivi-Rezzara, Cronica vicentina di Bernrdin San Zuanne del secolo decimo sesto*, Vicenza, 1898.
- 4 bis,22. Giovanni Mantese, *Nota d'archivio sull'attuazione dei decreti Tridentini a Vicenza* (estratto da «Rivista di storia della Chiesa in Italia», gennaio-aprile 1969).
- 4 bis,23. Vito Mantia, *L'insediamento preistorico nel lago di Fimon e sua vita economica . I primi abitanti del Vicentino*, Vicenza, 1946.
- 4 bis,24. Bernardo Morsolin, *Nuovi particolari sul Concilio di Vicenza (1537-1538)*, Venezia, 1892.

- 4 bis,25. Don Egidio Mozzi, *Iscrizioni antiche e moderne in Piovene, a 15 miglia da Vicenza*, Padova,1884.
- 4 bis,26. Don Giovanni Perin, *Discorso letto nella chiesa di Araceli in Vicenza il dì 20 agosto 1905 per le nozze parrocchiali d'argento del M.R.D. Pietro Faccin*, Vicenza,1908.
- 4 bis, 27. Sebastiano Rumor, *I Conti di Valmarana di Vicenza e di Venezia (prossime Nozze Piovene-Valmarana)*, Vicenza, 1907.
- 4 bis,28. Sebastiano Rumor. *L'Istituto delle Suore maestre di Santa Dorotea e il fondatore Barone Giovanni Antonio farina vescovo. Parte seconda*, Vicenza, 1908.
- 4 bis, 29. Sebastiano Rumor, *Nozze Chiericati-Riva. I Conti Chiericati nobili vicentini. Notizia*, Vicenza, 1906.
- 4 bis,30. Sebastiano Rumor, *I Padri Serviti a Vicenza*, Vicenza, 1888.
- 4 bis,31. Andrea Capparozzo (a cura di-) *Nozze da Schio- Thiene*:[due espistole, l'una del prof. A Trombin, l'altra di Giovanni da Schio, sulle iscrizioni “ euganee” o “ etrusche” di Monte Berico]. Nota che, nel presente inventario, l'opuscolo andrebbe collocato dopo il n.14.
- 4 bis,32. Giovanni da Schio, *Famiglia da Schio...Notizie*, Vicenza, 1931.
- 4 bis,33.Gino Sandri, *Le origini erudite di una leggenda. I Monticoli di Verona non provengono da Montecchio Maggiore*, Verona, 1954.
- 4 bis,34. Terenzio Sartore, *Termini di confine tra la Repubblica di Venezia e l'Austria nei passi montani dalla Valle dell'Agno alla Valle dell'Astico* (estratto da *Pagine di Cultura vicentina. Scritti in onore di Gianni Conforto*: Schio, 1987).
- 4 bis,35. Mons. Andrea Scotton, *La cambiale in bianco* (Illustrazioni popolari antimoderniste n.11), Breganze, 1912.
- 4 bis.36.Don Giuseppe Sbalchiero, *Mons. Riccardo Rizzetti, Arciprete, Vicario foraneo di Arzignano. Discorso*. Vicenza,1920.
- 4 bis,37. Don Ernesto Tescari, *Venticinque anni di vita a santa Chiara*, Vicenza, 1910.
- 4 bis,38. [Valmarana], *Nozze Valmarana-Nussi; Cronaca di Leonardo Valmarana (1564-1630)*, Vicenza, 1897.

4 bis,39. [Giovanni B.a Zanazzo?], *Nota su Nicolò di Antonio da Fiesso di Ferrara* (estratto da «Rivista di storia della Chiesa in Italia», XIII,n. 3 (1959).

4,bis.40. Giovanni B.a Zanazzo, *Le visite pastorali del card. Gregorio Barbarigo a Mason Vicentino* (estratto da «Rivista di storia della Chiesa in Italia», anno XV, n. (1961).

“ Stampe” Busta 5

Opere senza indicazione di autori e di curatori.

5,1. *Dott. ing. Cristian Rigon* [con lettere dal carcere dell'internato e deportato], Vicenza, 1947.

5,2. *Francesco Rossi nel I Anniversario della morte*, Vicenza, 1934.

5,3. *Girolamo Rossi nel I Anniversario della morte*, Arsiero, 1950.

5,4. *In memoria dell'ingegner Gio.Batta Dall'Armi*, Padova, 1895.

5,5. *In memoria di Margherita Marzotto Lampertico contessa di Valdagno-Castelvechio*, «Il bollettino del Lanificio Marzotto», anno XIV, n.11 bis, 1939.

5,6. *Nel primo centenario della nascita del Comm. Francesco Rossi- 1848-1948*, Arsiero, 1948.

5,7. *La nuova monumentale facciata e il nuovo sagrato dell Chiesa Arcipretale di Montecchia di Crosara, nella solenne inaugurazione, 30 ottobre 1954, Vicenza, 1954* (fra le pagine, due lettere del parroco ad A. Dani).

5,8. *Luigi Centomo*, [1918-1894], Vicenza, 1895.

5,9. *Quattro saggi su Romana Rompato per l'intitolazione dell'Istituto magistrale Statale*, Schio, 1977 (Contributi di L. Broccardo, L. Marigo, M. Nardello, G.P. Resentera).

5,10. Sua Eccellenza Mons. Giuseppe Zaffonato, Valdagno 23 aprile 1944 [Consacrazione episcopale], Vicenza, 1944.

Opuscoli d'autore dichiarato o a cura d'un responsabile individuato.

5,11. Mons. Giuseppe Arena, *Cav. Pietro Cavaliere. in memoria*, Vicenza, 1923.

5,12. Don Luciano Biagi, *Egidio Cabianca [1905-1973]*, Vicenza, 1973. (All'interno un biglietto di ringraziamento ad A. Dani di Maria Anna Cabianca Cita).

- 5,13. Domenico Bortolan, *Il P. Francesco Barbarano de Mironi- Storico vicentino*, Vicenza, 1893. Antonio M. Dalla Pozza, *Il Conte Lelio Bonin-Longare*, Vicenza, 1934. (estratto da «Eretenia», Anno I, nn. 1-2, (1934).
- 5,14. Antonio M. Dalla Pozza, *Il conte Lelio Bonin-Longare*, Vicenza, 1934 (estratto da «Eretenia», Anno I, nn. 1-2 (1934).
- 5,15. Giuseppe De Mori, *Giacomo Rumor*, Milano, 1932.
- 5,16. Giuseppe De Mori, *Marcello Breda nel II Anniversario della Sua morte*, Vicenza, 1932.
- 5,17. Sac. Dr. Giovanni Battista Faresin, *Il Dott. Domenico Ciscato sottotenente medico 1912-1940. Profilo*. Vicenza, 1941.
- 5,18. Giovanni Mantese, *Francesco Canneti (1807-1884)* (senza indicazione di luogo e di anno; la commemorazione fu tenuta il 4 maggio 1960).
- 5,19. Giovanni Mantese, *Per un profilo storico della poetessa vicentina Maddalena Campiglia; appunti e rettifiche* (estratto da «Archivio veneto», Anno V, LXXXI (1967).
- 5,20. Arnaldo Marzotto, *Ricordi di Norberto Marzotto e della sua famiglia*, Vicenza, 1942.
- 5,21. Mons. Giovanni Menara, *I fratelli Scotton (Mons. Jacopo, Andrea, e Gottardo)*. memorie biografiche, Firenze, 1925.
- 5,22. G.B. Milan, *Fra Matteo da Schio, nel quarto centenario della morte (1550-1950)*, Vicenza, 1950.
- 5,23. Giovanni Morchio, *Nei solenni funerali del cav. Ab. Andrea Capparozzo in Vicenza (1884)*, Vicenza, 1984.
- 5,24. Bernardo Morsolin, *Maddalena Campiglia* (estratto da «Atti dell'Accademia Olimpica», XVII, 1882).
- 5,25. Bruno Munaretto, *Mario Cenzi, medaglia d'oro*, Vicenza, 1940.
- 5,26. Adriano Navarotto, *Commemorazione di Pietro Rumor di Giacomo*, Vicenza, 1896.
- 5,27. Adriano Navarotto, *Un uomo di ieri: Gaetano Bottazzi*, Vicenza, 1929.
- 5, 28. Osvaldo Parise, *A. Fogazzaro nel piccolo mondo vicentino*, Vicenza, 1942.

5,29. G.Raschi (a cura di-), *Scritti e ricordi intorno a Domenico Bortolan*, Vicenza,1930.

“Stampe” B. 6

[Opuscoli adespoti]

6,1. *Nel venticinquesimo anniversario del M.R. Don Luigi Trevisan arciprete di Trissino, 18 luglio 1948*, Vicenza, 1948.

6,2 *In ricordo di Giuseppe Barbieri*, Vicenza, 1981.

6,3. Giacomo Zanella. *Inaugurandosi in Vicenza un monumento a Giacomo Zanella [9 settembre 1893]*, Vicenza 1893.

6,4. *A ricordo del Preside A. Simonati* [Liceo Ginnasio Statale “ V, Brocchi” Bassano d.G.], Bassano d. G. 1968.

6,4,bis. *Luigi Faccio nel primo anniversario della morte*, Vicenza, 1962.

[Opuscoli d'autore dichiarato o identificato]

6,5. Maria Barbaran Tescari, *In memoria del Conte ingegner Piero Conti Barbaran*, Vicenza, 1907.

6,6. Umberto Capitanio, *Orazio Tretti nell'Anniversario (1906-1939)*, Vicenza 1940.

6,7. Andrea Capparozzo, *Funebre ricorazione del benemerito bibliotecario Cav. Dott. Ignazio Savi*, Vicenza, 1807.

6,8. G. Cappelletti, *Mons. Giuseppe Stocchiero, commemorazione*, Vicenza, 1847.

6,9. Filippo Crispolti, *Commemorazione di Antonio Fogazzaro* (estratto da «La Nuova Antologia»,16 novembre 1932).

6,10. Adolfo Crosara, *Commemorazione di Paolo Lioy*, Vicenza, 1911.

6,11. E. Chiodi, *Al professor Giuseppe Zoccante, omaggio dei Suoi Concittadini*, Correggio, 1911.

6,11 bis, Giuseppe De Mori, *Nozze Cabianca-Cisa*, 1949.

6,12. Giulio Fasolo, *Un episodio della Guerra di Cambrai* (estratto da «Archivio Veneto», XIII (1933).

- 6,13. Isidoro Guizzon, *Il Conte Arnaldo Arnaldi I Tornieri letterato vicentino (1739-1829)*. Vicenza, 1906.
- 6,14. Giovanni Mantese, *Il testamento di Raffaele Raimondi di Como (1380-1427)* (estratto da «Archivio Veneto», LXVIII, 1961).
- 6,15. P. Vittorino Meneghin OFM, *Ricordo Francese di Giacomo Zanella*, Arzignano, 1939.
- 6,16. G.B. Milani, *Fra Matteo da Schio nel quarto centenario della morte, 21 settembre 1550-1950*, Vicenza, 1950.
- 6,17. Bernardo Morsolin, *Giovanni da Schio e la critica ne' tempi più oscuri della Storia di Vicenza* (estratto dal vol. VI, sez. V degli "Atti" del R. Istituto veneto di Scienze, Lettere e Arti).
- 6,18. Bernardo Morsolin, *Elogio di Antonio Pigafetta*, Vicenza, 1867.
- 6,19. Prof. Don Tullio Motterle, *Ricordo di un amico: prof. Don Mario Vitella*, Vicenza, 1988.
- 6,20. Prof. Don Tullio Motterle, *Mons. Sergio Tovo*, Vicenza, 1980.
- 6,21. Bernardo Morsolin, *Luigi da Porto, Storico della lega di Cambrai. Appunti e rettificazioni* (estratto da «Archivio Veneto», XXXVIII, p. I, 1889).
- 6,22. Giovanni Pellizzari, *Un amico vicentino di Galileo [Paolo Gualdo]*, Vicenza, 1981.
- 6,23. Arturo Pompeati, *Il creatore di Giulietta e Romeo*, Venezia, 1932.
- 6,24. Umberto Pezzotti, *Pasquale Cordenons: commemorazione., 26 aprile 1931*, [...].
- 6,24 bis. Paolo Revelli, *Giuseppe Zocante (1857.1932)*.
- 6, 25. Terenzio Sartore e Rosa Muraro, *Congedo, Marano vicentino, Schio, 1008* [All'interno una lettera di Terenzio Sartore ad A.Dani].
- 6,26. Giovanni e Alvise da Schio, *Fra Giovanni da Vicenza a Paquara, 28 agosto 1233-1933*, Schio, 1933.
- 6,27. Carl Sutter, *Fra Giovanni da Vicenza e l'Alleluja del 1233*, Vicenza, 1900.

- 6,28. Giuseppe Rumor, *Tina Rumor Nardi nel primo anniversario della morte*, Rumor, 1950.
- 6,29. Sebastiano Rumor, *Nozze Rumor-Nardi* [Senza indicazioni tipografiche].
- 6,30. Sebastiano Rumor, *Gaetano Coronaro, la vita e le opere*, Vicenza, 1910
- 6,31. *Sebastiano Rumor, Nell'ottantesimo anno di vita del Comm. Francesco Rossi, Cinquantesimo della fondazione della Cartiera di Arsiero*, Verona, 1928.
- 6,32. *Nozze Ortolani-Fontana. Donne illustri vicentine* [senza indicazioni tipografiche]
- 6,33. Amerigo da Schio, *Per Nozze bene augurate Folco-da Schio. Le ultime esperienze aereonautiche in Francia*, Vicenza, 1901.
- 6,34. Vittorio Trettenero, *In memoria dell'Avv. Comm. Riccardo Dalle Mole*, Vicenza, 1927.
- 6,35. Vittorio Trettenero *Per un libro di Sebastiano Rumor*, Vicenza, 1916.
- 6,36. *Gaetano e Giustino Valmarana; ricordi*. Nota che quest'opuscolo e il n.32 dovrebbero trovarsi nella prima sezione di questa Busta, fra le opere adespote.
- 6,37. Francesco Snicheletto, *Nozze d'argento Nicola Bevilacqua- Angelina Povoleri*, Vicenza 26 agosto 1924, Vicenza, 1924.
- 6,4. Sandro Zanatello, *Sandro Zenatello*, Verona, 1932 (autopromozione d'un pittore).

“ Stampe” B. 7
(Opuscoli adespoti)

- 7,1. *A.D. Apollonio Davia da XXV anni parroco benemeritissimo di S.Maria dei Servi a Vicenza, XIII aprile MCMII-i maggio MCMXXVII*, Vicenza, 1927 (2 copie).
- 7,2. *A Sua Eccellenza illustrissima e reverendissima Mons. Beniamino Socche consacrato vescovo di Cesena- Valdagno e Cesena dedicano*. Vicenza, 1939.
- 7,3. *Don Luigi De Boni, Sacerdote da 50 anni, Vicenza 7 luglio 1935-Bolzano Vicentino 1985* (senza indicazioni tipografiche) (fra le pagine una lettera, indirizzata verosimilmente ad A. Dani, in cui lo si interpella in merito ad un modesto contributo sulla chiesa campestre di S. Fermo in Bolzano Vicentino: in realtà bersaglio non dichiarato era il mio saggio in materia, dal titolo *Dov'era finito San Metrone*,

apparso nell'opera collettiva, a cura di Claudio Povolo, su Bolzano Vicentino., proprio in quell'anno 1985, che suscitò non pochi malumori in ambienti clericali, a partire dal locale arciprete. Si voleva evidentemente strappare qualche giudizio non benevolo ad uno studioso affermato, ma del tutto ignaro dell'argomento. Non parlo a caso).

7,4. *Don Luigi Peloso. In die trigesima*, Arzignano, 1949 (figura sacerdotale degna di ricordo e di studio).

7,5. *23 luglio 1911. Nel solenne ingresso di S.E. Mons. Ferdinando Rodolfi, vescovo di Vicenza*, Vicenza, 1911.

7,6. *Nel solenne ingresso del M. Rev.do D. Andrea dotto. Giovanardi nella Chiesa Arcipretale di Sossano -30 ottobre 1955, festa di cristo Re*, Vicenza, 1955.

7,7. *Nozze d'oro sacerdotali del Rev. Mo Mons. Dottor Giovanni Prosdocimi, 29 luglio 1900 -25 luglio 1950, Anno Santo*. [senza indicazioni tipografiche].

7,8. *Parrocchia di Araceli: ingresso del nuovo Parroco Don Gianni Dal lago – sabato 30 settembre 1978*, Vicenza, 1978.

7,9. *A Don Giuseppe Lorenzon da dieci anni parroco benemerentissimo nella Chiesa dei santi Felice e Fortunato – 15 agosto 1930*. Vicenza, 1930.

7,9 b. *Per le Nozze d'Argento sacerdotali di Don Giuseppe Lorenzon parroco dei SS. Felice e Fortunato, 2 luglio 1933*, Vicenza, 2 luglio 1933.

7,10. *Ricordo di D. Domenico. Araceli 14 luglio 1978*, Vicenza, 1978.

7,11. *Una luminosa figura della storia calidonense: Mons. Felice Ponso “Il parroco santo”* [estratto da «Memorie calidonensi» I, 1990].

[opuscoli d'autore o curatore dichiarato o identificabile]

7,12. L. Bozzetto (a cura di-), *Mons. Bortolo Gasparotto nella traslazione della salma – Sandrigo 29 ottobre 1978*, Vicenza, 1978.

7,13. Sac Attilio Caldana, *Discorso letto nella chiesa di S. Marco a Vicenza il dì 31 luglio 1898 per le nozze sacerdotali del M.R. Parroco D. Luigi Pegoraro*, Vicenza, 1898.

7,14. “Centro internazionale delle Arti e del Costume di palazzo Grassi”, *Venezia viva, Guida*, Venezia, 1945. [Nota. Contraddicendomi, accolgo qui alcuni opuscoli che avrebbero dovuto figurare nella sezione precedente: ma il tempo è poco...].

7,15.-18: nota, nelle fotocopie mss. da cui trascrivo a computer quest'inventario, *risulta mancante la p.5 della busta 7* ("Stampe"), corrispondente ai nn. 7,15- 7,18. Chi vorrà, la cercherà nel ms. originale presso la Biblioteca- Archivio dell'Accademia Olimpica.

7,19. Sac. Antonio De Marchi: vedi Nazario Zorzo (= 7,35).

7,20. Mons. Eugenio Del Grande, *S.E. Mons. Egidio Negrin Arcivescovo- Vescovo di Treviso*, Vicenza, 1958.

7,21. Luigi M. Fabris, «Diario sacro per la Città e Diocesi di Vicenza»: trimestrale: tre numeri del 1860.

7,22. Gabriel Fabre, *Pagine vicentine*, Vicenza, 1933.

7,23. Giulio Gottardi, *Libari!*, Thiene, 1945.

7,24. Mons. Domenico Maggio, *Nel primo anniversario della morte di Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Apollonio maggio Vescovo e Principe di Ascoli Piceno – 21 ottobre 1928*, Piazzola. 1928.

7,25. Giovanni Mantese, *Gli antichi castelli dei vescovi di Vicenza*, Vicenza [s.a.].

7, 26. Giovanni Mantese, *la chiesa vicentina nei tempi napoleonici*, Vicenza, 1944 (*Nota. La prefazione di Mons. Arena ha un rapido – ma chiarissimo –parallelo fra le vicende napoleoniche e quanto era accaduto e stava accadendo a Vicenza, in Italia in Europa*).

7,27. Mariano Nardello, *Tratti della personalità e della pastoralità di Mons. Elia Dalla Costa nella vita socio-religiosa di Schio* (estratto da *Pagine di cultura vicentina. Scritti in onore di Gianni Conforto*).

7,28. P. Giuliano Palazzolo da Valle d'Istria, *Inaugurandosi una lapide in isola Vicentina a Mons. Gennaro dell'ordine dei frati Minori della Veneta Provincia di san Francesco, Vescovo titolare di Gerico e Vicario Apostolico dell'Hupé orientale della Cina*, Vicenza, 1925.

7,29. Don Giovanni Perin, *Discorso detto nella Chiesa di Araceli in Vicenza il dì 20 agosto 1905 per le nozze parrocchiali d'argento del M.R. Pietro Faccin*, Vicenza, 1905.

7,30. Erminio Poncato, *L'arciprete di Sossano Erminio Poncato ricorda il venticinquesimo Anniversario di ordinazione sacerdotale conferita nella Cattedrale di Vicenza dal vescovo Mons. Carlo Zinato*, Sossano, 1988.

7,31. Don Ippolito Porra, *Estratto della Autodifesa riservatissima di Don Ippolito Morra*, Padova, circa il 1930. (Nota. Documento pietoso. Da tenere presente a temperare troppo indulgenti agiografie del vescovo Rodolfi).

7,32. [opuscolo adespoto, dunque fuori posto sotto questo numero]. *In memoriam. A perenne ricordo del Padre desideratissimo Gio. Maria Rigobello dell'Oratorio, nell'anniversario della morte, Vicenza, 1916.*

7,33. Luciano Rossi, *La rivolta degli onesti: Luciano Rossi risponde ad Athos, moschettiere dalla spada di legno*, Vicenza, 1932.

7,34. Giovanni Pellizzari, *Per un profilo di Francesco Loschi vicentino (+ 1461). Appunti e tracce d'archivio* (estratto da «Atti e Memorie dell'Accademia galileiana di Scienza, lettere ed Arti di Padova», CXV (2002-2003)).

7,35. Can. Nazario Zorzi- Sac. Antonio De Marchi, *A Monsignor Giovanni M. Viviani, Arcidiacono Novello. L'Arcidiacono secondo le leggi della Chiesa*, Vicenza, 1981.

“Stampe” B. 8

8,1. Toponomastica. Nota. A. Dani fu membro (o consulente) della Commissione di Toponomastica Comunale, e non poche vie di Vicenza recano nomi da lui ispirati. Le stampe seguenti vengono però a lui dalla contestata “successione Federico Mistrorigo” .

8,1a. Municipio di Vicenza, *Commissione per la riforma dei nomi delle contrade, piazze, ecc della città; giugno 1914*, Vicenza, 1914.

8,1b. Adriano Navarotto, *Un tema d'attualità. A proposito dei nomi delle strade*, Vicenza, 1933.

8,1c. DIRT[?], *Contributo al Piano Regolatore di Vicenza.*, Vicenza, 1941.

8,1d. Giovanni da Schio, *Documenti su di una tentata riforma dei nomi delle vecchie contrade, piazze etc., della città di Vicenza e su nomi adottati per le nuove: 1909-1914.*

8,1e. Giovanni da Schio, *Aggiunte a le Note contro la Relazione 14 novembre 1912, presentata a l'onorevole Giunta Municipale di Vicenza, da la Commissione Comunale per la riforma dei nomi delle contrade, Piazze etc. , pubblicate per cura del Commissario dissidente; giugno 1914*, Schio, 1914.

8,2 [Autore e curatore ignoto, qui, come nei numeri seguenti]

- 8,2,1. *Assemblea diocesana 14 febbraio 1936-XIV. Vicenza. Nel XXV episcopale di S.E. Mons. Ferdinando Rodolfi*, Vicenza, 1936.
- 8,2,2. *Casa del Clero di Vicenza*, Milano, 1936;
- 8,2,3. 1890-1940. *Il cinquantenario del Patronato Leone XIII di Vicenza* [senza indicazioni tipografiche].
- 8,2,4. *La FUCI a Vicenza. Numero unico del Convegno fucino. Italia Nord-Est, Vicenza 4-7 aprile 1929*, Vicenza, 1929.
- 8,2,5. *Ingresso solenne del Rev. D. Giuseppe Zaffonato a Parroco di Araceli; Vicenza 19 giugno 1932, X*, Vicenza, 1933.
- 8,2,6. 1933-1934: *Giubileo dell'Umana Redenzione. Secondo Pellegrinaggio della Diocesi di Vicenza a Roma, 26 novembre-2 dicembre 1933. Norme e programma* [con l'elenco dei partecipanti], Vicenza. 1933.
- 8,2,7. Alla Sacre Congregazione del Concilio – Città del Vaticano. *L'ultima parola dei fedeli di Santa Maria Assunta di Marostica per il ripristino della loro parrocchia e del rispetto di tutto i loro diritti* [senza indicazioni tipografiche; sul retro: “da valere come manoscritto”]. Nota: aspre e circostanziate accuse non solo al fu arciprete di Marostica, ma anche al Vescovo Rodolfi.
- 8,2,8. *XI Settembre 1897. Nobilissime Nozze Emo Capodilista- Zileri Dal Verme*, Vicenza, 1897.
- 8,3,1. A. Bellotto, *Il Cimbro e la tradizione longobarda del Vicentino (13 aprile 1974)* [Dattiloscritto dell'Istituto di Ricerca “Agostino Dal Pozzo”, Roana (Vicenza)].
- 8,3,2. Francesco Franceschetti, *Sul creduto stemma gentilizio degli Ezzelini, Dissertazione di Francesco Franceschetti* (estratto dal «Giornale Araldico Genealogico», XXV, Bari, 1896).
- 8,3,3. Giovanni Mantese, *Vicenza Sacra alla fine del XIII e principio del XIV secolo in documenti inediti dell'Archivio Vaticano* (estratto da «Odeo Olimpico», III, Memorie dell'Accademia Olimpica di Vicenza, 1943).
- 8,3,4. Giovanni Mocenigo, *Per Nozze Pigatti-Muttoni* [Alberi genealogici dei vari rami dei Pigatti, e *Cronaca di Pre' Zuane Maria Pigatto continuata dal nipote Piero Pigatto*, Bassano del Grappa, 1889.

- 8,3,5. Ermenegildo Reato, *Tiziano Veggian, storico del movimento sociale cristiano europeo* (estratto da «Ricerche di storia sociale e religiosa», n. 41 (1993).
- 8,3,6. Sebastiano Rumor, *Armi delle famiglie nobili bassanesi*, Bari, 1893.
- 8,3,7. Sebastiano Rumor, *Faustissime Nozze Rumor-Girotto*, Vicenza, 189...
- 8,3,8. Sebastiano Rumor, *Faustissime Nozze Giovanni Donà- Giulietta Anti, XI maggio 1929* [alberi genealogici].
- 8,3,9. Sebastiano Rumor, *Pio IX e Vicenza: celebrandosi il cinquantesimo anniversario della morte*, Vicenza, 1928.
- 8,3,10. A. Negretti (a cura di), *Ignazio Savi al Conte Giovanni da Schio; Nobilissime Nozze Almerico da Schio -Lavinia di Thiene*, Vicenza, 1869.
- 8,3,11. Mons. Giovanni Bertapelle, *Arciprete di Noventa Vic.na. Ricordi del Padre e Maestro*, Vicenza, 1940. (Nota. Quest'opuscolo adespoto dovrebbe collocarsi nell'apposita sezione).
- 8,3,12. Antonio Giuriolo, *Antonio Fogazzaro attraverso la sua corrispondenza* (Quaderni di cultura moderna) Vicenza, 1943. [fra le pagine, il ritaglio d'un articolo di G. Nogara sugli insuccessi teatrali di A. Fogazzaro].
- 8,3,13. Busta con due opuscoli ('ripescati') a. Sac. G. Arena, *Trent'anni all'equatore e l'opera scientifica del vicentino P. Luigi Sodiro*, Vicenza, 1914. b. [?] *Don Agostino Vignato: in occasione dell'inaugurazione del busto dedicato per ricordarlo perennemente* [fu Rettore dell'istituto S. Chiara (orfanotrofio) per 38 anni], Vicenza [s.a.].
- 8,3,14. Busta con pieghevoli illustrativi di Mostre Vicentine d'argomento religioso.

“Stampe” B. 9

- 9,1 [adespoto], *Santa Chiara, 12 agosto 1885-12 agosto 1935*, Vicenza, 1935.
- 9,2. Mina Anselmi, *I ferri battuti di Vicenza*, Vicenza (s.a.).
- 9,3. a. Avv. Antonio Bardella, *La mia polemica con “ Vedetta fascista” su Porta castello*, Vicenza, 1936. Nota . All'interno, lettera su carta listata a lutto di Antonio Bardella al Conte Giovanni da Schio probabilmente del dicembre 1936. (Nota. *Degna d'interesse per la storia monumentale e civica di Vicenza*).
- b. Altra copia dell'opuscolo precedente.

- 9,4. Ing. Vittorio Saccardo, *Della sistemazione di Porta Castello*, Vicenza, 1902.
- 9,5. Don Innocente Bastasin, *Nozze d'argento Pagello-Tonini, 1907- 1932*, Vicenza, 1932.
- 9,6. Consiglio provinciale dell'Economia, Vicenza, *La pietra tenera, sue applicazioni artistiche ed edilizie*, Vicenza (s.a.).
- 9, 7. Giuseppe De Mori, *Stucchi italiani nella Città del Vaticano*, Vicenza [1932].
- 9,8. Giovanni Franceschini, *Case gotiche e edifici palladiani*, [?]
- 9,9. Lina Livan, *Sebastiano Galeotti a Vicenza* (estratto da «Rivista d'Arte», VXI (1934), n.3, con dedica al Co. da Schio).
- 9,10. Bernardo Morsolin, *Camillo Mariani coniatore di medaglie*, Milano, 1891.
- 9,11. Bernardo Morsolin, *Discorso su Valerio Belli*, Vicenza, 1865.
- 9,12. Bernardo Morsolin, *Giacomo Bannissio; Isabella Sesso*, Milano, 1890.
- 9,13. Bernardo Morsolin, *Medaglia in onore di Fra Domenico da Pescia*, Milano, 1892.
- 9,14. Bernardo Morsolin, *Medaglie del Vellano di Padova in onore di Paolo II*, Milano, 1890.
- 9,15. Bernardo Morsolin, *Medaglia in onore di Giuseppe da Porto*, Milano, 1892.
- 9,16. Ab. Antonio Magrini, *Sopra cinquanta medaglie di Valerio Belli*, Venezia, 1871. [Copertina lacera; collocazione alfabeticamente erronea],
- 9, 17. P. Selvatico, *Il pittore Francesco Squarcione. Studi storico-critici* [Fotocopie in 3 fascicoli dello studio, pubblicato a Padova, nel 1839] .
- 9, 18. «Settembre vicentino», 1941 [degnò d'interesse, per un servizio sui restauri a Sant'Agostino].
- 9,19. M.T. Serego Alighieri Gozzadini-G.Gozzadini, *Per le Nozze del Conte Almerigo da Schio con la Contessa Lavinia di Thiene-1869*, Bologna, 1869.

“Studi” (e materiali di storia dell'Arte) B.1-9.

Nota. Si tratta di appunti preparatori, spesso lunghi estratti di opere storico-critiche; altre volte ci troviamo di fronte testi originali di A. Dani, in stesure parziali, in fieri, o anche in redazioni complete, spesso accompagnate da foto, da periodici o estratti.

Taluni delle cartelline, o meglio delle 'camicie' costituite da normali fogli protocollo, contengono oggi solo le fotografie illustrative dell'argomento di cui si progettava la trattazione,- e si tratta per lo più di foto di grande interesse.

“Studi” B.1

1,1. Testo e illustrazioni predisposti da A. Dani per una pubblicazione dal titolo *La pieve di S. Giorgio di Velo d'Astico (Vi). Guida per il visitatore*. Dalla dedica si ricava che l'opera fu sollecitata e patrocinata dal Conte Tommaso di Valmarana. Ignoro perché la Guida non venne poi pubblicata: forse a causa della lentezza espositiva ed incontentabilità di Dani.

1,2. Cartella verde con materiali preparatori per una monografia dal titolo provvisorio *La diaspora del Tolmezzismo nel Veneto e il pittore Pietro da Vicenza*. (Variante: *I Tolmezzani nel Veneto ed il pittore Pietro da Vicenza*).

1,2.a. 3 numeri del mensile «Vita vicentina» (sett.,otto. nov. 1958) con un saggio di Lionello Puppi su Pietro da Vicenza.

1,2b. Un estratto da «Il Noncello» , n. 32: Italo Furlan, *Pietro da Vicenza e il Montagnismo in Friuli*.

1,2,c. (Busta bianca) 1- fascicolo manoscritto dal titolo *Notizie del pittore Pietro da Vicenza*; 2. fascicolo ms. dal titolo *S. Chiara: crocifissione del Coro*; 3. appunti di bibliografia su Pietro da Vicenza e parti d'una stesura originale d'un saggio in merito; 41 foto dell'affresco, data 1492, raffigurante Cristo in gloria fra i SS. Pietro e Paolo, che si trova nell'atrio della pieve di S. Maria di Torrebelvicino.

1,2,d.1 Foglio di custodia d'una foto raffigurante una Madonna in trono fra i SS. Cristoforo e Lucia in S. Maria Etiopissa, Polesine (Vi) 1,2,d,2. Altra foto: Annunciazione, di S. Maria Etiopissa.

1,2 d.3. Crocifissione nella lunetta dell'altare Pojana in S. Lorenzo di Vicenza: 2 foto.

1,2,d.4. Di un inedito montagnesco a Schio: 1 foto con didascalia a retro

1,2,d.5. Affreschi in San Felice di Vicenza: 20 foto dei fregi del sottotetto nella navata maggiore. *Serie di particolare valore*.

1,2,d 6. Affreschi sul muro meridionale dell'antica chiesa parrocchiale di Carrè (Vi): 9 foto senza didascalie.

1,2,d.7. Affreschi nella Chiesa di Sant'Anna a Spessa di Carmignano di Brenta (Padova): 3 foto con didascalia.

1,2,d.8. Affreschi di San Biagio nelle Bregonze a Grumolo Pedemonte (Thiene).

1,2,d.9. Affreschi a Villa Spessa a Carmignano di Brenta: 2 foto.

1,2,d.10. 14 foto, con didascalie, d'un "curioso" ciclo di affreschi della Pieve di S. Abbondio di San Bonifacio (Vr).

A . (1,3). "Per la storia della scultura nel Quattrocento a Vicenza"

1,3,1a-7a. Soliti dossier di citazioni bibliografiche e d appunti, oggi vuoti di apparato illustrativo (= foto).

1,3,1b. S. Pietro di Montecchio maggiore: i foto.

1,3,2b. S. Vescovo e S. Giovanni Battista, nella Chiesa parr. di Villabalzana (Vi): 2 foto.

1,3,3b. Tabernacolo di Cereda (Vi): 3 foto.

1,3,4b. Tabernacolo di Carrè (1448): 5 foto.

1,3,5b. Madonna di Priabona (Vi), 1447: 2 foto.

1,3,6b. Portale di San Vincenzo in Piazza dei Signori di Vicenza: 3 foto a colori.

1,3 7b. Tabernacolo murato nel lato sud della chiesa parrocchiale di Thiene (Vi): 3 foto.

1,3,8b. Tabernacolo di Trissino: 3 foto.

1,3,9b. Tabernacolo di Cornedo (1440): 5 foto.

1,3,10 b. Tabernacolo del Duomo di Vicenza (proveniente da S.Lucia), 1442: 3 foto.

B. Per la storia della scultura nel '400 a Vicenza.

1,3,b1. Solito fascicolo di fortuna (d'ora in poi, ogni *item* con numerazione propria corrisponde ad un tipico dossier della "carte Dani", che non segnalerò più): appunti e foto riguardanti l'Altare Poiana e Madonna e Santi in San Lorenzo di Vicenza.

1,3,b2. "Notizie generale" su Angelo da Verona e scultori affini.

1,3.b3. Dossier vuoto dal titolo "Portale di palazzo Porto-Breganze.

1,3,b.4. "Allievi di Angelo da Verona", con foto del tabernacolo della chiesa parr.le di Arcugnano (Vi), d'una lunetta della chiesa di Selva di Trissino (Vi) e d'una Madonna con Bambino della chiesa di S. Sebastiano di Cornedo (Vi).

1,3,b.5. Intorno al capomastro e scultore Matteo di Giovanni da Venezia, con quattro foto relative ai rilievi di Palazzo Regaù di Vicenza, raffiguranti le quattro virtù cardinali.

C . Per la storia della scultura del '400 a Vicenza.

1,3,c1. Il ciborio di Chiampo, 1428: 9 foto.

1,3,c2. Il ciborio di Creazzo (Vi), 1420-25 : 2 foto.

1,3,c3. Tabernacolo di Nanto, 1492: 1 foto.

1,3,c4. Paliotto (ancona) del Duomo di Valdagno, 1445: *35 foto mirabili d'un'opera di squisita fattura.*

1,3,c5. Madonna nella Chiesa di S. Maria della Neve presso Carrè (Vi). 2 foto.

1.3.c6. Custodia degli Oli Santi di Nicolò da Cornedo, ora nella chiesa arcipretale di Castelgomberto (Vi): 3 foto.

1,3,c7. Antonio di Domenico Franceschini di Valdagno: 3 foto.

D. “Importanti presenze dello scultore Angelo di Giovanni “de Aureria” da Verona nella Chiesa di Santa Maria del Cengio ad Isola Vicentina” (si tratta di quattro dossier, custoditi in una cartella azzurra, due dei quali contengono foto, rispettivamente 2 foto della Madonna di S. Maria del Cengio di Isola Vicentina e 3 foto del Portale laterale della medesima chiesa).

E. Busta contenente materiale bibliografico, appunti e foto, per uno studio su Bernardino e Tomaso da Milano.

Oltre ad un articolo di «Dedalo» (n. 10, 1929-30), vi si trovano, entro le solite cartelline di risulta, le seguenti foto, con didascalie ms.:

1. Madonna in S. Francesco di Schio.

2. Madonna con Bambino nella chiesa del Castello di Arzignano.

3. Madonna con Bambino e SS. Leonzio e Carpofofo in S. Maria Assunta a Malo (Pieve di S. Maria Liberatrice).

4. S. Bernardino e S. Cristoforo sulla facciata di S. Bernardino di Malo.

5. S. Francesco (a S. Bernardino) sulla facciata di S. Francesco di Malo.

6. Statua di S. Lucia, di generica ubicazione in Arzignano.

7. Edicola di S. Maria di Nanto (vi).

8-9. Cartelline per foto oggi perdute .

F . Tracce di “Donatellismo” a Vicenza. Foto di una Madonna in Trono col Bambino dell'ex- chiesa pievana di S. Maria di Montecchio maggiore, oggi Ospedale Civile (opera del “Maestro di S. Trovaso”); altre 2 foto con teoria di putti sovrastante una porta. Altre 8 foto, con esempi di “donatellismo”, più o meno illustri (Pizzolo ed altri).

“Studi” B.2

2,1.”La scultura del Quattrocento nel Vicentino” (foto d’opere d’arte con schede di citazioni bibliografiche ed altre cartelline vuote, un tempo, verosimilmente, anch’esse contenenti foto, ora disperse:

a. Altare di San Paolo a Nanto: 11 foto, riproducenti i rilievi dell’altare, *d’alto pregio stilistico*; tabernacolo di Molina di Malo: 1 foto.

2,2. La scultura del Quattrocento nel Vicentino: 6 foto dell’altare della Chiesa di Molina di Thiene (con schedoni di estratti bibliografici mss.)

2,3. Grossa cartella di materiale bibliografico su Nicolò Pizzolo: per lo più estratti mss., ma vi sono racchiuse anche fotocopie. Autori citati: R. Assunto, F. Baldinucci, S. Bettini, D. Barbaro, A. Barisch, J. Burkhardt, A. Chastel, S. De Hunest, S. Fiocco, G. Frizzon, M. Gonzati, P. Kristeller , J. Morelli, L. Ianzi, V. Iazzarini, A. Moschetti, V. Moschini, P.A. Orlandi, C.M. Parodi, M. Pietrucci, L. Puppi, E. Rigoni, G. Rosini, G.B. Rossini, M. Solmi, P. Selvatico, G. Testi, G. Varani, A. Venuri, G. Zani.

[Nota. Ho conservato il materiale della cartella, perché documenta la probità e ampiezza dell’orizzonte critico di Dani, ma lo candido ad un futuro ‘scarto’ se problemi di spazio, già impellenti, si facessero cogenti. Del resto per quel che mi riguarda, tolte le foto e gli opuscoli, tutto il resto si potrebbe eliminare].

2,4. Pittura del Quattrocento nel Vicentino: affreschi di S. Maria del Cengio di Isola Vicentina: S. Bernardino e S. Sebastiano: 2 foto.

2,5. Antonio Morsoletto: materiale documentario da costui reperito in Archivio di Stato o in Biblioteca Bertoliana di Vicenza, relativo ai Cori di S. Bartolomeo e di S. Corona, per incarico di A. Dani e dell’Arch. Renata Fochesato, con lettera

accompagnatoria del prof. Morsoletto, datata 8/3/1993. Ne seguì una vertenza, finita in Tribunale, fra quest'ultimo e la Fochesato. Non so come sia finita.

2,6. Relazione a firma A. Dani e Arch. Renata Fochesato, datata 10/10/1990, diretta non so a che titolo all'allora vescovo di Vicenza, sul ripristino e sistemazione dell'area presbiteriale-absidale della Cattedrale di Vicenza.

2,7. Datt. dal titolo *Appunti per una storia della scultura del Trecento a Vicenza*, con dedica "Agli Accademici olimpici vivi e defunti ricordati nel presente lavoro", documenta diverse fasi di elaborazione d'un contributo, di cui ignoro genesi e destino.

2,8. 2 Pieve di S. Benedetto a S. Pietro di Villanova": soliti schedoni con estratti bibliografici e 10 foto di affreschi; vi si trova anche 1 foto di un San Cristoforo in S. Francesco di Bassano.

2,9a. *Affreschi inediti di Martino da Verona e Battista da Vicenza nella chiesa di S. Salvatore di Montecchia di Crosara (Vr)*: redazione predisposta per la stampa, recante la data "1971" ed una dedica.

29b. V.G. Salvaro, *Montecchia di Crosara: memorie storico-artistiche*, Verona, 1912 (all'interno qualche appunto di Dani).

"Studi" B.3

3,1. Schedoni bibliografici intorno a Battista da Vicenza: materiale candidato ad un futuro 'scarto', *ma va salvata la foto*, proveniente dalla Galleria nazionale di Palazzo Venezia (Roma), del frammento di polittico attribuito a Guglielmo da Venezia.

3,2. Sul Quattrocento pittorico nel Veneto di terraferma, con particolare riguardo ad A. Mantegna e sulla ricezione della 'Scuola Toscana' nella nostra Regione (si tratta per lo più di fotocopie di saggi ed articoli, talora accompagnati da 'schedoni' manoscritti o dattiloscritti, sempre estratti di lavori altrui, buoni per ricostruire l'ampiezza e lo spessore dell'informazione critico-storica dello studioso, alla data dei suoi studi più fecondi, e direi febbrili (anni '60). Ma neppure qui ravviso una cogente opportunità di conservazione del materiale. Il repertorio critico comprende Berenson, Venturi, Muraro, Rigoni, Fiocco, Kristeller, Bettini...).

3,3. Guido Bolognese, altri pittori e pitture dei secoli XII e XIII a Bassano e Vicenza (datt. di 6 pp., accompagnato da un'ampia rassegna bibliografica storico-critica manoscritta).

3,4. La Madonna delle Stelle di S. Corona, con 4 foto del dipinto (cartellina “a”) e 6 foto (cartellina “b”), che accompagnano i soliti “schedoni” con estratti bibliografici sulle pitture di Santa Corona.

“Studi” B.

4,1 (1-20)

4,1,1. “Un incunabolo di Marco Zoppo”. Dossier di estratti bibliografici manoscritti, con 6 *foto* raffiguranti un dipinto di Madonna fra due Santi della chiesa di S. Francesco di Schio, e d’una Madonna nell’atrio della chiesa pievana di S. Maria di Torrebelticino.

4,1,2. “Nicolò Pizolo”: dossier oggi contenente una sola fotocopia da A. Venturi.

4,1,3. “Michele Giambono”: dossier con schedoni bibliografici (estratti da Bettini, Pallucchini, Magagnato).

4,1,4. a. “Giorgio Chiulivovich detto lo Squarcione” (citazioni da Venturi, Coletti, D’Ancona, Fiocco). b. “Portale di Palazzo da Schio”, oggi vuoto, tranne una citazione da F. Barbieri.

4,1,5. ”Ritratti degli abati Barnaba e Marco Vitruviani” [*rectius*: Vitriani]. In Santa Maria di Chiuppese detta “Etiopissa” (Polegge, Vi): con 3 foto in b.e n.

4,1,6. Tabernacolo di Nanto, con 1 foto.

4,1,7. Arca di Simone da Sarego. 1414, Chiesa di San Vincenzo, Vicenza; con 6 foto in b.e n. Contiene lettera di Lorenzo Cesco ad A. Dani, datata 18/8/1998.

4,1,8. Scultura quattrocentesca nella chiesa parrocchiale di Fimon (Vi): con 2 foto.

4,1,9. ”Deposizione dei Boccalotti” (nell’omonimo oratorio presso S. Pietro di Vicenza): 1 foto.

4,1,10. “Nicolò figlio di Vincenzo muratore discepolo di Niccolò da Cornedo” : dossier vuoto.

4,1,11. ”Uguccione da Chiampo”, con 3 foto della quattrocentesca Madonna con Bambino della Pieve di Chiampo (Vi).

4,1,12. “Arca anepigrafa di S. Agostino (Vi)”: solo una citaz. da Arslan.

- 4,1,13. "Arca di S. Vincenzo (a Vicenza)": citazioni da Arslan e G. Mantese.
- 4,1, 14. "Statue di S. Rocco, S. Giovanni Battista e S. Sebastiano a S. Rocco di Vicenza": 1 foto del complesso statuario dell'altare di S. Rocco.
- 4,1,15. "Madonna, S. Vincenzo e S. Cristoforo del Museo Civico di Vicenza": 5 foto.
- 4,1,16. "Antonio di Domenico Franceschini da Valdagno": 2 foto d'una Madonna della Chiesa di Rovegliana (Recoaro).
- 4,1,17. "La 'Madonna della Misericordia' nella Confraternita dei Battuti dei SS. Maria e Cristoforo, già nell'oratorio omonimo a S. Marcello di Vicenza, e ora nella chiesa vicentina di S. Rocco": con 2 foto.
- 4,1,18. "Nanto, chiesa parrocchiale, altare di sinistra (proveniente dall'antica pieve di Santa Maria)": 3 foto di sculture.
- 4,1,19. "Domenico da Venezia": dossier con estratti da G.G. Zorzi, E. Arslan, M. Muraro, G. Mantese, F. Barbieri.
- 4,1,20. "Francesco Squarcione" trascrizioni e fotocopie da Crowe-Cavalcaselle.

4,2 (1-24) cartella dal titolo "Per Antonino da Venezia".

- 4,2,1. "Madonna in trono con bambino nella pieve di S. Maria a Castello di Arzignano. Opera giovanile dello scultore Antonino da Venezia": 1 foto.
- 4,2,2. "Vergine fra i SS. Lorenzo e Stefano nella Collegiata di Castiglione Olona": 4 foto (rilevanti).
- 4,2,3. "Madonna col Bambino e Santi della Cripta del Duomo di Vicenza (1429-1424)": 11 foto (notevoli).
- 4,2,4. "Dati biografici e valutazioni generali su Antonino" (estratti da Cicognare, Alverà, Peronato, Puppi).
- 4,2,5. "Santo vescovo nella chiesa pievana di S. Maria a Castello di Arzignano, 1410-1424": 1 foto .
- 4,2,6. "Incoronata. Cacciafronte": sul monumento al B. Giovanni Cacciafronte nella Cattedrale di Vicenza: solo schede bibliografiche.
- 4,2,7. "Mater Misericordiae dei Proti": 3 foto.

- 4,2,8. “Pietà fra S. Andrea e S. Paolo di S. Giorgio a Corona [?]”: solo un passo di Puppi.
- 4,2,9. “Madonna del Castello Sforzesco, già a Gornate superiore (sala XI o dei Ducali)”: attribuita da Lionello Puppi ad Antonino da Venezia: 3 foto.
- 4,2,10.”Madonna di S. Agostino (Vi)”: 1 foto.
- 4,2,11. “Tabernacolo di S. Felice (Vi)”: soliti schedoni bibliografici, ma ecco 11 foto di straordinaria evidenza plastica!
- 4,2,12. ”Mater Misericordiae dei Proti. Statua in legno”: oggi la copertina con questo titolo contiene la redazione datt. d’un’ampia scheda di A. Dani sul Crocefisso “ di san Lorenzo Giustiniani” in S. Agostino (Vi).
- 4,2,13. “Madonna delle Grazie a Vicenza”: gruppo statuario della Vergine con Bambino fra S. Girolamo e S. Maria Maddalena: schedoni bibliografici e 5 foto di forte risalto.
- 4,2,14. ”Madonna e Santi in S. Lorenzo di Vicenza”: schedoni e 5 foto.
- 4,2,15. “Arca del B. Giovanni Cacciafronte nel Duomo di Vicenza2: 2 foto (vedi 4,2,6).
- 4,2,16. ”Pala dell’Incoronata nel Duomo di Vicenza”: schedoni con 13 foto.
- 4,2,17. “Mater Misericordiae di San Felice in Vicenza” : 15 foto, taluna stupefacente.
- 4,2,18. “Crocefisso entro l’arco trionfale della Chiesa di san Rocco”: 1 foto a colori.
- 4,2,19. “Resti di tabernacolo nel Duomo di Malo (Vi)”: 2 foto, rivelatrici.
- 4,2,20. 2 La ‘Pietà’ di Monte Berico (ca. 1448): con 2 foto e un articolo di G. Barioli in fotocopia («G.d.V.», 5 giugno 1976).
- 4,2,21. “Cristo deposto di palazzo Braschi- Brunello, oggi al Museo Civico di Vicenza”: con 2 foto a colori.
- 4,2,22. ”Portale di Palazzo Colleoni-Porto”: la custodia contiene solo una scheda bibliografica.
- 4,2,23. “Santo vescovo nella chiesa pievana di S.Maria in Castello di Arzignano”: custodia vuota.

4,2,24. “Sepolcro del B. Giovanni Cacciafronte, vescovo di Vicenza”: con 2 foto (v. 4,2,6 e 4,2,15).

4,3. “Il Polittico di Arzignano”: la busta contiene schedoni ms. e fotocopie da G. De Mori, F. Mistrorigo, S. Maugeri, E. Motterle, F. Barbieri, L. Puppi, G. Mantese.

4,4. Fotocopie da G. Fiocco, *La cappella Ovetari*, Milano, 1953.

4,5. Busta contenente materiali di studio (fotocopie di pubblicazioni, documenti, inventari etc) riguardanti la Chiesa di Sant’Eusebio di Sarego, ricostruita nel 1647.

“Studi” B.5

5,1. Università degli Studi di Padova, facoltà di lettere e filosofia; fotocopia della tesi di storia dell’arte medievale: *Pitture medievali a Vicenza. I L’Alto medioevo*; Relatore Prof. Sergio Bettini. Laureando Aristide Dani, Anno Accademico 1957-58. Fotocopia rilegata della tesi di laurea di Aristide Dani che, per l’argomento trattato, il maestro che la diresse, e la perspicacia dell’allievo, resta, è da credere, fondamentale.

5,2. Università degli Studi di Padova, Scuola storico-filologica delle Venezie; tesi di perfezionamento in storia dell’arte, II, *Le opere del pittore Battista da Vicenza. Catalogo ragionato*. Relatore Prof. Rodolfo Pallucchini. Anno Accademico 1960-61, Perfezionando dott. Aristide Dani: fotocopia rilegata della tesi di perfezionamento: in merito alla quale giova qualche indugio illustrativo. Concordata col prof. Pallucchini come tesi di perfezionamento una monografia storico-critica su Battista da Vicenza, A. Dani, che già conosceva per esperienza autoptica il pittore vicentino, e ne possedeva la documentazione fotografica delle opere certe ed attribuite, si trovò a fare i conti con la fortuna critica del pittore, la quale discordava dalle valutazioni e attribuzioni da lui maturate: donde la sensazione di trovarsi “complicata fino all’inverosimile la lucida comprensione del suo soggetto” (*Premessa* alla tesi cit., p. 2). Quasi per sgravarsi per gradi, saggiando frattanto le reazioni suscitate, del portato della sua intuizione critica, egli pensò di anticiparne un *excursus* critico, con una relazione a stampa dal titolo *Il pittore Battista da Vicenza nel crogiolo della critica*, Vicenza, 1961: relazione ch’egli chiama, retrospettivamente, “guardinga”. Seguì “per ragioni non tutte piacevoli” egli scrive (*Premessa* cit.) un secondo lavoro a stampa, dal titolo *Battista da Vicenza. Dati biografici – Regesto- Documenti inediti*, Vicenza, 1961. Quali saranno state quelle ragioni? L’accoglienza non tutta favorevole a quel suo primo contributo? O il timore di vedere usurpate certe acquisizioni dalla concorrenza?.

“Per non appesantire troppo quel lavoro”, affidò una parte delle anticipazioni ad un altro opuscolo, dal titolo *Saggio bibliografico per una monografia sul pittore Battista da Vicenza*, Vicenza, 1961: attività, si direbbe, frenetica, che non si spiega, se non con l’urgenza di raggranellare qualche titolo da presentare ad un Concorso universitario. Ma certo non giovò alle aspirazioni del giovane Dani il partito di pubblicare a proprie spese, escludendosi dai circuiti editoriali di prestigio accademico. Ora, questa trilogia a stampa è da lui presentata come parte integrante della tesi di perfezionamento; sicché il volume dattiloscritto di cui qui si parla, è nient’altro che una “schedatura generale” delle opere di Battista da Vicenza, che trova la sua integrazione nei tre contributi a stampa, e rinvia a successive, imminenti, ulteriori “anticipazioni”, che avrebbero condotto lo studioso al compimento di quell’organica monografia, tanto sollecitata dal Pallucchini, destinata a restare fra i sogni nel cassetto di Dani.

5,3. Busta contenente 4 foto: 3 si riferiscono al Portale laterale della Pieve di S. Maria di Nanto (Vi); l’altra all’Altare della Pietà di Bartolomeo Montagna a Monte Berico.

5,4. Busta con l’indicazione “Per Sua eccellenza Mons. Pietro Nonis vescovo di Vicenza”: si tratta di quattro copie di foto raffigurante una porzione della “Pianta Angelica” (per inciso, lo studioso trova qui una delle tante prove del desiderio di Dani di compiacere le gerarchie ecclesiastiche, cui, nel caso di Mons. Nonis, corrispose sempre un malcelato fastidio, quasicché il laico Dani usurpasse vesti non sue).

5,5. Cartella di cartone rosso:

5,5,1. Busta con 3 foto dell’ex pieve (ora chiesa cimiteriale) di Montecchia di Crosara; 2 foto raffiguranti “lacerti longobardi”; una terza foto ritrae una testa, probabilmente quattrocentesca, forse di santo.

5,5,2. Bifolio contenente la stessa foto, a colori e in b.e n., della Crocefissione del refettorio del Monastero di San Rocco (Vi).

5,5,3. Bifolio racchiudente 2 foto di due lesene a candelabra del portale laterale dell’ex pieve di Nanto (Vi).

5,5,4. Custodia con 7 foto: 5 in b.e n. raffigurano un paliotto d’altare con Madonna in trono e guerriero ginocchioni [non sono in grado di controllare la collocazione: San Lorenzo?]; schedone ms. su Giovanni di Rigino, cui Dani attribuisce una Madonna con bambino, qui documentata con 2 splendide foto in b. e n.. Le 7 foto della

cartellina spiccano per eccezionale rilievo plastico: magistrevoli le opere, ma rese con grande suggestione.

5,5,5. custodia a salvaguardia di 39 foto degli affreschi di S. Martino di Schio.

5,5,6. 7 foto in b.e.n. del complesso statuario di S. Vitale di Montecchio Maggiore (Vi), raffigurante S. Vitale tra Gregorio Magno e S. Caterina d'Alessandria, attribuito a Bernardino da Milano; foto con relitto di polittico nella Biblioteca Civica di Montecchio Maggiore; 3 foto di a me ignota identificazione.

5,5,7. Busta lacera con la dizione autografa di Dani "Nicolò Pizolo, opere varie": contiene 43 foto in b. e n., di pitture e sculture di Nicolò Pizolo e Andrea Mantegna, già appartenute alla cappella Ovetari degli Eremitani, o del polittico di Santa Maria in Castello in Arzignano (Vi).

5,5,8. Cartella verde con dizione autografa di A. Dani "Villanova di San Bonifacio. Abbazia di S. Pietro. Sculture (cripta, capitello, polittico, lastra longobarda)", che mi esenta da altre spiegazioni: 48 foto di forte evidenza documentaria.

5,5,9. Foto di Madonna dello Squarcione, spedita, su richiesta di Dani, dalla Francia, con lettera accompagnatoria datata "Paris, le 25 février 1974".

"Studi" B.6

6,1. Cartella verde dal titolo *Per Antonio dell'Abate da Modena* (1-8).

6,1,1. Tarsie lignee del Coro di Santa Corona di Vicenza: 43 foto.

6,1,2. 26 doppioni delle medesime foto.

6,1,3. Lettera a Dani di G.G. Zorzi Giustinian datata Opcina (Tr) 9/4/1965, con alcune notizie d'archivio.

6,1,4. Giuseppe Fiocco – P. Antonio Sartori, *I Cori antichi della Chiesa del Santo e i Canozi Dell'Abate* (estratto da «Il Santo», anno I, maggio-agosto 1961).

6,1,5. Articolo di Vittorio Sgarbi (« Il Gazzettino», 8 novembre 1980).

6,1,6. Giuseppe Fiocco, *Le tarsie di Pietro Antonio degli Abati* (estratto da *Scritti di Storia dell'Arte in onore di Lionello Venturi*, vol. I, Roma, 1956, pp. 239-256).

6,1,7. Giuseppe Fiocco, *Lorenzo e Cristoforo da Lendinara e la loro scuola*. (saggio apparso in due numeri de «L'arte», 1913 (fotocopie).

6,1,8. Materiale bibliografico intorno alla famiglia di intagliatori Canozzi da Lendinara. Oltre alle fotocopie, lunghi estratti in laboriosissime copie manoscritte. (Autori presi in esame U. Basilio, T. Borenius, B. Burchelati, M. Caffi, G. Campari, G. Fiocco, V. Gonzati, D.M. Federici, G. Lorenzon, Meneguzzo, A. Navarotto, L. Puppi, U. Polidori, G. Tiraboschi, G. Vasari, G.G. Zorzi, F.I. Disconzi).

6,2. Custodia di cartone argentato contenente 14 foto di dipinti dello Squarcione (Polittico del Museo Civico di Padova, Santi dell'Accademia Carrara, altri dipinti degli Uffizi).

6,3. Cartella marrone (75 foto):

1. Antonio Abate e Santo Cavaliere in S. Vincenza di Vicenza: 1 foto.

2. Madonna in trono e Santi nel Transetto sinistro di S. Francesco di Bassano: 1 foto.

3. S. S. Giorgio in S. Vincenzo di Vicenza: 1 foto.

4. "Storiette Canon" a Princeton: 7 foto, a cura della Direzione dei Musei Civici di Venezia.

5. Madonna in trono con Bambino nel Museo Civico di Vicenza (A-23): 1 foto.

6. Frammenti di polittico della Cattedrale di Vicenza, ora nel Museo Civico di Vicenza: 6 foto.

7. Ciclo di affreschi in S. Margherita dei Berici: 11 foto in b. e n.

8. Affreschi della Cappella di Sant'Antonio Abate nella Pieve di S. Giorgio a Velo d'Astico (Vi): 2 foto.

9. Annunciazione della facciata di San Francesco di Bassano al Museo Civico di Bassano: 1 foto.

10. Affreschi già del portale di S. Francesco di Bassano ora al Museo Civico di Bassano (1 foto).

11. Deposizione a Spiazzo di Grancona (Vicenza: 6 foto a colori).

12. Affreschi nella Cappella di S. Antonio Abate in S. Francesco di Bassano del Grappa: 2 foto.

13. v.n.12: 1 foto.

14. Madonna del Magnificat di Monte Berico: 6 foto.

15. Sposalizio di S. Caterina, già nel transetto destro di S. Francesco a Bassano, ora nel Museo Civico di Bassano del Grappa: 4 foto.
 16. La “Mater Misericordiae” dei Colombini nell’oratorio dei Proti a Vicenza: 2 foto.
 17. Deposizione di S. Lorenzo a Vicenza: 1 foto.
 18. Affreschi di S. Bartolomeo di Pove, ora al Museo Civico di Bassano del Grappa: 3 foto.
 19. Crocefissione nel Chiostro di S. Francesco di Bassano del Grappa: 1 foto.
 20. Polittico di S. Agostino a Vicenza: 9 foto.
 21. Madonna in trono col Bambino del Museo civico di Vicenza (A 336): 2 foto.
 22. Storie di San Silvestro nel Museo Civico di Vicenza: 4 foto.
 23. Trinità in S. Martino di Brogliano (Vi): 1 foto.
- 6,4. Cartella verde contenente fotocopia d’un noto saggio di Domenico Bortolan (prossimo scarto).
- 6,5. Bozza d’un pieghevole, a cura di A. Dani, sul “crocefisso miracoloso” dell’Araceli (sec. XIII) con correzioni autografe.

“Studi” B.7 (“Busta Settecà”)

Nota. la busta raccoglie gran parte del materiale documentario, frutto di ricerche d’Archivio effettuate dal prof. Ermenegildo Reato e, in qualche misura, dallo scrivente, Giovanni Pellizzari, per sovvenire l’amico Dani, le cui condizioni di salute gli inibivano fatiche archivistiche — del resto da lui, per formazione e personalità, mai praticate davvero, giovandosi in passato dell’inflessa esplorazione archivistica di Mons. Giovanni Mantese e di Padre Casarotto OSM. Negli ultimi anni della sua vita Dani vagheggiava di comporre una storia dell’antica Chiesa parrocchiale di Settecà, oggi dismessa e trasformata in sede di associazioni e in deposito: attraverso le cui vicende avrebbe voluto ricostruire quelle della piccola comunità (suo paese natale, ove è sepolto nella tomba di famiglia da lui fatta erigere), cui lo legavano, come suole, ricordi struggenti e carissime memorie familiari. In risposta ai suoi quesiti e nella speranza di poter consentire alle sue poche, ma lucidissime energie, di concentrarsi solo sulla pura elaborazione e stesura del testo, lasciando agli amici le cure ancillari della ricerca. Mons. E. Reato gli fu generosissimo fornitore di materiali

di prim'ordine. Lo scrivente, a sua volta, oltre a certe ricognizioni in Archivio di Stato e nell'Archivio Comunale di Vicenza, dato che il Parkinson rendeva sempre più problematica a Dani la scrittura e anche il controllo della dita sulla tastiera della sua amatissima macchina per scrivere, s'era dunque offerto come amanuense e dattilografo. Ma la malattia progrediva e richiedeva cure sempre più perniciose per i propositi del professore, la cui personalità del resto mal tollerava troppo strette collaborazioni. Così, in breve, tutto si perse. O meglio, non tutto, perché qualche bella pagina sull'origine di Settecà e altre sulla *facies* della primitiva chiesa parrocchiale, e sulla sua stratificazione, divinata, grazie alle sue spiccatissime e perentorie capacità autoptiche (quando egli leggeva un palinsesto murario, pareva dotato di raggi X) qualche pagina, dicevamo, egli fece in tempo a stenderla, sia pure in un gioco esasperante ed ossessivo di redazioni, differenziate da talora minime varianti: stesura laboriosissima, a prova d'un ardore si direbbe indomabile, ma già segretamente domo.

Ricordo, ancora una volta, che lo studioso interessato a ricostruire la vicenda di questa ricerca incompiuta, o a servirsi dei materiali che ne sostanziano l'elaborazione, farà bene a scorrere nella sua totalità quest'inventario, trovandosi lacerti e documenti pertinenti all'argomento disseminati anche in altre buste. Sia perché un vincolo – temporale, logico, umano, ne abbia deciso la diversa collocazione, sia per i limiti di tempo e risorse di questo mio affrettato lavoro di archivistica artigianale.

7,1. Lacerto d'una redazione datt. con interventi correttivi ms. dell'Autore (A. Dani). Si tratta d'una lettura di quel 'palinsesto' costituito dalla tessitura muraria della vecchia chiesa parrocchiale di Settecà (Vi).

7,2: busta con foto:

- a. 'camicia' con 3 foto del tabernacolo della chiesa parr.le di Torri di Quartesolo (Vi).
- b. Settecà: 13 foto della vecchia chiesa parr.le.
- c. Chiese di Vicenza (S. Bernardino) e del Vicentino (S. Maria Etiopissa, Polegge, Nanto); nonché del Padovano (Spessa di Carmignano): 22 foto complessive.

7,3. cartella verde ("Dossier Pellizzari").

Si tratta d'una serie di comunicazioni scritte in risposta a quesiti postimi da Dani allo scrivente, sia sotto forma di lettera, sia di appunti consegnatigli *brevi manu*, in

occasione di qualche mia visita. Si aggiravano intorno a problemi etimologici, come a questioni relative alla “Fraglia dei Marangoni” di Vicenza, nonché alla chiesa di S. Chiara (notizie tratte dal *Castellini, Descriptione delli borghi...*, e dal *Musaeum Lapidarium* del Faccioli).

Il “Dossier” va integrato con la sezione della corrispondenza Dani, contenente le mie lettere all’amico. Nota. Al “Dossier” ho restituito la fotocopia d’un documento dell’Archivio di Stato di Vicenza, *Corporazioni soppresse*, S. Pietro, b. 2247, con un breve transunto dello scrivente.

7,4. Documenti tratti dagli archivi ecclesiastici (visite pastorali, stato delle chiese, archivio parr.le di Settecà...) in fotocopia, e donati ad A. Dani da Mons. E. Reato, per aiutarlo nella sua ricostruzione storica delle vicende dell’antica parrocchiale. (da integrare con la grossa cartella, al n. 7,8.)

7,5. Cartellina con materiale eterogeneo. Fotocopie e ritagli di giornali, un disegno, un frammento d’una introduzione alla Storia della vecchia chiesa parr.le di Settecà, con l’esame, molto benevolo, per non dire corrivo, su di un libro intorno al paesino (frazione di Vicenza).

(NOTA. Segnalo una lettera di Dani ad un “ Ill.mo e rev. mo Monsignore” non identificato, datata Vicenza, 10 novembre 1969, in cui depreca l’alienazione arbitrariamente avvenuta, a suo dire, per opera dell’allora parroco di Settecà, dei tre altari della vecchia chiesa parrocchiale, spariti senza lasciar traccia. Egli prega il Monsignore affinché, grazie ai suoi buoni uffici, eventualmente con l’intervento del vescovo ausiliare Mons. Fanton, siano, se possibile, almeno recuperate le tele che ornavano gli altari anzidetti, e una statua della Madonna, chiedendogli di favorire il proprio desiderio di salvare le opere d’arte, se reperibili ancora, da sicura rovina o illecita dispersione, affinché adornino la progettata ed erigenda cappella Dani, nel Cimitero di Settecà).

Segnalo inoltre un fascicolo di 3 fogli protocollo, dal titolo *L’antica chiesa parrocchiale di Settecà (Vicenza)*, in cui si trova una dedica di Dani ai suoi “Avi paterni” e un loro profilo: Eugenio Dani. m. nel 1912 e la sua sposa Maria Granello, nata nel 1865.

Al “dossier” sono aggiunti, soliti strumenti di lavoro, due estratti, entrambi di R. Wittkower, l’uno, *Le chiese di Andrea Palladio e l’architettura veneta*, da *Barocco Europeo e Barocco veneziano*; l’altro, *L’influenza del Palladio sullo sviluppo dell’architettura veneziana nel Sei e Settecento* (dal Bollettino CISA “A Palladio”, V, 1963); a proposito dei quali, ricordo più visite, in compagnia di Dani, alla vecchia

chiesa di Settecà, in cui mi indicava, negli interventi tardo cinquecenteschi sul corpo della vecchia fabbrica, l'evidente (per lui) lezione del Palladio, che da noi anche il più modesto capomastro aveva, a suo modo, appreso (ma attraverso quali tramiti? Non ricordo se glielo chiesi).

7,8 Cartella Rossa "E.Reato". Contiene altri materiali archivistici, provenienti da visite pastorali, dal vicariato foraneo, dall'austriaca Delegazione Provinciale, in fotocopia, o regestati personalmente da Mons. Reato (v. anche n. 7,4).

"Studi" B.8

8,1. Sulle Confraternite dei Battuti, loro committenze artistiche e iconografia.

Nota. La cartella contiene un voluminoso complesso di dossier su alcune confraternite dei battuti di Vicenza e del Vicentino. Entro la tasca interna di sinistra, n. 18 lettere del prof. G. Cecchini ad A. Dani, tranne una, indirizzata al prof. Adriano Prandi. Il prof. Cecchini era negli anni '70 Presidente del Centro di documentazione sul movimento dei Disciplinati, emanazione della Società di Storia patria per l'Umbria. Il 3 maggio 1969 egli scrive al prof. A. Prandi "So bene che Vicenza può dare ottimo materiale per la ricerca; ma i tentativi fatti con Mons. Mantese e col prof. Terenzio Sartore poi non hanno approdato a nulla. Ti ringrazio della segnalazione del prof. Dani..." "Così si apre per Dani un periodo di collaborazione con il Centro di Perugia, che si estende (almeno) fino al 1975: solo che Dani non era un ricercatore d'archivio, (né avrebbe potuto distrarre altre energie, da quelle che gli lasciava l'impegno scolastico, a lui assai gravoso e scrupolosamente assolto; energie residue, pur notevoli, ma assorbite dai tanti interessi ed impegni, ineludibili o non elusi, certo a lui più congeniali. Egli comunque inviò al Bollettino del centro più articoli che vi furono pubblicati, (sui 'Battuti' di Thiene, Sovizzo, Vicenza, e loro statuti); e poté farlo avvalendosi delle ricerche d'archivio dell'amico Mons. Giovanni Mantese. I suoi interessi preminenti andavano, anche qui, alla forme artistiche, in cui i modi della sensibilità quattrocentesca parevano manifestarsi, e più lo interessavano le concrete personalità stilistiche degli artisti, oltrepassanti, col loro linguaggio peculiare, i canoni d'una certa committenza.

Il pregio maggiore di questo fondo, ancora una volta, è costituito dalle foto d'arte: nel caso in questione è documentato come Ente erogatore il C.N.R.. Non so se fosse innocente vanteria la ripetuta asserzione di Dani, che anche per il *Corpus* della scultura quattrocentesca in proprio possesso, avesse provveduto con fondi del C.N.R. (I tempi larghi, e l'on. Rumor l'avrebbero consentito).

8,1,a. Tasca interna della cartella "battuti": 18 lettere (di cui ho parlato sopra).

8,1,b, “Notizie generali”. Schedoni e schedine d'appunti, più il volumetto di Luciano Giacomuzzi, *Vita cristiana e pensiero spirituale a Vicenza dal 1400 al 1600 dallo studio degli Statuti di Ordini regolari. Terz'ordini e Confraternite religiose popolari*. (Studi e testi francescani, n. 519), Roma-Vicenza, 1972.

8,1,c. Madonna dei Battuti di S. Pietro di Montecchio Maggiore: schedoni e foto in triplice copia della statua quattrocentesca della Madonna, appartenuta alla Confraternita.

8,1,d. Confraternita del SS. Crocefisso di S. Maria dei Servi. Una sola scheda con cit. del Dian.

8,1,e. Confraternita di S. Maria e S. Cristoforo detta “dei Rossi” di Vicenza: solo schedoni e schede di citazioni di note fonti vicentine, quali il Castellini e l'Ab. Dian.

8,1,f. Confraternita dei Battuti di S. Maria detta dei Colombini (ai Proti) in Vicenza: 2 foto della Madonna della Misericordia di Antonino da Venezia, ora dell'Ipab (ex Eca) e la foto d'un quadro raffigurante la Vergine in Gloria, venerata da una Santa, tela del pieno Settecento, che si trova a Palazzo Serbelloni, ora dell'Ipab.

8,1,g. Ospedale di S. Maria della Misericordia in Pusterla a Vicenza: una sola citazione.

8,1,h. Ospedale di S. Lazzaro fuori le mura di Vicenza: vuota.

8,1,i. Confraternita dei Battuti di S. Caterina al Porto in Vicenza: 1 foto di statua della Madonna appartenuta alla Confraternita, opera di Nicolò da Venezia, un tempo dedicata a “Santa Caterinella”.

8,1,l. Confraternita dei Battuti di S. Leonardo presso S. Silvestro in Vicenza: camicia vuota.

8.1.m. Fraglia dei Battuti di Sant'Antonio Abate, detta “dei Negroni” in Vicenza (di S. Giovanni Battista decollato?): un paio di schedoni dalle cronache Tornieri e Dian, e dal repertorio dell'Arslan; 2 foto: Cappella dell'Ospedale Civile, Arca di Alberto Bilanth, particolare della formella centrale.

8.1.n. Fraglia dei Battuti di Santa Barbara presso l'Ospedale di Santa Croce in Vicenza: vuota.

8,1,o. Ospedale di Battuti di S. Biagio fuori Porta S. Croce di Vicenza, vuota.

8,1,p. Ospedale di S. Bovo in Borgo S. Felice a Vicenza (Confraternita di S. Maria della Misericordia) qualche appunto da fonti elementari, quale la *Guida di Vicenza*.

- 8.1.q. Confraternita della SS. Comunione presso S. Lorenzo di Vicenza; notizie da Arslan, F. Barbieri, A. Sartori, oltre alle solite fonti cronistiche.
- 8,1,r. Compagnia di S. Girolamo di Vicenza: notizia da una cronaca ms. (Bertoliana. 25.10.8).
- 8,1,s. Confraternita di S. Pietro, detta “dei Boccalotti” a Vicenza: scheda standard, schedoni di estratti da Castellini e Tornieri : 4 foto: interno dell’Oratorio dei Boccalotti, Pietà di Alessandro Maganza [?]; particolare della decorazione pittorica a parete con figure allegoriche.
- 8,1,t. Confraternita di S. Maria della Misericordia detta dei Turchini presso S. Corona: scheda, con 5 foto, una d’una Mater Misericordiae cinquecentesca; quattro d’un dipinto raffigurante la “Madonna dei Turchini”.
- 8,1,u. “Domus Dei” (ora S. Giuliano) in Vicenza: vuota.
- 8,1,v. Ospedale di S. Valentino in Vicenza: una scheda di poco conto.
- 8,1,z. Confraternita dei battuti di Arzignano: scheda canonica; copia d’un articolo di G. Mantese, *L’antico ospedale di Ognissanti di Arzignano*, da «Il Chiampo» (trimestrale, n. 50).
- 8,1 Aa. Confraternita della Concezione in san Francesco di Bassano: foto della Madonna “della Concezione”, già della Confraternita della Penitenza di S. Bernardino (Bassano del Grappa, Museo civico).
- 8,1,Bb. Chiampo, Fraglia dei Battuti: scheda standard; articolo di G. Mantese *Organizzazione civile e religiosa della popolazione di Chiampo*, «Il Chiampo», n. 33; e appunto da L. Perazzolo, *Chiampo ieri e oggi*, 1970.
- 8,1,Cc. La “Fraternità” di S. Girolamo a Chiampo: un solo appunto da L. Perazzolo (vedi sopra).
- 8,1, Dd. Scuola della Disciplina di Cologna Veneta: scheda standard.
- 8,1,Ee. Confraternita della Concezione nella Chiesa dei SS. Felice e Fortunato a Fara Vicentina: dossier vuoto.
- 8,1,Ff. Fraglia dei battuti di Lonigo: scheda standard.
- 8,1,Gg. Confraternita della Concezione di Lonigo nella Chiesa di S. Maria: vuota.
- 8,1,Hh. Compagnia dei battuti a Marano Vicentino: scheda standard.

8,1,Ii. Marostica : Scuola della Concezione e Ospedale dei Pellegrini o di S. Maria e S. Gottardo nel Borgo di S. Sebastiano presso il Monastero di S. Gottardo: una nota striminzita.

8,1,Ll. Compagnia dei Battuti di S. Giovanni Battista in Montebello Vicentino: articolo di D. Peruzzi, *L'oratorio di S. Giovanni Battista in Montebello Vic.*

8,1,Mm. Confraternita dei Battuti di Montecchio Maggiore: contiene l'opuscolo *Nuova casa della Dottrina cristiana "Giovanni XXIII", 29 dicembre 1963*, con l'articolo del prof. Remo Schiavo, *L'arte in S. Pietro*, scheda standard, schedoni ms.; 2 foto della statua d'una Madonna con Bambino; la foto d'un dipinto della Confraternita, opera di A. Maganza (particolare), interessante per l'iconografia.

8,1, Nn. Confraternita dei Battuti di Noventa Vic.na. scheda standard.

8,1,Oo. Compagnia dei Disciplinati di Roveredo di Guà sotto Cologna Veneta: scheda standard.

8,1,Pp. Compagnia della Misericordia detta di S. Maria della Disciplina a S. Bonifacio (Vr): scheda standard.

8,1,Qq. Compagnia dei Battuti di S. Maria a S. Vito di Leguzzano: scheda standard.

8,1,Rr. Compagnia dei Battuti a Santorso: scheda standard.

8,1,Ss. Scuola della Disciplina o Compagnia dei Battuti di S. Giacomo di Schio: scheda standard e schedoni bibliografici (dal Maccà, e da G. Mantese).

8,1,Tt. Confraternita dei Battuti di Thiene; 4 foto d'un dipinto raffigurante una Madonna delle Grazie (in realtà una Mater Misericordiae) di fattura tardo-Cinquecentesca, certo appartenente ad una Confraternita.

8,1,Uu. Confraternita della Concezione a Trissino: camicia vuota.

8,1,Vv. Confraternita dei Battuti del Corpo di Cristo a Valdagno: scheda standard.

8,1,Zz. Confraternita dei Battuti della B. Vergine in S. Pietro di Zanè: vuota.

8,2. Lettera (2003) sugli scavi nel sottosuolo della cattedrale di Vicenza, condotti da A. Dani nel 1970-71. (Si veda, nel presente Inventario, la B. "Lettere", 2. al n. 6, cui la lettera qui collocata offre un'importante integrazione. (a sua volta da confrontare con quanto si trova in "Cassa", 119).

Datata “da casa, S. Pasqua 2003”: ringrazia un Monsignore non identificato per il “bellissimo volume” dedicato dalla curia di Vicenza al vescovo Nonis per il suo settantacinquesimo compleanno, ribadendo le buone ragioni e la validità della propria campagna di scavi intrapresa nel 1970 nel sottosuolo della Cattedrale: ricorda come i suoi risultati fossero sostanzialmente confermati più tardi, da successiva campagna di scavi promossa dalla Soprintendenza di Padova. (Il prof. F. Barbieri, pur non essendo un archeologo, è quell’intenditore di manufatti artistici che sappiamo: ebbene, egli ebbe a confermarmi, con piena convinzione, che, alla luce delle spiegazioni avute in più tempi dallo studioso, in rapporto alle evidenze del monumento, era profondamente persuaso che la ricostruzione della stratigrafia dell’edificio proposta da Dani fosse pienamente persuasiva)¹¹. Il Dani, ciò premesso, chiedeva di poter essere autorizzato ad una visita agli scavi, in compagnia “ d’una persona di fiducia della Curia”. Non mi risulta sia stato accontentato, né me ne stupisco, vista la personalità di certi tutori dell’Arte Sacra vicentina. 8,3 (1-14). Cartella “Per Nicola da Venezia”.

8,3. Cartella “Per Nicolò da Venezia” (1-14).

8,3,1. Cartolina. ill.a con l’immagine d’una Madonna lignea di Bernardo da Venezia del Museo del Duomo di Milano, e un estratto della rivista «Pavia» sett. - ott. 1964: Adriano Peroni, *Novità Critiche dell’architettura gotica*.

8,3,2. ”Opere milanesi”: 11 foto di opere plastiche del Duomo di Milano, attribuibili a Bernardo e Nicolò da Venezia, con l’estratto ms. d’un articolo di G. Mariacher, dal titolo *Bernardo e Nicolò da Venezia* («Rivista d’Arte», XXIV, Firenze, 1942).

8,3,3. ”Madonna ed Angioli dei Boccalotti”: due foto della statua della Madonna con Bambino ed una foto d’angelo reggicero, con piccolo dossier bibliografico.

8,3,4. ”Arche Thiene in S. Corona”: 24 foto (fra esse qualche doppione), con particolari del monumento funerario di Marco e Giovanni Thiene: *volti notevolissimi*.

8,3,5. “Madonna di Monte Berico”: una foto e solito dossier bibliografico, dall’Ab. Magrini a S. Rumor.

8,3,6. “Madonna col Bambino di Lerino”: 3 foto , con due ritagli di giornale (1999).

8,3,7. ”Santo vescovo nella chiesa plebana di Santa Maria a Castello di Arzignano”: 1 foto.

¹¹ Lascio qui una testimonianza già riportata in altra parte dell’inventario.

8,3,8. "Madonna e Santi di S. Caterina al Porto" (Vi): 8 foto, con schedoni, da Bortolan-Rumor, a F. Barbieri.

8,3,9. "Sigillo Trissino": 1 foto con lastra tombale ed articolo su Giovanni da Apricena, de «Il Giornale di Vicenza» (20 giugno 1998) .

8,3,10. "Sigillo sepolcrale" nel Museo di Vicenza: 1 foto.

8,3,11. "Il ciborio di S. Pietro ora in Palazzo Chiericati (Museo)": 5 foto, con scheda da F. Barbieri.

8,3,12. "Arca di Spinella Bissari in Duomo [di Vicenza], 1422": schedoni con qualche notizia in merito.

8,3,13. "Madonna con Bambino e San Rocco[chiesa di S. Rocco]": 6 foto, con uno schedone da Arslan.

8,3,14. 1 foto, a cura dell'Ospedale di Vicenza.

"Studi" B.9

Nota per un'Archivista venturo. Materiali come gran parte di quelli che farciscono la busta 9 dovrebbero essere scartati, per evitare che i morti seppelliscano i vivi. Si consideri che non è bibliografia ragionata – benché anche in questo caso forse non sarebbe saggio trattenere simili carte sul limitar di Dite (Dopotutto non si tratta dello Zibaldone di Leopardi). Basterà lasciare una paginetta con la caratterizzazione del modo di documentarsi di Dani, dando notizia delle tante sue fedeli trascrizioni di lunghi passi di autori buoni, mediocri e pessimi, attestanti la fortuna critica degli artisti su cui s'era indirizzato il suo interesse; ed accompagnarla con il campione d'una delle sue grandi schede.

Quanto alle voluminose risme di fotocopie, si possono togliere di mezzo, senza gravare gli spazi dell'Accademia della loro ingombrante presenza: ogni mediocre studioso potrà attingere agevolmente queste fonti nelle stampe originali. Per quel che mi riguarda salverei solo l'opuscolo di Morsolin (v. qui a 9.12): e — s'intende — lettere e foto.

9,1. Franco Barbieri, *La pietà sconosciuta*, con altri ritagli di articoli sulla presentazione del libro su Sovizzo, curato da A. Dani, e sulla chiesa di Araceli.

9,2. W. Bode, *Die Kunst Frührenaissance in Italien*, Berlin, 1923 (fotocopie del capitolo su Padova e sui Ferraresi),

ID., *Le maitre-autel du Santo*, fotocopie di testo a stampa senza indicazioni editoriali.

- 9,3. Giuseppe Fiocco, *L'altare grande di Donatello al Santo*: fotocopia d'una parte del libro Fiocco-Sartori sul complesso del Santo (Padova, 1961).
- 9,4. Giuseppe Fiocco, *Frammenti dell'altare di Donatello per il Santo di Padova*, in «Padova», anno VI (1932).
- 9,5. Cesira Gasparotto, *Guida e illustrazioni della Basilica di Sant'Antonio in Padova*, II, «Il Santo», 1962.
- 9,6. B. Gonzati, *La Basilica di Sant'Antonio descritta e illustrata*, Padova, 1851-55: fotocopie. Entro il dossier 6 foto di angeli musicanti donatelleschi e del Crocefisso di Donatello.
- 9,7. L. Guidaldi, *Ricerche sull'altare di Donatello*. «Il Santo», IV (1932); fotocopie.
- 9,8. Vittorio Lazzarini, *Nuovo documenti intorno a Donatello e all'opera del Santo*, «Nuovo Archivio Veneto», n.s., XII (1906): fotocopie.
- 9,9. Vittorio Lazzarini, *Documenti relativi alla pittura padovana del sec. XV*, «Nuovo Archivio Veneto», 1909: fotocopie.
- 9,10. Roberto Longhi, *Lettere pittoriche (a Giuseppe Fiocco)*, in «Vita artistica», anno I, n.2 (1926): fotocopie.
- 9,11. Michelangelo Muraro, *Mantegna e Alberti*, in *Arte, pensiero e cultura a Mantova nel primo Rinascimento*, (Atti del Convegno Firenze-Venezia-Mantova, 22 settembre-1 ottobre, 1961): fotocopie.
- 9,12. Bernardo Morsolin, *Tiziano a Venezia*, Firenze, 1892.
- 9,13. Tullio Motterle, *Giacomo Zanella e Padova*, estratto da «Atti e memorie dell'Accademia Patavina di Scinze, Lettere ed Arti», CIV (1992).
- 9,14. Lionello Puppi, *La Valle Padana, Tra gotico e rinascimento*, in *Storia della Pittura*, VIII, Milano, 1968: fotocopie.
- 9,15. Lionello Puppi, *Osservazioni sui riflessi dell'arte di Donatello tra Padova e Ferrara*, Atti del Convegno Firenze-Padova, 25 settembre-1 ottobre 1966: fotocopie.
- 9,16. Frate Antonio Sartori, *Documenti riguardanti Donatello e il suo altare di Padova* estratto da «Il Santo», I, 1961.
- 9,17. Frate Antonio Sartori, *Le acquasantiere della Basilica del Santo*, estratto da «Il Santo», IV (1964).

9,18. L. Testi, *La scuola umanista francescana di Francesco Squarcione o Squarzone*, in *Storia della pittura veneziana*, Bergamo, 1909.

9,19. R. Van Marle, *The developement of the italian School of painting*, XVIII, 1936: fotocopie.

9,20. Sandra Trapula [laureanda] *Niccolò da Cornedo*, tesi di laurea in storia dell'Arte, Università di Padova, anno acc. 1971-72, Relatore prof. Giovanni Lorenzon.

(Nota. All'interno una lettera di P. Fiorenzo Cuman ad A. Dani, datata Udine, 25 novembre 1980).

“Studi” B.9 bis

9 bis,1. “Restauro della Cattedrale nel secolo XV”: segmento d'un saggio datt. di A. Dani, corredato da schedoni bibliografici. (Il dossier comprende anche l'estratto di G. Mor, *Topografia giuridica: stato giuridico delle diverse zone urbane* (da «Settimane di Studio del centro italiano di studi sull'Alto Medioevo», XXI [1973], Spoleto, 1974). Nota. L'identificazione dell'*Inzegnerius* responsabile dei lavori di consolidamento e ristrutturazione della Cattedrale nella prima metà del Quattrocento appassionò Dani fino ai suoi ultimi anni, in polemica, talora dichiarata, con Lionello Puppi).

9 bis,2. La chiesa di S. Francesco Vecchio ed altre strutture chiesastiche romaniche in Vicenza: soliti schedoni, e 1 foto.

9bis,3. “La Basilica dei SS. Felice e Fortunato”: 4 foto, e i seguenti opuscoli:

Mons. Giuseppe Lorenzon [Parroco-archeologo di S. Felice], *La Basilica dei SS: Felice e Fortunato*, Vicenza, 1934;

ID., *La Basilica dei SS. Felice e Fortunato in Vicenza*, Vicenza, 1937.

ID., *La Basilica dei Santi Felice e Fortunato in Vicenza* («Quaderno», n.3), Vicenza, 1938.

ID., *La Basilica dei SS. Felice e Fortunato in Vicenza*, Vicenza, 1942.

ID., *Basilica dei SS. Felice e Fortunato* (ciclostilato).

ID., *La Basilica paleocristiana dei Martiri Felice e Fortunato, Vicenza. Guida archeologica quadrilingue*, pubblicata in memoria dell'Autore, l'anno dopo la sua scomparsa (2 copie), Vicenza, 1969.

ID. *La Basilica paleocristiana dei SS. Felice e Fortunato*, Vicenza, 19/8/1961 (ciclostilato).

ID. *Il complesso monumentale della Basilica dei martiri Felice e Fortunato a Vicenza* (estratto dagli Atti del V Convegno Nazionale di Storia dell'Architettura-Perugia, 1948).

ID. *Appendice al V Quaderno 11 ottobre 1942*; Vicenza, 1949.

Giuseppe Dal Ferro, *Commemorazione di Mons. Giuseppe Lorenzon (1883-1968) a vent'anni della morte*. SS. Felice e Fortunato, 5/6/1988 (ciclostilato, 2 copie).

9 bis,4. "Variazioni critiche su alcuni frammenti di ancona del Museo di Vicenza": la cartella contiene solo 4 foto.

9 bis,5. "I libri d'arte dell'Arch. Antonio Piovene Porto Godi presumibilmente fino a tutto l'anno 1857". Catalogo fotocopiato e trascritto da A. Dani.

9 bis,6. "Un'Annunciazione quattrocentesca nel Monastero di Carpenedo (Mestre)". Abbozzo di saggio: si rinvia ad una precedente sezione del testo, ora non reperibile.

"Cassa"

Carte uscite a sorpresa da una cassapanca di casa Dani, un anno dopo l'ordinamento del 'fondo Dani' per l'Accademia. Negli indici dell'inventario, d'ora in poi: **CASSA**, 1-58; 67-73; 78-120. (Le lacune nella serie numerica sono dovute a scarti successivi al primo riordino, o ad errori nella numerazione delle carte),

1. E. Bungart, *Metodo per lo studio dell'armonia*, Vicenza, 1935;

2. A. Schinelli, *188 solfeggi cantati*, Milano, 1936;

3. E. Fornasa, *Settanta canoni...*, Milano, 1936;

4. *Biblioteca ceciliana*, Roma, 1935;

5. Due lettere di P. David Montagna O F M;

6. *La Madonna della Misericordia*, appunti di A. Dani;

7. A. Dani, appunti per un profilo di Giovanni da Schio,

8. Giorgio Fantelli, *Sull'epigrafe del portico di S. Agostino*, appunti, 1944;

9 Stemma Mistrorigo, con lettera ai parenti di F. Mistrorigo;

10. A. Dani, dedica al vescovo Zinato d'un'opera ignota, forse solo ideata, sulla diocesi vicentina;
11. Intimazione dell'autorità scolastica a F. Mistrorigo di lasciare libera la stanza da lui occupata con cose d'arte, nelle adiacenze di Sant'Agostino, per consentire alla scuola di usufruirne come da volontà testamentaria del proprietario.
- (N.B. Si veda sotto, ai numeri 23 e 38 bis, altra documentazione in merito alla vertenza: interessa anche la storia della Badia).*
12. Discorso datt.° dell'ing. arch. Forlati, già soprintendente ai monumenti (Ve) e ora Proto di San Marco;
13. F. Mistrorigo, *Per la nuova facciata della chiesa parr. di Sossano*, datt.° con correzioni a penna;
14. F. Mistrorigo, *Battista da Vicenza e la Madonna del Magnificat*, bozze di un articolo;
15. Giorgio Fantelli, *Sulle origini della Chiesa di S. Agostino*, datt° (13/ XII/1944);
16. F. Mistrorigo, pag. datt.° sui lavori in corso nell'abside del Duomo, e sulla progettata ablazione degli angeli del Marinali.
17. Brutta copia di tre lettere indirizzate da A. Dani a A. Olivieri, E. Franceschini e (prof) Palumbo sulle iniziative editoriali per il centenario del Trissino;
- 18 a. Dani, *Santa Maria Etiopissa* (per il volume su Polegge, che risulterà curato dall'emerito geometra del comune Maculan: v. su questo personaggio al n.19);
- 18 b., [A. Dani], materiali su S. Maria Etiopissa;
19. Controversia epistolare (Dani, Don Bellò, Peruffo, Pellizzari...) per la pubblicazione d'un volume in due tomi su Polegge.
- 20 (**n.b.** da questo numero al n. 58, ove non detto diversamente, si intende che i singoli scritti sono di d. Federico Mistrorigo). Consacrazione della parrocchia di S. Agostino al Cuore di Maria, stampa; all'interno dattiloscritti, (interessante per la data, primavera 1943);
21. Ad un conte vicentino (probabilmente Giovanni da Schio) sui lavori di restauro del Duomo;
22. Gino Nogara, *Per un'erma ad Adolfo Giuriato* ; poesia datt, 1946;

23. Lettera al sindaco Luigi Faccio (19/9/1946), in merito all'occupazione ad uso di sacrestia e deposito d'un vano dell'edificio scolastico, fatto erigere dal notaio Bedin (1902) ed articolo difensivo predisposto per la stampa, (v. n. 11); *assai interessante* per la storia recente della Badia;
24. Scritti vari (lavori in corso in Duomo, 1945-46; restauri in S. Agostino; in memoria di A. Giuriato); datt.°
25. Due articoli datt.° sul Seminario e sulla necessità d'una crociata a favore del clero. *Notevole*;
26. Copia datt. d'un articolo per la «Vedetta fascista», 25 giugno, 1934, con lettera successiva al medesimo giornale;
27. *Il castello d'Arzignano*; datt. predisposto per la stampa.
28. Biglietto di Don Giuseppe Stocchiero a Federico Mistrorigo, con nota polemica.
29. Articolo per «Vedetta fascista» e disegno della facciata di Sant'Agostino.
30. A. Carinci [religioso: parla della sua "congregazione"], lettera a Don Federico e articoli datt. sulla beatificazione di S. Bertilla Boscardin (1947).
31. Articoli datt. sulla cattedrale (1945-46);
32. Copia dell'esposto-denuncia al Presidente della Corte d'Assise di Roma (1947) dov'era stato riaperto il processo Matteotti. Il Mistrorigo rievoca la famosa aggressione fascista, avente come vittima designata Monsignor Arena, allora (primavera 1924) arciprete di Sandrigo, aggressione che finì per infierire contro Federico Mistrorigo e don Francesco Negretti. Secondo il denunciante voci ricorrenti ponevano a capo della banda di aggressori Amerigo Dumini, poi rapitore e assassino di G. Matteotti;
33. Redazione originale datt. d'un articolo su Sant'Agostino "pubblicato mutilo" su «Arte Sacra»;
34. Articoli datt. su Sant'Agostino e sulla ricostruzione e restauri della Cattedrale;
35. Lettera a don Federico Mistrorigo di Giuseppe De Mori, segretario del Sovrano Ordine di Malta e membro della Pont. comm. d'Arte sacra sulla ricostruzione delle cattedrali colpite dai bombardamenti (1947);
36. *Il Museo del Risorgimento*, art. in preparazione delle celebrazioni del '48 a Vicenza,

37. Recensione ad una biografia popolare di San Gaetano Thiene;
38. *l'Istituto Figlie di Santa Maria Annunziata alla Montanina di Velo d'Astico*; un art. pare destinato alla stampa cattolica, e un altro a «Il Giornale di Vicenza»;
- 38 bis. Lettera di ringraziamento all'Onorevole Avv. Guglielmo Cappelletti (08/10/1946) per aver contribuito alla restituzione del Polittico di Battista da Vicenza a Sant'Agostino. in merito alla vertenza con l'autorità scolastica (v. n° 11 e 23), riferisce d'una visita dell'allora segretario del Provveditore, dott. Fox (poi Provveditore a Vicenza) non senza un cenno polemico nei confronti del Prof. Dalla Pozza, allora direttore della Bertoliana e prestigioso storico dell'Arte;
39. Ritagli o copie di giornali con articoli su Sant'Agostino ed una commemorazione di Mons. Federico Mistrorigo;
40. Lettera a un Luigi Mistrorigo in merito all'auspicato restauro d'un oratorio in rovina dedicato a Sant'Antonio, presso i Mistrorigi di Chiampo.
41. Lettera al sindaco Faccio (1946) per aprire un cimitero a Sant'Agostino;
42. Epigramma [sic: in realtà *epigrafe*] in esametri latini (e trad.) in onore di Fra Giacomo a Sant'Agostino;
43. "Dicitura" per una cartolina raffigurante Sant'Agostino;
44. Pagina datt., numerata 2, d'una succinta cronaca o relazione, purtroppo mutila della prima parte, di episodi relativi alla Resistenza, a Sant'Agostino e dintorni (vi si nomina il famigerato Polga, la partigiana cattolica Maria Trentin e altri). Doc. di rilevante interesse;
45. Lettera vibrante di indignazione sulla situazione della campagna di Sant'Agostino alluvionata, con un'idrovora inutilizzata "per risparmiare", e il progetto d'un tunnel scolmatore attraverso i Berici (intorno al 1946-47). Doc. assai notevole;
46. Visita pastorale a Piazzola, datt.;
47. Estratti datt. dalla *Historia Ecclesiastica* del Barbarano;
48. Zeffirino Agazzi, *Era semplice*, datt.; ricordo di mons. Federico Mistrorigo; non banale;
49. Articoli sulla Cattedrale restaurata;
50. *Santa Maria di Ciuppese, ovvero Santa Maria Etiopissa*, datt.;

51. *San Gaetano Thiene*, datt.;
52. In occasione del centenario del '48 a Vicenza, esortazione a riaprire il Museo del Risorgimento e ad includervi le memorie della Lotta partigiana per la Liberazione. (*Di notevole interesse*);
53. [Curiosità ed attrattive di Breganze] datt.;
54. *Per il ritorno a Sant'Agostino del Polittico di Battista da Vicenza*;
55. Necrologio del conte Giovanni da Schio (cenno polemico al letargo o torpore "incomprensibile" dell'Accademia Olimpica);
56. *Sant'Agostino, chiesa scaligera suburbana...*, articolo;
57. *Noventa Vicentina*;
58. *I danni riportati dal Castello di Marostica a causa del forte vento...*; "Il Gazzettino", 1935;
- NOTA:** i numeri 59-66 **non** risultano più. Il pezzo successivo è dunque **il n° 67**.
67. A. Dani, *Il complesso quattrocentesco di Monte Berico*, datt. con correz.;
68. *Ca' Pesaro*, Este;
69. Schedone ms dalla *Enciclopedia Italiana*;
70. «Rivista della Provincia» (1968), qualche articolo notevole;
71. «Il Giornale di Vicenza» (1962, Sant'Agostino);
72. *La fondazione Giorgio Cini*, 1959, opuscolo;
- NOTA:** il n° 73 comprende 19 unità epistolari (lettere, biglietti, cartoline) qui sotto elencate. I numeri 74-77, per una modifica nell'ordinamento, sono nulli. Pertanto l'inventario salterà al n° 78.
- 73.1 biblioteca Marciana, Mostra dei Remondini;
- 73.2 Auguri R. Di Simone;
- 73.3 Auguri D. Cecchele;
- 73.4 a. Auguri Monia Memi;
- 73.4 b. Auguri Paiola Memi Zio;

- 73.5 Saluti famiglia Vallance;
- 73.6 Mari Castellan da Tolmezzo;
- 73.7 Auguri R. Di Simone;
- 73.8 Lettera di Attilio Scarpa;
- 73.9 Lettera di Leony Chiarelli dal Garda;
- 73.10 Lettera di Amleto Comini, *directeur* del Liceo “Pareto” di Losanna;
- 73.11 Cartolina di Don Virginio Martignago;
- 73.12 Lettera di Don Virginio Martignago;
- 73.13 Cartolina Bertola;
- 73.14 Lettera di Leony Chiarelli;
- 73.15 Auguri Di Simone;
- 73.16 Lettera di A. Dani a G. Mantese e rescritto di quest’ultimo;
- 73.17 Lettera circolare di A. Dani e G. Mantese alla Società di Storia Patria per le candidature di M. Nardello a socio corrispondente ed E. Reato, a socio ordinario;
- 73.18 Lettera di ringraziamento di E. Reato:
- 73.19 Lettera dell’Accademico dei Lincei, rettore dell’Università Cattolica prof. E. Franceschini;
- [N. B. Come già scritto, le unità corrispondenti ai numeri 74-77 sono state eliminate.]*
78. Ugo Baroncelli, *L’emigrazione veneta in Brescia dal 1859 al 1866*, datt. pp. 60: testo con correz. autogr. predisposto per gli Atti del Convegno per il Centenario del 1866, di cui Dani fu segretario;
79. Biglietto del pittore Bepi Modolo, con pittura sacra;
80. Lucido: pianta d’un edificio sacro;
81. A. Dani, Appunti per un saggio sulla Madonna del Magnificat; vi stanno accluse due lettere di P. D. Montagna, O. S. M., di suggerimenti sull’argomento;
82. «Il Gazzettino»;

83. a. Annamaria Dani da Rimini; b. Due lettere del presidente del Centro Doc. Movimento dei Disciplinati, Perugia; c. Lettera dell'allora (1969) direttore della Quiriniana di Brescia, Ugo Baroncelli (a proposito degli *Atti del Convegno per l'annessione del Veneto all'Italia 1866-1966*)
84. A. Dani, Invettiva, in forma ironica e sarcastica, contro don Previtali, parroco di San Felice, responsabile di un attentato alla dignità del Battistero della sua basilica.
85. «Città di Vicenza», n° 1;
86. A. Dani, elenco di lavori già compiuti e di altri progettati o sognati;
87. «Manfredini. Don Bosco, Este», articolo su Don Renato Ziggiotti;
88. «Alpin fa grado», Ricordo del medico Leonardo Salviati;
89. A. Dani, *Alle origini della chiesa di San Francesco di Bassano*, datt.;
90. A. Dani, *Tarsie lignee di Pierantonio dell'Abate da Modena a Monte Berico*; datt.;
91. A. Dani, *La Madonna del Magnificat di Monte Berico*;
92. Due rilievi architettonici (Santa Maria Mater Domini?); uno è di Mina Anselmi;
93. Frammento di saggio archeologico sui ritrovamenti di Angarano; datt. con correzioni di autore ignoto (forse di E.Ghislanzoni);
94. Attilio Scarpa, *Nausicaa* melodramma (datt. datato 1926);
95. A. Dani, *Un affresco carolingio*, datt.;
96. G. Mantese 1, Documenti trascritti; Mantese 2, *San Lorenzo Giustiniani, priore del monastero di Sant'Agostino*, ms con messaggio accompagnatorio.
97. A. Dani, *Origini di San Francesco di Bassano* (S. Maria), datt.;
98. a. Lettera dell'avvocato, onorevole E. Gallo, all'avvocato Anesini, di accenti polemici nei confronti dello scultore scenografo Mirko Vucetich;
98. b. Busta a Laura da Schio: necrologio da Schio; Invito a commemorare i defunti della guerra di Libia; Due poesie manoscritte (una è *Die Hoffnung* di Schiller);
99. Testo di Dani (lezione saggio?) sul vescovo di Vicenza Rodolfi (con docc. trascritti);

100. G. Mantese, trascrizione di un ms del XVII sec.;
101. Giovanni Brusin (Museo di Aquileia), *Mosaici di Vicenza romana*, bozze;
102. A. Dani, *Lettere inedite di Luigi Carrer e Paolo Mistrorigo*, datt.;
103. Foto di grande formato, per lo più d'arte, di carta pessima, di poco pregio; ma ve n'è una degna di interesse con Gaetano Marzotto, circondato da politici e alti funzionari che presenta il plastico d'un proprio complesso industriale;
104. *Nozioni di poesia e di critica*: specie di bignami (forse di A. Scarpa);
105. Franco Anelli (Univ. di Bari) direttore delle Grotte di Castellana. In occasione della pubblicazione d'una antologia delle opere del Trissino, curata da A. Scarpa, chiede al Sindaco di Vicenza se siano state considerate le benemerienze di Trissino nel campo degli studi naturalistici. La speleologia italiana gli deve la prima esplorazione del *Covolo* di Costozza (lettera del 3 marzo 1537). vi sono ricordati i crostacei viventi nelle acque interne della grotta: è la prima descrizione al mondo delle faune cavernicole che si ricordi.
106. Foto di una Madonna (quattrocentesca?), forse di Cittadella;
107. G. Mantese, *Preponderanza francese ed austriaca nel primo Cinquecento italiano in alcune note marginali d'un oscuro notaio di Arzignano*. ms;
108. Stesura manoscritta d'un articolo forse di Don F. Mistrorigo, dal titolo *Il politico di Battista da Vicenza e la chiesa di Sant'Agostino*;
109. Elenco di ambasciate (credo in relazione alle celebrazioni del 1966) compilato, pare, da A. Dani;
110. Controversia epistolare assai vivace tra l'Istituto S. Gaetano e A. Dani per i ritardi e nella stampa dell'opera di A. Scarpa;
111. G. Mantese, *Correnti riformistiche nel primo Quattrocento a Vicenza*, ms autografo;
112. A. Dani, *La pittura medievale a Vicenza e nel suo territorio*, raccolta ms di propri contributi sull'argomento
- 113, a. Corrispondenze per il Convegno del Centenario; b. Contributi dei partecipanti al Convegno; c. Lettere di Ghisalberti, Lanfranchi (Archivio di Stato di Venezia), *Staatsarchiv* (Vienna);
114. Foto di Federico Mistrorigo;

115. E. Ghislanzoni, *Il sepolcreto di San Giorgio di Angarano, presso Bassano del Grappa*, datt.;

116. Lettere per il Centenario di G. G. Trissino, scritte da A. Dani, segretario del comitato;

117. A. Scarpa, Poesie datt. tardi anni '20, in parte - o in tutto? -poi pubblicate in *Musiche lontane*, ed ora in A. Scarpa, *Opere*, a cura di A. Dani;

118. Serie di lettere inviate da A. Dani, quale segretario del Comitato per il Centenario di G. G. Trissino da illustri e meno illustri studiosi e direttori di biblioteche pubbliche, interpellati dal Comitato stesso. Vicenda dai risvolti alquanto dilettanteschi; segnalo, in particolare, una assai sensata lettera di risposta di Pietro Nardi, una di Zorzanello, direttore della Marciana, con un'importante notizia su di una raccolta settecentesca di corrispondenti del Trissino, finita nella collezione Rotschild; e una letterina di Benedetto Croce (1951);

119. Copie di una lett. datt. di A. Dani al «G.d.V.» in merito agli scavi da lui effettuati in Cattedrale, come rettifica ad un'intervista pubblicata. Vi si allude alle *voci malevole di trafugamenti di reperti*, che avrebbero giustificato l'ingiunzione di interrompere *illico et immediate* gli scavi. Doc. *assai interessante*; si confronti con "Lettere" 2,6 , e "Studi" 8,2,

120. A. Dani, *La decorazione pittorica del sacello di Santa Maria Mater Domini presso la Basilica di San Felice*; due diverse redazioni.